



PINÉ SOVER

NOTIZIE

Notiziario quadrimestrale dei Comuni di Baselga di Piné, Bedollo, Sover

Numero 2 - Ottobre 2014

Sommario /N° 2

Ottobre 2014

EDITORIALE

NUOVE SFIDE DA AFFRONTARE CON OTTIMISMO

5

PRIMO PIANO

UN ISTITUTO “A COLORI”

6

NUOVA PALESTRA ALLE MEDIE

9

GESTIONE COMUNE PER LE MEDIE

10

VITA AMMINISTRATIVA

GIUNTA E CONSIGLIO NEL 2010-2014

11

IMPORTANTI OPERE PUBBLICHE

13

UN COMUNE ATTENTO ALLE FAMIGLIE

16

UNA NUOVA CICLABILE NEL PINETANO

19

LAVORO E INTEGRAZIONE SOCIALE

20

OTTO RAGAZZI AI SUMMER JOBS

21

COMUNE DI BEDOLLO

23

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE DEI COMUNI DI BEDOLLO E DI BASELGA DI PINÉ

24

UN’ATTENTA GESTIONE DELLE RISORSE

25

NUOVO BATTIPISTA A PASSO REDEBUS

26

RACCOLTA DEL SECCO

28

SINDACO “PINAITRO” IN PIEMONTE

29

UNA FESTA PER LA COMUNITÀ

30

CULTURA E TRADIZIONI

TUTTI I NOMI DEI CADUTI

32

LA BOMBA INESPLOSA DI BRUSAGO

33

“LA CROS DEL CUC”

34

NOVITÀ DALLA BIBLIOTECA DI BASELGA

35

BEDOLLO PUNTA SULLE TRADIZIONI

36

POESIE D’AGOST

37

UN’ESTATE AL MUSEO

39

LA FOTOGRAFIA TRA LA GENTE

40

120 ANNI DI DEVOZIONE MARIANA

41

I 100 ANNI DELLA CHIESA

42





Sommario /N° 2

Ottobre 2014

PAGINA SCUOLA

PINÉ CHIAMA “DEPERO”... ED È SUBITO LOGO!	44
“GIORNATA DELLA RESPONSABILITÀ”	45
LA DEDICA A BATTISTA GIOVANNINI “SIGHELOT”	46
SERVIZIO EDUCATIVO PREZIOSO	48
PROGETTO DI PSICOMOTRICITÀ	49

ASSOCIAZIONI

POMPIERI DA 140 ANNI	50
SINERGIA PER IL SOCCORSO	52
40 ANNI AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ	53
DA TRENT’ANNI A MALGA PONTARA	54
INTEGRAZIONE E ISTRUZIONE	56
ACCOGLIENZA SENZA CONFINI	57
GRANDE MUSICA A SERRAIA	58
STORIA D’UN LEGNO DA CATASTA	59
TERRE ERTE	60
RIFLESSI PER EDUCARE	61
PROTAGONISTI A ROMA	62
ESPERIENZA FAMILIARE	63
STILI DI VITA E SOBRIETÀ	64
DOVE NASCE LA LUCE	65

ECONOMICA

SERATE CASA+	67
OPPORTUNITÀ E SEMPLIFICAZIONE	68
L’ICE RINK NON SI FERMA MAI	70
WINTER SPORT FORUM	71
FARMACO PRONTO: CON LA FAMIGLIA COOPERATIVA	72

SPORT

SFIDE SPETTACOLARI TRA LE FRECCIE	74
VENTI DRAGONI SUL LAGO DI SERRAIA	76

PAGINA POLITICA

SIAMO GIÀ IN CAMPAGNA ELETTORALE	78
----------------------------------	----

Comitato di Redazione

Presidente

UGO GRIENTI

Direttore responsabile

DON VITTORIO CRISTELLI

Segretario coordinatore

DANIELE FERRARI

Componenti

MARA AMBROSI
ALDO ANDREATTA
CARLO BATTISTI
ALESSANDRO BROSEGHINI
SAMANTHA CASAGRADA
ANNA DORIGONI
BARBARA FEDEL
ANNA GROFF
STEFANO MATTIVI
ANDREA NARDON
ANGELA NONES
MANUELA NONES
LORENZO ROSSI
NARCISO SVALDI

Si ringrazia per la collaborazione

LAURA GIOVANNINI

ANDREA NARDON

ARCHIVIO FOTO APT PINÉ-CEMBRA



Il notiziario è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Baselga di Piné, Bedollo e Sover, agli emigrati e a chi faccia richiesta di inserimento nell'indirizzario. Per inviare contributi da pubblicare sul notiziario scrivere all'indirizzo e-mail laura.giovannini@biblio.infotn.it

Chiuso in tipografia il 22 ottobre 2014. Autorizzazione Tribunale TN n. 888 del 23.01.1996

Direzione e Amministrazione: Comune di Baselga di Piné, via C. Battisti, 22, 38042

Realizzazione grafica e stampa: Litotipografia Alcione, Lavis (TN)

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DEGLI ARTICOLI PER IL PROSSIMO NUMERO DEL BOLLETTINO INFORMATIVO INTERCOMUNALE PINÉ-SOVER-NOTIZIE

Si informa che il termine per consegnare articoli a tema libero da pubblicare sul prossimo numero del bollettino informativo intercomunale *Piné-Sover-Notizie* è fissato per il giorno **15 gennaio 2015**.

Gli articoli devono essere: accompagnati dalla dichiarazione di "testo riservato alla pubblicazione sul bollettino intercomunale"; non superiori alle 30 (trenta) righe; se corredati da immagini, queste devono essere in alta risoluzione (minimo 400 Kb) e non inserite in un file word; consegnati su **file** al Comitato di Redazione presso la Biblioteca di Baselga di Piné o inviati per **posta elettronica** all'indirizzo laura.giovannini@biblio.infotn.it

Nell'ottica di realizzare un bollettino che possa rispondere alle esigenze di facile lettura, attento alle problematiche concrete, all'attualità e nel massimo equilibrio, il Comitato di Redazione si riserva la più ampia facoltà di scelta fra gli articoli proposti, che, se del caso, potranno anche subire riduzioni.

Avviso importante dal Comune di Baselga di Piné

SPEDIZIONE BOLLETTINO ALLE PERSONE NON RESIDENTI NEL COMUNE DI BASELGA DI PINÉ

In riferimento alla nota allegata all'ultimo numero del bollettino (nr. 1/2014), nella quale si annunciava la necessità di sospendere l'invio gratuito del bollettino alle persone non residenti nel Comune di Baselga di Piné, viste le numerose richieste di chiarimenti pervenute; nell'ottica di una razionalizzazione delle spedizioni, chiediamo alle persone interessate a ricevere ancora il bollettino in formato cartaceo di compilare e inviare al Comune di Baselga di Piné (via C. Battisti 22- 38042 Baselga di Piné TN) il modulo sotto riportato.

Io sottoscritto/a, nato/a a
il, residente in via nr.
dichiaro il mio interesse a ricevere il bollettino Piné Sover al seguente indirizzo:

Nell'eventualità l'Amministrazione Comunale di Baselga di Piné, in futuro, lo ritenesse necessario, sarei disposto a versare un contributo annuo: sì ☐ no ☐

data..... firma

La stessa comunicazione può essere inoltrata via e-mail all'indirizzo laura.giovannini@biblio.infotn.it

Editoriale

Nuove sfide da affrontare con ottimismo

Ormai da qualche anno in Europa, in Italia ed anche in Trentino ci si sta dibattendo in un difficile periodo di crisi che non colpisce solo gli aspetti economici, ma si manifesta anche nel campo culturale, in quello sociale e comincia a produrre i suoi **effetti negativi** anche nei **rapporti tra le persone**. In parole semplici, stiamo attraversando un periodo di grandissima confusione e non sembra di poter scorgere all'orizzonte rapide soluzioni per tutti. **Le uniche cose che oggi appaiono evidenti** sono i tanti elementi di difficoltà e le **ristrettezze economiche** che stanno investendo anche il nostro Trentino. Proprio per questo motivo riteniamo che non si possa più far finta che nulla stia cambiando e che tutto rimarrà come prima, perché altrimenti ne verremo travolti. È naturale però che di fronte a questa evoluzione sempre più rapida della realtà, ci dobbiamo porre l'obiettivo di **un adeguamento del nostro operato** e per farlo dobbiamo partire proprio da un **progressivo cambiamento del modo di pensare il rapporto che ci unisce definendo le priorità da perseguire**.

Dobbiamo pensare ad un modo diverso di stare assieme, **puntando alla realizzazione di una comunità pinetana** che si possa incontrare e riconoscere nella cultura, nelle tradizioni, nello spirito e negli ideali che la sostengono.

Come dice Papa Francesco "le situazioni che viviamo oggi pongono nuove sfide" e anche **la nostra co-**

munità deve affrontare la propria **sfi-**
da di cambiamento. Sarà necessario magari andare avanti **a piccoli passi**, prendendo forza da tutto quello che di positivo è stato fatto fino ad ora, ma sapendo che è necessario evolversi per non venir divorati dalle necessità, dalle esigenze e dalle aspirazioni di una società che dobbiamo sforzarci di comprendere.

La crescita e lo sviluppo del territorio non sono compiti da delegare ad altri, ma impegni che tutti dobbiamo assumerci.

Però per raggiungere questo obiettivo, è necessario **superare le contrapposizioni** e mettere da parte quei **campanilismi** che a volte hanno imbrigliato la nostra comunità. Affrontare i problemi e risolverli, significa prendere delle posizioni, a volte significa fare scelte radicali e coraggiose.

Per tutto questo il rilancio del nostro Paese deve passare attraverso i **giovani**. I giovani, si sa, sono il futuro della nostra società; hanno idee innovative, voglia di investire le proprie energie in progetti in cui credono, con l'obiettivo di cambiare e migliorare il mondo in cui viviamo. **Dobbiamo dare loro l'opportunità di esprimere le loro potenzialità**. I giovani sono il nostro futuro e il futuro della nostra società è strettamente legato **alla cultura, ai valori, alla preparazione e all'educazione al rispetto delle regole** che oggi noi genitori, insegnanti, istituzioni offriamo e trasmettiamo a loro.

*Il Sindaco
Ugo Grisenti*

*Il Sindaco
Narciso Svaldi*



Primo Piano

Un istituto “a colori”

**Scuola e comunità,
binomio
inscindibile
sull'Altopiano
di Piné: il saluto
della dirigente
Lucia Predelli**

Eccomi qui, per il terzo anno consecutivo, destinata all'Istituto Comprensivo dell'Altopiano di Piné.

I nostri numeri

Gli iscritti alle nostre scuole in totale sono 530, 175 iscritti alla scuola primaria di Baselga, 57 a quella di Bedollo, 88 a Miola e 210 alla scuola secondaria di primo grado a Baselga di Piné. Si tratta di scuole piuttosto “azzurre”: c'è cioè una netta predominanza della popolazione maschile rispetto a quella femminile, che sfiora il 60% alla scuola media ed a Bedollo, è leggermente superiore al 52% alle elementari di Baselga, quasi in pareggio a Miola (45 maschi e 43 femmine).

52 sono gli alunni stranieri, che rappresentano il 9,8%. Il numero è in lieve flessione rispetto allo scorso anno, perché stiamo vivendo anche noi un'epoca di rientri in patria, a causa della particolare congiuntura economica e dei licenziamenti, che si stanno purtroppo estendendo anche in qualcuna delle nostre famiglie.

La componente straniera è presente quasi nel 15% della popolazione scolastica di Miola, meno numerosa ma comunque significativa alla primaria di Baselga (12,5%), ancor



meno evidente alla scuola media (8%). La comunità macedone è molto ben rappresentata a Baselga, mentre a Miola prevale quella marocchina.

In un istituto “a colori” può capitare di vedere le mamme marocchine che ci insegnano ad impastare il loro pane (buonissimo!) o di ospitare un corso di arabo, che viene offerto anche agli esterni al sabato mattina o di incontrare le mamme straniere che arrivano alla spicciolata alla scuola media per seguire i corsi d'Italiano specifici per loro organizzati dal centro EdA dell'Istituto superiore “Marie Curie” di Pergine.

Genitori sul blog

Ed a proposito di genitori, permettetemi un ringraziamento particolare a quelli di Piné. È grazie ad un indomito gruppo di genitori che non si è dato per vinto di fronte alle difficoltà se l'Istituto comprensivo ha potuto inserire nella propria area dedicata a loro il blog genitori, quell'esperienza originale ed indipendente (ci tengo a sottolinearlo) che dà risalto alle loro voci e permette lo scambio di esperienze, consigli ed idee, lo stesso che cerchiamo di favorire all'interno del nostro tradizionale percorso di formazione che rivolgiamo da più di dieci anni alle famiglie, puntando su contenuti ed esperti da loro richiesti ed affidandone la regia a Manuela Broseghini ed alla Cooperativa Kaleidoscopio.

Devo dire che abbiamo percorso insieme un bel tratto di strada insieme. È stato un periodo a volte faticoso, sempre impegnativo, ma anche molto soddisfacente. Nel nostro percorso spesso abbiamo avuto al nostro fianco gli enti territoriali, in primis le amministrazioni comunali, che hanno sostenuto con forza e risorse non indifferenti il cammino delle nostre scuole.





Un'ampia collaborazione

Vorrei ringraziare la Biblioteca comunale, nella bella persona di Carmelo Fedel, davvero riduttivo definirlo bibliotecario, il vulcanico ideatore di mille iniziative, che hanno coinvolto centinaia dei nostri studenti. Ricordo anche la Comunità Alta Valsugana Bersntol, che come atti più recenti ha messo a segno una sperimentazione sui buoni pasto dematerializzati, la premiazione del Concorso "Un calamaio per la Pace" il 6 ottobre 2014 ed il cambio dei tavoli della mensa della scuola secondaria di primo grado. Penso alle Ascu, ai Vigili del fuoco volontari, alle Associazioni che ci hanno aiutato con entusiasmo, ai super-nonni, tra cui i temerari ed autorevoli nonni-vigile, alla Cassa Rurale che ha sostenuto la nascita delle Associazioni Cooperative scolastiche. E mi fermo qui, perché c'è sempre qualcuno che si dimentica e chiede "Perché non ha nominato noi?". Gli chiedo fin da ora perdono e lo ringrazio.

Tanti progetti condivisi

Devo dire che sull'Altopiano di Piné le direzioni da seguire per l'Istituto Comprensivo Altopiano di Piné erano già chiaramente delineate. È stato sufficiente inserirsi nella corrente e non ostacolare le idee, anche se

spesso mi sono trovata a tentare invano di frenare chi in realtà era irrefrenabile. "Poche cose e ben fatte, per carità!" invocavo in ogni seduta del collegio dei docenti. Macché, impossibile bloccare le idee ed i progetti, ogni anno nuovi e diversi, pur mantenendo la coerenza con il Progetto di istituto. Avete presente le Universiadi? Non potete neanche lontanamente immaginare quanto lavoro abbia richiesto la partecipazione di tutte le scuole.

La palestra del futuro

Il futuro è di chi sa immaginarselo: quali novità dunque per l'anno scolastico in corso? Sicuramente la più evidente è il tanto atteso insediamento del cantiere per il rifacimento della palestra della scuola secondaria di primo grado: i lavori sono finalmente iniziati e la storia ci insegna, che quando un cantiere è avviato, spesso arriva a conclusione. E così siamo speranzosi, i ragazzi in prima battuta. E chissà se gli alunni iscritti in prima media quest'anno potranno mai sostenere le loro lezioni di scienze motorie e sportive finalmente in un ambiente idoneo. Chi di voi ricorda lo splendore della palestra dell'edificio in Via 26 Maggio, sicuramente ha provato il mio stesso senso di estraniamento di fronte a

tanta bellezza così assurdamente compromessa.

Ma via, siamo fiduciosi, ad onta di tutte quelle penose riduzioni che ha subito il finanziamento iniziale e che gli amministratori comunali ci comunicavano di volta in volta costernati. Chi la dura la vince, pensavamo ed il pensare insieme tutti la stessa cosa mette allegria e fuga i dubbi.

E così forza e coraggio, ci siamo di nuovo incamminati verso l'Europa, continuando le iniziative di gemellaggio con Heerenveen, altra azione sostenuta con determinazione dall'Amministrazione comunale di Baselga, che crede al pari di noi nella straordinaria opportunità data a questi ragazzi, che si confrontano alla pari con i coetanei olandesi, li ospitano e sono a loro volta ospitati nelle loro case, la settimana linguistica in Tirolo e scambi di mail e lettere con altri studenti in lingua tedesca di altre realtà europee.

Facile imparare le lingue

Abbiamo inoltre ragionato su un metodo che viene riconosciuto come estremamente efficace per l'apprendimento precoce delle lingue comunitarie, il CLIL, acronimo dell'espressione inglese "Content and Language Integrated Learning", cioè la proposta di lezioni in lingua straniera per facilitare l'apprendimento dell'inglese e

del tedesco e nello stesso tempo di una o più discipline scolastiche. Ed ecco come l'anno scorso, a Miola, è nato il Progetto di scuola plurilingue in lingua inglese, che quest'anno interessa i piccoli alunni delle classi prima e seconda. Da quest'anno un altro progetto che coinvolge sempre i piccolini delle due classi prime della Scuola primaria di Baselga è invece giocato (è davvero il caso di usare questo termine) sulla lingua tedesca. Si fa musica, scienze motorie sportive, arte e immagine, scienze e geografia parlando, cantando, sperimentando e divertendosi in un'altra lingua, il tutto grazie a coraggiosi insegnanti che si stanno mettendo in gioco con impegno per costruire una delle competenze fondamentali per il futuro cittadino europeo: quella comunicativa appunto, su più livelli. Anche nelle seconde medie per gruppi o per classi intere viene proposta la geografia insegnata in inglese.

Cittadinanza Attiva

Altro valore proposto nelle sue varie declinazioni: quello della cittadinanza attiva. Si impara a dialogare tra le parti fin dalle prime classi della scuola primaria con la condivisione del patto educativo tra Scuola e Famiglia, si prosegue poi ad alto livello alla scuola secondaria di primo grado con l'esercizio della democrazia. La costituzione annuale del Comitato degli studenti dà modo ai ragazzi stessi di sperimentare sul campo la ricerca sul bene comune. Giuliana Sighel cura in prima persona la predisposizione delle varie attività, con sollecitazioni continue durante gli incontri - *"Che dite, eh ragazzi? Voi che dite?"* - questa è la frase che le ho sentito ripetere più e più volte durante le riunioni, dove i ragazzi imparano ad esprimersi senza paura di confrontarsi tra pari. E questo doversi esporre, dover scegliere tra

le diverse opzioni, porta gli studenti ad effettuare un percorso concreto, che ha dato anche lo scorso anno i suoi frutti preziosi.

Ha inoltre evitato la caduta nella cosiddetta *sindrome da libertà* definita da Fromm, che sostiene come nelle società occidentali, con la conquista di ogni libertà sia molto facile lamentarsi di tutto ciò che apparentemente non funziona, ma al contrario difficilissimo occupare gli spazi di libertà che ci vengono offerti per la difficoltà ad assumersi responsabilità dirette. Dovevate esserci l'ultimo giorno di scuola, in una giornata di soffocante caldo che pareva estivo, sulle rive del lago a vederli organizzare giochi e tornei, esibizioni e balli di gruppo, dovevate vederli alle premiazioni.



Dovevate vederli il 16 maggio 2014 lì tutti seri e compassati, seduti negli scranni preziosi di una delle più belle sale consiliari che io conosca, come un consiglio comunale tra i più navigati a salutare ed ascoltare gli amministratori adulti, i loro consigli, le loro risposte. C'era il sindaco di Baselga, Ugo Grisenti, e c'era quello di Bedollo, Narciso Svaldi, che in un indimenticabile piccolo discorso ha effettuato un vero e proprio passaggio di testimone, giunto quasi al termine di una carriera politica davvero lunga e significativa.

Binomio scuola e comunità

Purtroppo in questi ultimi mesi abbiamo anche conosciuto momenti tristissimi, in cui ci siamo stretti attorno a famiglie e comunità molto provate da eventi improvvisi e dolorosissimi. Dovevate vederli anche in quelle situazioni, i nostri piccoli ed i meno piccoli, a cercare di stringersi intorno a chi soffriva, a tentare di consolare ciò che consolabile a volte non sembra, a corto di parole ma non di gesti affettuosi, guidati da adulti attenti e sensibili come i genitori e gli insegnanti che hanno inventato e scritto per loro storie nuove di solidarietà e di vicinanza.

Scuola e comunità, comunità e scuola, binomio inscindibile sull'Altopiano di Piné. Qualcosa resta, pare, se non riusciamo in questi giorni a liberarci dalle visite dei nostri ex studenti che vengono anche nelle classi durante le lezioni per salutare i "vecchi" (che poi così vecchi non sono) professori, a raccontare ai bidelli come si trovano nelle nuove scuole superiori, a ricordare e a ridere di quanto ci facevano penare.

E io burbera come sempre a cacciarli fuori: *"Su su ragazzi, via via... dovrete sapere che non si disturbano le lezioni. La lezione è un evento unico ed irripetibile!"*.

Ma dentro la vecchia preside in quei momenti c'è, ben nascosta, una bambina che ride e fa le capriole in un raggio di sole dalla contentezza, a vedere quanto bene ci son riusciti questi benedetti ragazzi.

A discapito del pessimismo imperante ed alla faccia della crisi più nera!

**Il dirigente Scolastico
dell'Istituto Comprensivo
Altopiano di Piné
dott.ssa Lucia Predelli**

Primo Piano

Nuova Palestra alle Medie

Al via i lavori di ampliamento e ristrutturazione presso la scuola dell'Istituto Comprensivo di Piné

L'intervento programmato dall'Amministrazione Comunale riguarda l'ampliamento e ristrutturazione della palestra comunale annessa alla scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Baselga di Piné. Il compendio immobiliare oggetto di intervento è formato da un edificio principale realizzato negli anni '70 destinato inizialmente a scuola elementare ed ora a scuola media, nonché da un edificio, aggiunto negli anni '90 destinato a palestra, una piccola piscina a servizio della scuola ed un soppalco, attrezzato poi come auditorium e delle aule speciali.

Proprio quest'ultimo volume è oggetto dell'intervento di ristrutturazione in oggetto, necessario per eliminare:

- a) i dissesti strutturali dovuti al cedimento di alcune capriate in legno del tetto;

- b) le numerose problematiche dovute alle consistenti infiltrazioni umide ai piani bassi della struttura;

- c) le infiltrazioni di acqua provenienti dai piazzali soprasanti i locali;

- d) il degrado delle strutture lignee e di serramenti sulle facciate principali.

Altro aspetto deficitario dell'edificio riguarda una carenza di prestazione energetica sia relativa al pacchetto

di copertura che alle superfici verticali esterne che ai serramenti. Tale carenza è dovuta esclusivamente alle cambiate esigenze energetiche dei giorni nostri rispetto al tempo in cui l'edificio è stato costruito.

Con le disponibilità finanziarie attuali si interverrà sull'involucro dell'edificio e su relativi spazi esterni. Per quanto riguarda l'interno dell'edificio si provvederà ad eseguire un intervento importante al piano dei campi da gioco (piano seminterrato) mentre nessun intervento sarà realizzato al piano primo dove è presente la piscina. Il piano secondo, ossia il piano soppalcato, sarà oggetto esclusivamente di interventi di ampliamento delle superfici calpestabili e al rifacimento del sistema di illuminazione tramite finestre a parte nei nuovi abbaini. Lo spazio interno dello stesso rimarrà senza pareti; si predisporranno invece esclusivamente gli allacci impiantistici per un futuro completamento dei locali.

È utile evidenziare che l'intervento strutturale non prevede la rimozione complessiva delle strutture lignee dell'edificio come previsto dal vecchio progetto preliminare, ma prevede il loro restauro in situ garantendo comunque i livelli di sicurezza richiesti dalla vigente normativa e al contempo permettendo un notevole risparmio di risorse finanziarie.

Dal punto di vista distributivo ben poco cambia rispetto alla situazione attuale. Unica variazione di rilievo riguarda un ampliamento degli spazi relativi al soppalco tramite la realizzazione di abbaini a nastro sulle due falde del tetto che permetteranno pure un'illuminazione dei futuri locali con delle finestrate a parete ben più prestazionali delle attuali finestre in falda. Tale soluzione è stata caldamente richiesta dalla Dirigenza scolastica.

Per proteggere serramenti e facciate dalla pioggia battente si provvederà ad ampliare lo sporto di gronda sulle facciate nord e sud dell'edificio oltre che a realizzare un'apposita pensilina sulla porzione di facciata sud non protetta dalla copertura principale della palestra.

Si provvederà a dotare l'edificio di cappotto esterno dello spessore di 16 cm. nonché a rifare l'intero pacchetto di copertura prevedendo uno strato coibente dello spessore di 20 cm. Per quanto riguarda il piano di gioco della palestra si provvederà alla sola sostituzione della pavimentazione in pvc esistente con una moderna pavimentazione sportiva.

L'impresa aggiudicataria dell'appalto è risultata la società PRETTI & SCALFI S.p.A con sede a Tione di Trento con un ribasso percentuale del 20,524% sull'importo a base d'asta.

Data d'inizio lavori: 4 settembre 2014. Data presunta di fine lavori: 30 agosto 2015.

Il costo complessivo delle opere previste è pari ad euro 2.840.000,00

Il Sindaco, Ugo Grisenti



Primo Piano

Gestione Comune per le Medie

Una convenzione per l'esercizio in forma associata delle competenze sulla gestione dell'istituto comprensivo

Il Comune di Baselga di Piné è proprietario dell'edificio p. ed. 1328 C.C. Baselga di Piné I sede dell'Istituto Comprensivo dell'Altopiano di Piné, con relative pertinenze (sala ginnica ex poste p.ed. 1034 in comodato d'uso). Il bacino d'utenza dell'Istituto Comprensivo dell'Altopiano di Piné è costituito, oltre che dal territorio del Comune di Baselga di Piné, dal territorio del Comune di Bedollo e del Comune di Sover.

A seguito degli incontri avvenuti nel corso del 2014 i Comuni facenti parte del bacino di utenza dell'Istituto Comprensivo dell'Altopiano di Piné hanno deciso di stipulare apposita convenzione per l'esercizio in forma associata delle competenze comunali e in particolare le modalità di sostenimento e riparto delle spese inerenti la gestione dell'Istituto Comprensivo dell'Altopiano di Piné denominata "Don Giuseppe Tarter". Il Comune di Baselga di Piné, in qualità di proprietario dell'immobile sede dell'Istituto Comprensivo dell'Altopiano di Piné, viene individuato quale Comune capofila ai fini organizzativi, amministrativi e contabili di quanto forma oggetto della convenzione.

Il Comune di Baselga di Piné anticipa, stanziando nel proprio bilancio i fondi necessari, tutte le spese di gestione e assicura tutte le iniziative operative ed organizzative per una corretta gestione.

I Comuni convenzionati concorrono nelle spese di gestione nei modi e termini stabiliti dalla presente convenzione. Le spese ordinarie e straordinarie o una tantum vengono ripartite tra i tre comuni convenzionati in proporzione al numero dei rispettivi studenti iscritti all'Istituto Comprensivo dell'Altopiano di Piné all'inizio dell'anno scolastico di riferimento:

a) per spese ordinarie si intendono:

- fondo a copertura delle spese per l'acquisto di beni e servizi erogato all'Istituto Comprensivo



Altopiano di Piné per la copertura delle spese di acquisto di beni e servizi;

- le spese di riscaldamento, fornitura di energia elettrica, acqua, gas, canoni di fognatura e depurazione, Tia ed altri eventuali oneri gravanti sull'edificio;
- contratti di assistenza e/o gestione impianti (compresi ascensori);
- verifica periodica ascensori e messa a terra impianti;
- verifica periodica impianti antincendio, luci emergenza, maniglioni antipanico, estintori;
- contratti assicurativi relativi agli immobili;
- spese di custodia dell'edificio e sue pertinenze;

- tutte le spese di manutenzione ordinaria delle strutture e loro pertinenze e degli impianti, quali ad esempio il rinnovo periodico della tinteggiatura dei locali e degli infissi interni ed esterni, manutenzione dei piazzali esterni all'edificio, sgombero neve, manutenzioni giornaliere a cura del cantiere, verifica annuale della parete di arrampicata;
- eventuali contributi concessi alla scuola per l'attività didattica integrativa (culturale, sportiva, ricreativa);
- ogni altra spesa di carattere ricorrente;

b) per spese straordinarie o una tantum si intendono:

- l'acquisto di attrezzature fisse quali corpi illuminanti, sanitari;
- l'acquisto di attrezzature ginniche per la palestra ed i piazzali di gioco esterni all'edificio;
- interventi di manutenzione straordinaria sulla struttura e impianti;
- interventi di manutenzione straordinaria finalizzata al mantenimento del C.P.I.
- l'acquisto degli arredi necessari al funzionamento scolastico degli uffici di direzione e dei plessi dell'Istituto Comprensivo dell'Altopiano di Piné: mobili, telefoni, lavagne, banchi, cattedre, sedie, armadi, attaccapanni, cestini, tende, lampade, portaombrelli;
- l'acquisto di strumentazione didattica, computer, fotocopiatrici, stampanti, strumenti musicali, audiovisivi, ecc., non forniti direttamente dallo Stato o dalla Provincia;

La presente convenzione ha durata di dieci anni decorrenti dalla data di sottoscrizione della stessa ed è stata approvata con delibera nr. 35 di data 1.9.2014 del consiglio comunale di Baselga di Piné.

Il Sindaco
Ugo Grisenti

Vita Amministrativa

Giunta e Consiglio nel 2010-2014

Alcuni dati sull'attività amministrativa nel periodo dal 16 giugno 2010 a settembre 2014



La Giunta Comunale si è riunita finora tutte le settimane, nella giornata di giovedì, per un totale di 231 sedute istituzionali, ed ha approvato n. 869 delibere giuntali, alcune delle quali hanno avuto necessità di ulteriori incontri per una miglior disamina e presa del-

le decisioni. Ha inoltre esaminato e discusso una gran mole di "indirizzi di giunta", cioè decisioni e indicazioni su ogni questione e richiesta dei singoli cittadini o degli enti, per un numero di circa 15-20 o più indirizzi per ogni singola seduta.



Attività della Giunta Comunale

Anno	Numero sedute di Giunta	Numero delibere approvate
2010 (dal 16.6.2010)	34	101
2011	54	192
2012	54	208
2013	51	222
2014 (fino a settembre 2014)	38	146
Totale	231	869

Attività del Consiglio Comunale

Anno	Numero sedute del Consiglio Comunale	Numero delibere approvate
2010 (dal 16.6.2010)	8	40
2011	13	63
2012	12	53
2013	9	57
2014 (fino al giorno 1 settembre 2014)	7	37
Totale	49	250

Assenze dei consiglieri comunali

Consiglieri comunali	ANNO 2010 (8 sedute)	ANNO 2011 (13 sedute)	ANNO 2012 (12 sedute)	ANNO 2013 (9 sedute)	Anno 2014 (7 sedute)	Totale assenze
UGO GRIENTI SINDACO	0	0	1	0	0	1
ALFONSO GIOVANNINI Presidente	1	0	0	0	0	1
WALTER GOTTARDI Vicesindaco	0	1	0	2	1	4
GIULIANO AVI	1	1	1	3	0	6
LUISA DALLAFIOR	1 (da 11.11.2010)	1	0	0	1	3
BRUNO GRIENTI	0	1	0	0	0	1
SANDRO ZENONIANI	0	0	0	0	1	1
ANDREATTA MICHELE (ASS. ESTERNO, partecipa solo se si trattano argomenti di sua competenza)	=	3	4	4	4	15
MIRKO GIOVANNINI	0	0	2	0	0	2
TIZIANO MARISA	1	2	0	0	0	3
MASSIMO SIGHEL	0	1	2	3	1	7
MAURO DALLAPICCOLA	1 (fino al 2.11.2010)	=	=	=	=	1
MICHELA AVI	0	0	0	0	0	0
ANDREA NARDON	0	0	0	0	0	0
GIORGIO MATTIVI	1	1	2	2	4	10
SERGIO ANESI	1	3	3	2 (fino al 13 maggio 2013)	=	9
SANDRO VALENTINI	0	1	2	0	2	5
CLAUDIO RENSI	2	3	3	3	2	13
AMBROGIO DALSANT	0	5	5	1	4	15
LIONELLO LEONARDELLI	2	2	=	=	=	4
MARCO CERATO	=	0	2	1	0	3
ANDREA DALCOLMO	0	2	1	0	0	3
ANESIN RINALDO	1	2	0	0	0	3
BORTOLOTTI COSTANTINO (dal 14 maggio 2013)	=	=	=	0	3	3



Vita Amministrativa

Importanti opere pubbliche

Nel comune di Baselga sono stati avviati alcuni significativi interventi da parte del comune

Marciapiede via Scuole

Via delle Scuole risulta essere una strada molto trafficata, dal momento che conduce alla Scuola Elementare di Baselga, frequentata dai bambini della maggior parte delle frazioni del Comune, oltre che al cimitero dell'abitato di Baselga; essa rappresenta inoltre una comoda breve via di comunicazione tra gli abitati di Baselga e Tressilla. Il tratto di strada dall'in-

crocio con via Marconi al parcheggio a servizio della scuola risulta di dimensioni non idonee al transito in sicurezza dei numerosi pedoni, soprattutto bambini, che ogni giorno percorrono Via delle Scuole.

Al fine di garantire quindi un percorso sicuro ai pedoni, l'Amministrazione Comunale ha inteso procedere alla realizzazione di un marciapiede lungo tale via. E' stata definita l'ipotesi progettuale, per mezzo di un progetto preliminare, ed è stato incaricato professionista per il frazionamento delle aree che saranno oggetto di acquisizione. L'esecuzione dell'opera avverrà nel corso del 2015. Conclusa l'opera in oggetto verrà sistemato anche il fondo stradale e relativi sottoservizi di Via delle Scuole.

Il costo stimato complessivo dell'opera è pari a 120.000 euro. Per tale

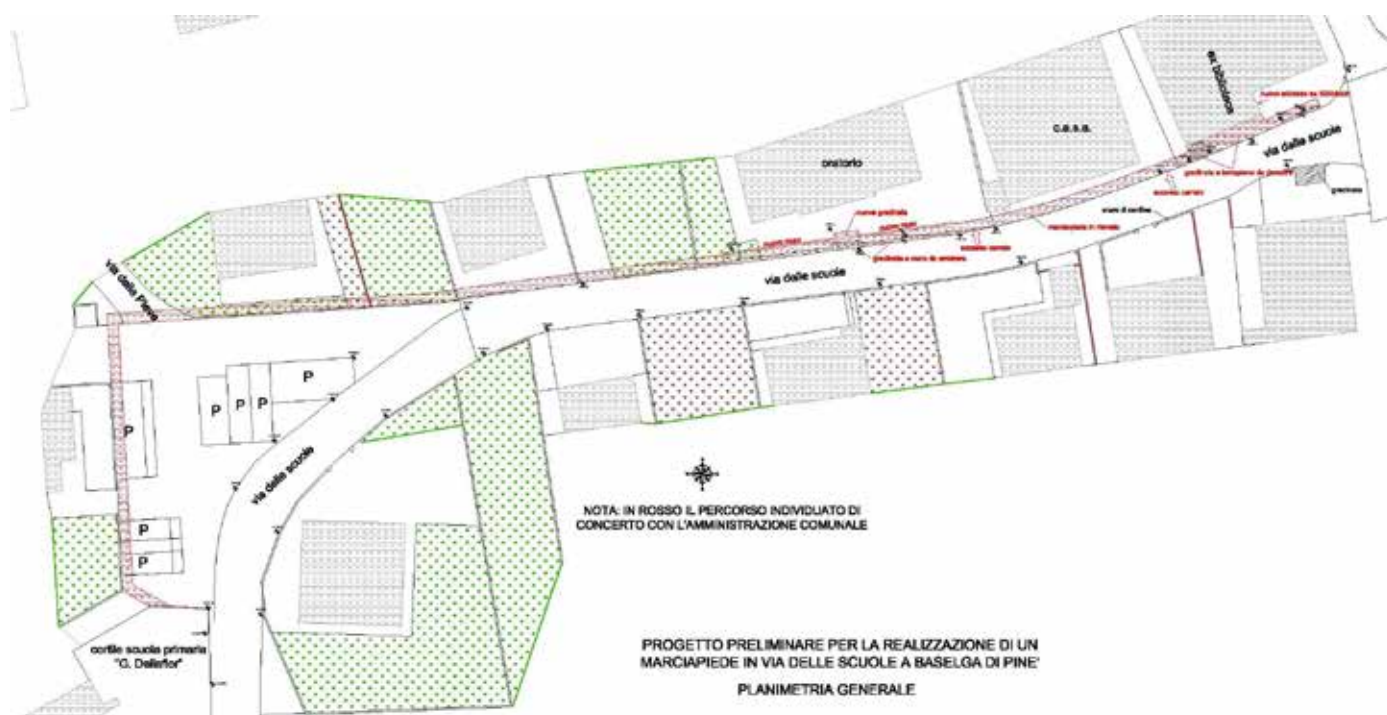
opera abbiamo ottenuto un contributo del Bim Adige per 78.000 euro.

Cimitero di Baselga

Ricostruzioni murature e realizzazione loculi ossario-cinerario

La finalità dell'opera è volta a realizzare presso il cimitero di Baselga una serie di lavorazioni che vengono ricomprese in otto interventi e più specificatamente:

- realizzazione di cellette ossario-cinerario (n. 144 piccoli, 6 medi e 6 grandi) necessarie per accogliere i resti mortali derivanti dal programmato ciclo di esumazioni/inumazioni;
- formazione di pensiline sui due blocchi di loculi esistenti;
- realizzazione dell'ossario e cinerario comuni, interrati;
- traslazione delle stele commemorative;



- rifacimento della muratura di sostegno del vialetto d'accesso alle tombe di famiglia;
- opera di sbarrieramento del vialetto centrale;
- formazione di nuovo accesso pedonale sbarrierato al campo per le tombe di famiglia;
- sistemazione accesso principale, rifacimento murature di partizione dei campi e delle pavimentazioni dei vialetti, con formazione di accessi sbarrierati.

Tali obiettivi sono irrinunciabili per una corretta gestione del campo santo e per dare giusta dignità estetico formale all'impianto cimiteriale e pervenire al suo totale sbarrieramento.

Il costo complessivo dell'opera è pari a 235.000 euro. Consegna lavori autunno 2014, fine lavori primavera 2015.

Parcheggio Rizzolaga

Nella frazione di Rizzolaga era sentita la mancanza di spazi per la sosta delle autovetture che venivano lasciate lungo le strade comunali in quei pochi tratti in cui la larghezza della carreggiata lo permette.

L'Amministrazione Comunale ha voluto avviare a tale problematica acquisendo (si ringraziano gli ex

proprietari) dei terreni nei pressi della chiesa vecchia e cimitero di Rizzolaga.

Con tale opera si è anche realizzata la piazzola per il parcheggio dell'autofunebre nelle strettissime vicinanze del cancello di accesso del cimitero.

Il progetto si basa sull'idea di limitare quanto possibile l'impatto ambientale dell'intervento e al tempo stesso realizzare un parcheggio di dimensioni tali per esaudire almeno in parte le esigenze della frazione.

Il costo totale esecutivo dell'opera è pari a 174.000 mila euro.

Parcheggio Pertinenziale a Sternigo

Tra i lavori pubblici che stanno prendendo avvio in questo periodo da ricordare il parcheggio pertinenziale nel paese di Sternigo, una modalità d'attuazione può essere valida per risolvere la carenza di aree di parcheggio anche nel centro storico delle altre nostre frazioni.

La frazione di Sternigo è alle prese da decenni con una cronica carenza di spazi per le automobili dei privati che abitano nelle case del centro storico, spesso prive della possibilità di ricavare garage o posti auto negli spazi intorno alla propria casa.

Specialmente durante la stagione turistica, le auto parcheggiate lungo la strada principale del paese lasciano libera una sola corsia di marcia. Nel periodo scolastico gli scuolabus sono rimasti più volte bloccati a causa delle auto parcheggiate in piazza.

L'attuale amministrazione ha percorso la strada della realizzazione di un parcheggio pertinenziale da costruirsi nell'area di fianco alla canonica, zona indicata a parcheggio nel PRG. Si tratta di un intervento in parte pubblico, in parte privato, che prevede la messa a disposizione da parte dell'ente pubblico di un terreno, (acquistato nel 2013 dal Comune e che rimane comunque di sua proprietà) idoneo alla realizzazione di 16 posti macchina coperti.

I privati interessati all'operazione si riuniranno in una cooperativa che ha come scopo la realizzazione del parcheggio. Al termine dei lavori ogni privato acquisisce un posto macchina, che diventa pertinenza della sua unità abitativa per 99 anni (rinnovabili per altri 99). La parte in superficie rimane spazio del Comune, e la cooperativa è tenuta a realizzare opere di pubblica utilità, nel nostro caso altri parcheggi a disco orario, e un po' di verde con arredo urbano. A Sternigo si è in una fase molto avanzata, quella della costituzione della cooperativa.

In questo modo si viene incontro alle esigenze dei privati cittadini che non hanno spazi in centro storico per costruirsi garage e posti auto, si realizza uno spazio urbanizzato a favore della collettività, il cui costo non va a incidere totalmente sui magri bilanci comunali perché alla spesa collaborano pubblico e privato.

Semaforo sulla strada provinciale N 83 di Piné

Tra gli incroci con poca visibilità, quello tra Sternigo al Lago e la Sp. 83, è sicuramente tra i più occorrenti di sistemazione. Nelle ipotesi avanzate anche a livello provin-





ziale, vi era quella di realizzare un'ampia rotatoria, acquisendo prati e spazi limitrofi. Tale proposta ha ben presto dovuto fare i conti con le carenze di bilancio a livello provinciale e comunale. Per questo siamo stati costretti ad abbandonarla. Abbiamo quindi pensato di dirigerci verso un progetto di più larga fattibilità, compatibile con i fondi del bilancio comunale. Da più di un anno e mezzo gli Uffici Tecnici comunali stanno predisponendo il progetto e le pratiche burocratiche necessarie alla realizzazione di un semaforo che possa regolare il transito veicolare sulla strada provinciale e sulla strada comunale che scende da Sternigo, nonché il transito pedonale a chiamata. La parte burocratica è ora conclusa e si sta procedendo all'assegnazione ai lavori con bando di gara. I lavori avranno inizio nella primavera del 2015.

Piazza a Ferrari

Nell'ambito del programma di riqualificazione e messa in sicurezza delle aree pubbliche dei nostri pae-

si nel corso della primavera è stato dato inizio ai lavori di sistemazione della strada e piazza in località Ferrari. Tale opera pubblica è terminata nel corso dell'estate 2014.

Tale progetto ha comportato la sostituzione della disastata pavimentazione in selciato con pavimentazione in cubetti di porfido della strada e piazzetta in p.f. 7957 e l'interramento e integrazione dei sottoservizi relativi al metano, acque bianche, bassa tensione, illuminazione pubblica, telefono e fibra ottica.

Quanto realizzato fa riferimento al progetto preliminare dell'ottobre 2012 relativo ai lavori di "Sistemazione strada e piazza sulla p.f. 7957 e interrimento linee aeree in località Ferrari". Nello specifico a livello preliminare erano stati individuati due tipi di interventi:

- 1) la sistemazione della strada e piazza sulla p.f. 7957;
- 2) l'interramento di tutte le linee aeree sulla strada di accesso e all'interno dell'abitato di Ferrari.

In funzione delle risorse finanziarie disponibili l'Amministrazione Co-

munale ha deciso per il momento di intervenire solo sulla sistemazione della piazzetta (intervento 1) rinviando l'esecuzione dell'interramento di tutte le linee aeree sul resto dell'abitato (intervento 2) al 2015-2016, in attesa dei nuovi trasferimenti finanziari previsti per la consiliatura 2015-2020.

Il costo consuntivo di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento di cui al punto 1) sopra indicato è stato pari a 98.000 mila euro.

Un intervento questo che la popolazione aspettava da tempo e che conferma l'impegno della Giunta comunale a favore di tutte le frazioni (si veda tra l'altro anche sistemazione Piazza Madonna Nera a Tressilla, progetto da appaltare per la sistemazione della piazza della Faida, recupero piazza di Montagnaga, recupero e delimitazioni aree pubbliche con fontane, progetto di parcheggio pertinenziale a Sternigo, parcheggio a Rizzolaga).

Il Sindaco
Ugo Grisenti

Vita Amministrativa

Un comune attento alle famiglie

A fine 2010 il Comune di Baselga di Piné ha ottenuto il “Marchio Family”.

Di cosa si tratta?

È un “**marchio di attenzione**” **promosso dalla Provincia**, che viene rilasciato a tutti gli operatori, pubblici e privati, che si impegnano a rispettare nella loro attività i requisiti stabiliti dalla Giunta Provinciale per soddisfare le diverse esigenze delle famiglie.

Il Marchio è uno stimolo per l'amministrazione comunale, e per eventuali altri enti pubblici o per esercizi privati che volessero aderirvi, ad orientare le proprie attività secondo standard di qualità a misura di famiglia negli impegni di ordine politico e amministrativo, nei servizi offerti, negli interventi di carattere educativo e formativo, nelle politiche tariffarie.

Baselga di Piné in questi anni ha perseguito l'obiettivo di diventare sempre più un comune “family friendly”, un comune che, nelle scelte e nelle decisioni, cerca di mettere in campo servizi che rispondono alle esigenze e alle aspettative espresse dalle famiglie. Essere “family friendly” non è quindi uno sterile e inutile concetto astratto, ma un importante passo che aiuta a tenere viva l'attenzione alle concrete necessità delle famiglie che hanno figli da crescere, cercando di venire loro incontro e facilitandole dove è possibile. Un altro obiettivo è quello di rendere il territorio accogliente ed attrattivo, promuovendolo come luogo in grado di offrire servizi ed

opportunità per famiglie residenti e ospiti.

Perché il nostro Comune ha deciso di certificarsi?

In primis per fare ordine e integrare tra loro varie azioni già intraprese in favore delle famiglie e del sociale e avere a disposizione uno strumento che aiuta a individuare e programmare di anno in anno nuove azioni, puntando sulla qualità e sul benessere familiare. L'adesione al “Marchio family” va inoltre incontro alle indicazioni e alle sollecitazioni contenute nel “Libro bianco delle politiche familiari e per la natalità” del 2009 e nella Legge Provinciale 1/2011, “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”.

Ottenere il Marchio non è scontato e richiede sia un ripensamento iniziale delle proprie azioni, sia un costante impegno nel monitoraggio e nel continuo aggiornamento delle attività. Ogni anno infatti si deve dimostrare all'Ente certificatore di aver realmente realizzato gli interventi indicati e di averne promossi di nuovi, altrimenti il Marchio non viene rinnovato.

Il Marchio indica interventi obbligatori e altri facoltativi in questi settori:

- Programmazione e verifica

- Servizi alle famiglie
- Tariffe
- Ambiente e qualità della vita
- Comunicazione

Cosa è stato fatto in questi anni?

Quello che segue è un elenco di alcune delle iniziative realizzate a favore delle famiglie, a titolo esemplificativo. Ovviamente molte attività non sono state riportate, per mancanza di spazio.

Attività di formazione e informazione

- Incontri formativi di educazione alla genitorialità in collaborazione con l'Istituto Comprensivo “Altipiano di Piné”, di solito su temi educativi e formativi proposti di anno in anno dai genitori stessi e dalla scuola. Sostegno alla nascita del blog genitori dell'Istituto Comprensivo Altipiano di Piné.
- incontri periodici del Sindaco e degli amministratori con alcune classi delle Elementari e delle Medie. Gli alunni visitano la sala del Consiglio comunale accompagnati dai loro insegnanti, segue poi un momento di confronto e scambio di opinioni su temi proposti dai ragazzi. È un momento importante di avvicinamento delle nuove generazioni all'attività amministrativa e alla vita del Comune.



- sostegno ai progetti scolastici di gemellaggio tra la scuola Media di Baselga di Piné e quella di Heerenveen (Olanda) che prevedono scambi annuali tra gli alunni, che ospitano e poi vengono a loro volta ospitati dalle rispettive famiglie.
- adesione al progetto "Nati per leggere", che prevede il dono di un libro ad ogni nuovo nato. Altra iniziativa del progetto riguarda l'offerta di alcuni momenti pomeridiani in biblioteca con esperti per favorire un primo incontro con il libro per i bambini nati nell'anno in corso (fino ad un anno).
- laboratori di letture animate per genitori. L'esperta Francesca Sorrentino dialoga con i genitori sui libri per bambini e sulle potenzialità della lettura ad alta voce da parte di adulti, genitori e insegnanti.
- Laboratori, letture animate, incontri con l'autore, per bambini delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo della scuola primaria.
- Banner multimediali: alcune zone di forte passaggio vengono dotate di banner informativi per la diffusione di notizie utili e per segnalare eventi e iniziative. La prima postazione, installata nei pressi del capitelletto della Serraia, è costantemente utilizzata dai passanti.
- Progetto "leggi in tandem": prevede un concorso di lettura con team di concorrenti formati da adulti e bambini
- Progetto "Liberi per crescere", in collaborazione con i Comuni e le scuole di Bedollo, Sover e Segonzano, in parte finanziato con contributo Caritro, che prevede un triennio di attività a favore dei bambini dai zero ai sette anni, con interventi presso l'asilo nido, le scuole dell'infanzia e le scuole primarie, di promozione della lettura e del piacere di leggere. Il progetto coinvolge anche genitori ed educatori.
- Progetto, in via di definizione, di educazione al teatro, in collabo-

razione con i Comuni e le scuole di Bedollo, Sover e Segonzano, e con l'Associazione Ariateatro, promosso su Bando Caritro.

- Progetto "Il parco racconta" ciclo incontri di narrazioni effettuate nei parchi gioco, proposti nei mesi estivi, con merenda finale offerta ai bambini presenti. Lo scopo è quello di promuovere momenti di incontro e di relazionalità, valorizzando gli spazi comunitari.
- Gi'Oca Piné: attività promossa in collaborazione con l'Apt Piné Cembra. Si tratta di una specie di gioco dell'oca per bambini e famiglie, che prevede una gara lungo sentieri di facile percorrenza, per residenti e turisti. Tra le finalità c'è anche quella di creare momenti di relazione e di reciproca conoscenza tra i partecipanti
- Iniziative formative riguardanti l'uso delle tecnologie informatiche e di alfabetizzazione informatica, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Altopiano di Piné".
- Corso di lingua italiana per donne straniere al mattino e altro corso serale aperto a tutti, in collaborazione con l'I.C. Altopiano di Piné e l'Istituto M. Curie di Pergine, allo scopo di favorire l'integrazione delle famiglie straniere, nello specifico per dar modo alle mamme di essere maggiormente presenti nel percorso scolastico dei figli e di aiutarli nei compiti e nello studio.
- Corso di massaggio "piccoli corpi crescono" per genitori di bambini fino a un anno, in collaborazione con la Cooperativa AMICA
- Sostegno economico e logistico ai corsi e alle lezioni di ginnastica organizzate dalla Università della terza età e del tempo disponibile. Finanziamento delle lezioni dell'Università della Terza età.

Interventi economici e politiche tariffarie

Quote di frequenza agevolate dal secondo figlio in poi per l'iscrizione

alla scuola musicale "Camillo Moser", che si occupa di educazione musicale e delle lezioni di strumento musicale (pianoforte, chitarra, violino, violoncello, fisarmonica, coro, solfeggio, ecc.). Il Comune paga anche le spese legate alle aule occupate presso la sede Asuc di Tressilla (4.000 euro/anno) e le spese di pulizia di detti locali.

Contributo alle famiglie che non accedono ai buoni di servizio della provincia, per la partecipazione dei figli alle settimane di animazione estiva "Piné Estate".

Ingresso allo stadio del ghiaccio - Ice Rink Piné gratuito fino ai 6 anni, agevolato dai 6 anni in poi. Tariffe agevolate per nuclei familiari. Da quest'anno entrata gratuita per alunni frequentanti le scuole della zona.

Sostegno alle associazioni sportive, culturali e di volontariato del territorio, sia economico che logistico, che in questo modo possono contenere i costi d'iscrizione ai vari corsi attivati.

Agevolazioni sulle tariffe rifiuti: anziani con reddito minimo, soggetti con malattia o disabilità che possono comportare la produzione di una notevole quantità di rifiuti tessili sanitari, famiglie con figli in età inferiore ai tre anni, soggetti che praticano il compostaggio domestico.

Agevolazioni Imu: tassa non richiesta su appartamento di proprietà di anziani ospiti in Casa di riposo.

Tariffe dell'asilo nido diversificate in base alla dichiarazione Icfef. Riduzione della tariffa per il secondo figlio frequentante.

Servizi

Adesione al Piano Giovani di zona che prevede interventi a favore dei giovani, in collaborazione con i Comuni di Baselga di Piné, Bedollo, Fornace e Civezzano.

Asilo estivo nel mese di luglio per i bambini dai tre ai sei anni.

Piné Estate Ragazzi: colonia estiva presso la scuola primaria di Baselga di Piné, per i bambini dai sei agli undici anni.

Corsi estivi per ragazzi d'inglese per bambini e per ragazzi (due livelli)

Organizzazione del progetto "Summer Jobs", in favore di ragazzi dai 16 ai 18 anni, sostenuto economicamente dal Comune, dal Pgz, dal servizio Politiche giovanili della Pat e dalla locale Cassa Rurale.

Attivazione, in collaborazione con la locale Apt e con il contributo economico del Bim Adige, di 4 punti attrezzati con fasciatoio e angolo allattamento presso i locali della biblioteca, dell'Apt Piné Cembra, dell'Ice Rink e della farmacia di Baselga.

Attivazione del servizio di nonno vigile, in collaborazione con la Coop. Sociale "C.a.S.a.", sostenuto finanziariamente dal Comune di Baselga di Piné. Tale servizio è previsto in prossimità delle scuole nei momenti di entrata e uscita, per la sicurezza degli alunni e per agevolare la scelta di fare a piedi il percorso casa-scuola, ove è possibile per le distanze.

Sostegno all'iniziativa "A tu per tu" promossa dall'Associazione Psicologi di base, che offre colloqui psicologici e servizio counselling gratuito, in collaborazione con la Comunità di Valle e la Cooperativa C.a.S.a. Rododendro.

Accesso Internet tramite WiFi attivo in biblioteca e nei pressi, gratuito per residenti e non, tramite password fornita dalla biblioteca

Attivazione gratuita del servizio Media Library On Line, in convenzione con la Pat, che prevede l'accesso gratuito tramite Pc, tablet o smartphone, a numerosi contenuti multimediali (quotidiani, libri, banche dati, ecc.)

Ambiente e qualità della vita

Parchi gioco attrezzati e aree verdi: in ogni frazione esiste almeno un parco giochi o un'area verde, di cui il Comune cura la manutenzione annuale, lo sfalcio erba, la pulizia, la verifica annuale del funzionamento e della messa a norma dei giochi, l'acquisto di nuovi giochi, il

rifacimento e l'abbellimento, spesso con le attività dell'Intervento 19.

Individuazione e creazione dei "Parcheggi Rosa" in prossimità di alcuni servizi di base. Solo riservati alle donne in stato di gravidanza e alle persone che accompagnano bambini fino a due anni di età. Messa a norma di alcuni parcheggi per disabili.

Organizzazione delle passeggiate per famiglie e turisti "Alla scoperta di Montagnaga".

Organizzazione di spettacoli gratuiti per bambini e famiglie durante l'estate nell'ambito dell'iniziativa "Metti una sera al Museo del Turismo di Montagnaga", anche allo scopo di far conoscere e rivivere le sale dell'ex Albergo alla Corona.

Sala prove a disposizione dei gruppi musicali presso la struttura dell'Ice Rink Piné.

Creazione, nel periodo estivo, di un'area pedonale nel centro di Baselga, lungo via Roma, per la miglior fruibilità degli spazi per il passeggio di famiglie con bambini. In futuro si prevede la creazione di una zona pedonale compresa nel perimetro dell'attuale Piazzale Costalta, che sta per essere interessato dai lavori di ristrutturazione.

Servizio Ludobus nei mesi estivi, in collaborazione con La Comunità di Valle. Gli operatori sono presenti al mercoledì al parco giochi di Via Roma, oppure presso l'Ice Rink in caso di pioggia, e propongono atti-

vità manuali e d'intrattenimento per i bambini.

Servizio Spiagge Sicure, in collaborazione con la Comunità di Valle: prevede la presenza di un bagnino nei pressi delle spiagge dei nostri laghi: spiaggia Alberon, spiaggia lago Piazze, Spiaggia Due laghi, in futuro anche nella spiaggia nella zona del Lido.

Interventi di conciliazione dei tempi famiglia/lavoro: apertura al sabato pomeriggio della biblioteca comunale. Iniziativa "tiratardi": apertura, nella giornata di giovedì, degli uffici comunali e degli sportelli della Cassa Rurale fino alle ore 19, della biblioteca fino alle 21.30 e degli esercizi commerciali aderenti fino alle 20, per agevolare l'accesso in questo orario ed essere più compatibili con le esigenze familiari e lavorative.

Distretto Famiglia

In questo periodo l'amministrazione comunale sta partecipando alla creazione del Distretto famiglia, promosso dalla Comunità di Valle Alta Valsugana Bersntol e dai Comuni dell'ambito. Tale distretto permetterà di integrare le politiche familiari attuate singolarmente dai vari Comuni, per rendere più omogenea l'offerta di servizi a favore di tutte le famiglie.

**Assessore Attività Sociali
Comune di Baselga
Luisa Dallafor**



Vita Amministrativa

Una nuova ciclabile nel Pinetano

Un progetto esecutivo per realizzare una viabilità protetta tra il Bedolè e Montagnaga

Da anni la comunità pinetana si interroga sull'opportunità di realizzare una pista ciclabile di collegamento tra gli abitati dell'Altopiano di Pinè. Le amministrazioni sono riuscite ad attrezzare dei percorsi protetti che, partendo dall'abitato di Brusago e passando per i laghi, riescono a servire una parte del territorio.

Di recente, un nuovo tratto di percorso protetto è stato realizzato tra la località Cadrobbi e i Ferrari, mentre altri sono stati progettualizzati.

Un primo progetto riguarda la riorganizzazione del tratto posto tra i Paludi di Sternigo e l'abitato di Campolongo, iniziativa correlata con la proposta progettuale avanzata dal maneggio Dallapiccola; un secondo tratto vorrebbe realizzare una viabilità protetta tra la località Bedolè e Montagnaga.

In quest'ultimo caso la fase progettuale è in uno stato avanzato e a primavera, con la disponibilità di un nuovo budget di spesa, garantirebbe l'appalto dell'opera. Tale disponibilità è garantita dal fatto che il Consorzio di Miglioramento Fondiario



di Montagnaga-Val Bone ha redatto, nella primavera del 2012, un progetto esecutivo per la sistemazione di differenti strade interpoderali comunali situate in località Montagnaga.

Il progetto, inizialmente commissionato in previsione dell'uscita di un bando di finanziamento pubblico provinciale (non ancora concretizzato), riproposto a finanziamento nel 2013 con una richiesta di sostegno dell'iniziativa su fondi statali (Programma "6000 Campanili"). Richiesta avanzata senza buon fine dall'Amministrazione comunale che aveva ricevuto in disponibilità dal Consorzio detto progetto), a distanza di due anni risulta ancora in corso di validità.

Il progetto, che comprende la sistemazione di sei tronchi stradali, di cui cinque compresi nel Comune di Baselga di Pinè ed uno, il tratto denominato Volta-Riposo, che insiste sul Comune amministrativo di Pergine Valsugana, si caratterizza per valenze plurime: come proposta di adeguamento e per la messa in sicurezza della viabilità, nonché per la garanzia del perseguimento di finalità turistico ricreative,

stante che una parte dei tracciati sono stati più volte indicati, anche dall'amministrazione comunale di Baselga di Pinè, come potenzialmente interessanti da uno sviluppo a pista ciclo - pedonale.

La proposta appare apprezzabile per differenti motivazioni:

- riesce a coniugare esigenze di gestione attiva del territorio a quelle di frequentazione a scopi turistico ricreativi; la legislazione provinciale ammette infatti la possibilità di utilizzo dello stesso sedime stradale sia ai mezzi in transito, che al cicloattore;
- l'esistenza su territorio di Montagnaga di differenti esercizi alberghieri che chiedono da tempo un percorso protetto di connessione con l'Altopiano ed i laghi in particolare;

- la necessità di garantire l'accesso ad un'estesa superficie agricola forestale pianeggiante e non sufficientemente valorizzata: nuova area agricola del pinetano;
- una recente proposta, contenuta in un documento programmatico commissionato dall'Amministrazione comunale, indica l'estesa area del Meiel-Tess-Capitel delle caore e Bedolè, come il luogo preferenziale per lo sviluppo di un Parco agricolo;
- l'esistenza di differenti proprietà pubbliche (area Bedolè) che potrebbero garantire le basi per l'affermazione di un'area a forte connotazione verde;
- una spesa per sostenere l'iniziativa non troppo condizionante;
- la recente introduzione, a livello provinciale, di una misura di sostegno per il recupero degli incolti a scopi produttivi, che garantisce l'iniziativa privata, ma prevede anche la possibilità dell'intervento pubblico su suolo privato, se il privato interessato al recupero conceda la coltivazione ad un potenziale agricoltore. Il tutto a completo carico dell'Amministrazione in termini economici, di garanzia dei lavori e proprietà.

Il prossimo futuro garantisce pertanto una serie di circostanze molto favorevoli per la realizzazione di un percorso protetto nonché per il recupero di un'area verde molto importante e dalle finalità plurime, che garantirebbe di vivere un territorio all'oggi poco utilizzato, connotare l'Altopiano da un punto di vista di un indiscusso pregio agricolo e ambientale, rendere accessibile un'estesa area verde semi pianeggiante. L'obiettivo è più che mai perseguibile ed è legato esclusivamente alla volontà dei cittadini, stante che l'Amministrazione comunale sta già ragionando in tal senso e il CMF di Montagnaga si è già reso disponibile alla cessione del progetto.

**Assessore all'Ambiente
Comune di Baselga
Bruno Grisenti**

Vita Amministrativa

Lavoro e integrazione sociale

Nel corso del 2014 il comune di Baselga ha riproposto il progetto “Intervento 19”

Anche quest'anno l'amministrazione comunale di Baselga di Pinè ha mantenuto il progetto “Intervento 19”, finanziato dal Comune e dalla Provincia. Nell'ambito di questo progetto sono state assunte per sette mesi 13 persone disoccupate, delle quali 8 nel settore “abbellimento rurale e urbano”, 4 nel settore “valorizzazione beni culturali ed artistici”, una persona nei servizi ausiliari e nel sociale. Altre due persone sono occupate in Biblioteca, con il progetto Bibliotecando, della Comunità di Valle.

Il progetto di abbellimento ha carattere sovra comunale: l'Ufficio Tecnico del Comune di Baselga organizza e segue le attività anche per le 5 persone assunte dal Comune di Bedollo; tale ufficio ha quindi un compito fondamentale di organizzazione e regia, ruolo che non sempre viene visto o considerato dal cittadino, ma che è indispensabile per il buon andamento di tutta l'attività. Tutte le azioni realizzate con il progetto sono fondamentali perché garantiscono servizi e opere che vanno direttamente a vantaggio dei cittadini e che sono necessarie per il mantenimento del territorio, per lo sviluppo delle attività culturali, per



la coesione sociale.

Il lungolago, i giardini pubblici, i parchi gioco, le piazze, le fontane, i parcheggi e tanti altri luoghi pubblici si presentano puliti ed ordinati grazie al costante lavoro di manutenzione, pulizia, giardinaggio, abbellimento realizzate dalle persone del progetto. La loro opera viene riconosciuta ed elogiata dai residenti e dai turisti. L'amministrazione desidera ringraziarli per la dedizione e la cura nello svolgimento di tutti i lavori. Tra i lavori compiuti quest'anno dalla squadra del verde ricordiamo:

- Pulizia, sfalcio e manutenzione del lungolago del lago di Serrai e di quello di Piazze per la zona di competenza
- Taglio erba lungo la ciclabile verso Montagnaga
- Pulizia e sfalcio erba nei parchi gioco in tutte le frazioni
- Sfalcio e sistemazione zona Bedolpian
- Posizionamento nuove panchine
- Pulizia e manutenzione colonia Rizzolaga
- Manutenzione, sfalcio e posizionamento panchine e giochi nella spiaggia Due Laghi
- Sistemazione sentieri, muretti a secco e spazi ricreativi in svariate

località.

Tutte queste opere di manutenzione del verde pubblico sono importanti, perché l'ordine, la pulizia e la cura sono il biglietto da visita con cui il nostro territorio si presenta agli altri. Anche molti singoli cittadini la pensano così e contribuiscono a loro volta al decoro e all'abbellimento urbano mantenendo con cura giardini, balconi, aiuole e gli spazi intorno alla propria casa.

Si creano così spazi armoniosi e scorci incantevoli che rendono il paesaggio pinetano molto più attrattivo; se ciascuno fa la propria parte, il risultato è un ambiente piacevole e vivibile che va a vantaggio di tutti.

**Assessore Attività Sociali
Comune di Baselga
Luisa Dallafior**



Vita Amministrativa

Otto ragazzi ai Summer Jobs

Buon successo dei tirocini estivi promossi dal Comune con il coinvolgimento di quattro enti e cooperative

Dopo la positiva esperienza dei due anni precedenti, anche quest'anno il progetto formativo "Summer Jobs", che ha visto in azione 8 ragazzi e ragazze tra i 16 e i 18 anni, ha avuto un'ottima riuscita ed è stato apprezzato dai cittadini e dai turisti.

Il progetto, organizzato dal Comune di Baselga di Piné, con il contributo finanziario del Piano Giovani Provinciale e della locale Cassa Rurale, ha visto coinvolte varie realtà che hanno accolto i ragazzi: la Cooperativa C.a.S.a. Rododendro, l'ApT Piné Cembra, la Casa di Riposo Villa Alpina di Montagnaga, la Biblioteca comunale e gli uffici del Comune di Baselga di Piné.

I ragazzi e le ragazze hanno provveduto ai vari lavori indicati di giorno in giorno dai tutor e dai referenti di ogni singola realtà, in un clima di concreta e fattiva collaborazione e di reciproca responsabilità.

I giovani coinvolti hanno lavorato con impegno e passione, sotto la guida dei tutor che li hanno indirizzati e coinvolti in attività dove hanno potuto mettere in campo le loro competenze ed acquisirne di nuove. Hanno avuto l'opportunità di conoscere meglio il nostro territorio, i nostri paesi,

gli enti e le associazioni presenti apprendendo nel contempo alcune informazioni legate all'organizzazione istituzionale, al funzionamento degli uffici amministrativi e delle realtà cooperative, e al loro ruolo all'interno del complesso apparato burocratico-istituzionale.

I ragazzi e le ragazze hanno capito quanta fatica e quanta dedizione si deve costantemente mettere in campo per garantire il funzionamento del nostro vasto territorio, delle sue strutture e dei servizi offerti alle persone. Questa esperienza di lavoro estivo ha lo scopo di aiutarli a considerare con un diverso grado di responsabilità e di consapevolezza la loro appartenenza ad una comunità, preparandoli ad un ruolo attivo e propositivo come cittadini.

L'Amministrazione Comunale di Baselga di Piné desidera ringraziare la Cooperativa "C.a.S.a. Rododendro", L'Apt Piné Cembra, la Casa di Riposo Villa Alpina, la Biblioteca e

gli uffici Comunali, con i vari tutor e referenti, nonché tutti i ragazzi e ragazze coinvolti nel progetto "Summer Jobs", per l'importante collaborazione e la disponibilità messe in atto, al fine della buona riuscita di questo progetto formativo organizzato dal Comune di Baselga di Piné. Ognuno ha messo in campo le proprie competenze, i propri saperi e una parte del proprio tempo libero, poi la volontà di collaborare per uno scopo comune ha fatto sì che tutto abbia funzionato al meglio.

L'auspicio è quindi quello di poter continuare questo progetto formativo anche negli anni futuri, perché i suoi obiettivi di educazione alla cittadinanza e di scambio intergenerazionale vanno perseguiti nel tempo, con l'impegno e la volontà di collaborazione di tutti.

**Assessore alla Cultura
Comune di Baselga
Luisa Dallafior**



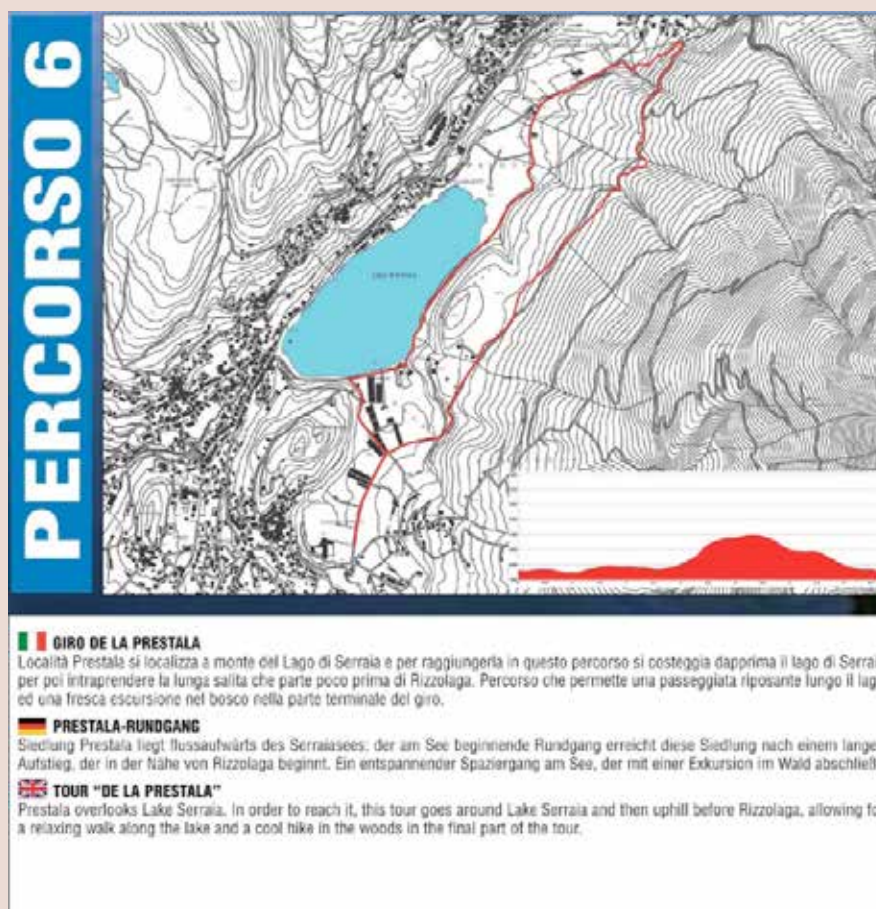
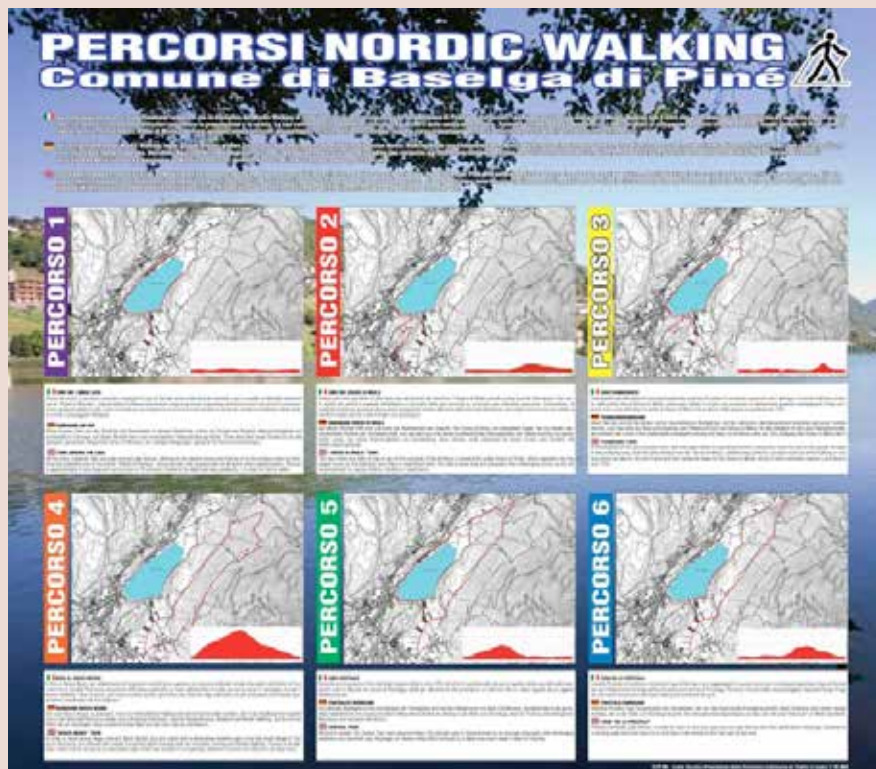
Percorsi per il Nordic Walking

L'Altopiano di Piné dispone di una discreta rete sentieristica che però non disponeva né di percorsi dedicati alla disciplina del Nordic Walking, né di un punto comune di partenza ed arrivo a cui fare riferimento per tutte le attività escursionistiche. Per questo motivo abbiamo portato avanti il progetto dei percorsi di Nordic Walking.

I percorsi si snodano attorno allo Stadio del Ghiaccio comunale interessando il Lago di Serraia e il versante settentrionale di Costalta. In tal senso, è stato effettuato un rilievo con apparecchiatura GPS. Tutti i percorsi rilevati ricalcano totalmente percorsi già consolidati caratterizzati da strade forestali o sentieri già esistenti.

L'intero progetto è stato realizzato seguendo le linee guida in tema di segnaletica nell'ambiente per itinerari di montagna, con la collaborazione degli enti della Provincia Autonoma di Trento, la Sat (sezione centrale di Trento e sezione di Piné). Tale segnaletica di riferimento è quella utilizzata dalla SAT.

Lungo i percorsi sono stati collocati paletti indicanti il chilometraggio per poter permettere agli utilizzatori l'identificazione della distanza percorsa e poter così adeguare il proprio allenamento. Questa segnaletica, poco comune nei percorsi escursionistici, viene proposta a quell'utenza che vuole utilizzare i percorsi per allenamento e quindi necessità di conoscere la distanza percorsa. Questi sportivi, vedranno l'allenamento facilitato da questa conoscenza, senza creare confusione a coloro che lo utilizzeranno per fine escursionistico.



Assessore allo Sport Comune di Baselga, Sandro Zenoniani

Vita Amministrativa

Comune di Bedollo

Elenco dei provvedimenti di giunta e consiglio

DETERMINAZIONI

123	04.06.2014	Incarico all'ing. Leonardelli Ciro Angelo dello Studio Valdhous Engineering progettazione esecutiva, verifiche statiche e analisi sismica, lavori di "Messa a norma ponte bivio Ronchi in c.c. Bedollo"
128	11.06.2014	Approvazione contabilità finale, certificato di regolare esecuzione e prospetto riepilogativo della spesa dei lavori di manutenzione straordinaria strada di collegamento loc. Marteri e strada di collegamento Martinei - Steneghi (362.232,89 euro)
134	11.06.2014	Lavori di riqualificazione impianto illuminazione pubblica in località Varda nel Comune di Bedollo, approvazione progetto esecutivo e modalità a contrarre (45.265,71 euro).
142	11.06.2014	Intervento 19/2013. Approvazione rendiconto della quota di competenza del Comune di Bedollo e liquidazione della stessa al Comune di Baselga di Piné (33.092,37 euro)
144	25.06.2014	Presa d'atto del costo per contributo convenzione gestione "Piano Giovani di zona" anno 2013 e 2014 sulla base delle quote pro abitanti. Versamento al Comune di Civezzano. (1.277,49 euro)
146	25.06.2014	Incarico alla Ditta Prada Claudio della fornitura di terra vegetale e sabbia per i lavori di rigenerazione del manto erboso del centro sportivo dislocato in località Centrale di Bedollo
152	25.06.2014	Affido all'ing. Giovanni Dolzani incarico della redazione della progettazione esecutiva sistemazione straordinaria e riqualificazione dell'area sportiva di Bedollo - località Centrale
153	25.06.2014	Incarico alla Ditta GEOPAV di Trento dell'intervento di impermeabilizzazione della terrazza della scuola dell'infanzia di Piazze
156	25.06.2014	Affido allo Studio Tecnico per. ind. Paolo Anesin del progetto di adeguamento impianto fotovoltaico al centro polifunzionale di Centrale
158	25.06.2014	Progetto "Summer Job 2014" riservato a studenti e studentesse residenti nel Comune di Bedollo: ammissione e relative assunzioni.
167	02.07.2014	Incarico all'ing. Ioriatti Stefano per progettazione impianto termo - sanitario, relazione acustica e relazione di verifica alle scariche atmosferiche per lavori di riqualificazione area sportiva
181	30.07.2014	Affido al geometra Antonio Valentini incarico della redazione della progettazione comprensiva dei rilievi topografici dei lavori di rifacimento del collettore fognario Lago delle Buse - Villaggio
187	30.07.2014	Approvazione ed affido incarico alla Ditta Prada Claudio dei lavori di manutenzione e sistemazione esterna della Casa Vacanze Pontara
189	30.07.2014	Lavori di miglioramento strutturale del ponte in località bivio Ronchi, approvazione progetto esecutivo e modalità a contrarre (€ 49.000,00)
201	20.08.2014	Aggiudicazione alla Ditta COIMP snc lavori di riqualificazione impianto illuminazione pubblica in località Varda
220	10.09.2014	Lavori di manutenzione straordinaria di alcuni tratti di pavimentazione della viabilità denominata strada dei Ronchi, approvazione progetto esecutivo e modalità a contrarre (110.553,91 euro)
222	17.09.2014	Affido incarico alla Ditta L'Arredhotel Commerciale srl della fornitura e posa attrezzature per cucina della Casa Vacanze di Pontara

DELIBERE GIUNTA COMUNALE

36	11.06.2014	Concessione e liquidazione contributo spese al Comitato per la pace e per i bambini di Cernobyl anno 2014 (500 euro)
37	11.06.2014	Liquidazione contributo al Consorzio di Miglioramento Fondiario di Bedollo per spese di gestione anno 2013 (2.000 euro)
43	02.07.2014	Concessione e liquidazione all'Associazione "Bedol en corsa" di un contributo per l'attività svolta nel 2013 (700 euro)
44	02.07.2014	Concessione e liquidazione contributo ad A.C. Piné per l'organizzazione della manifestazione "Sel Junior Camp 2014 F.C. Sudtirol" 21 al 25 luglio luglio p.v. (350 euro)
45	16.07.2014	Approvazione progetto esecutivo relativo al "Miglioramento strutturale del ponte in località Bivio Ronchi" redatto dal dott. ing. Ciro Angelo Leonardelli (49.000 euro)
51	20.08.2014	Approvazione in linea tecnica lavori di "Manutenzione straordinaria pavimentazione strada dei Ronchi - stralcio".(110.553,91 euro)

DELIBERE CONSIGLIO COMUNALE

19	11.06.2014	Convenzione tra il Comune di Bedollo ed il Comune di Baselga di Piné per redazione del Piano per l'Energia Sostenibile (PAES).
20	11.06.2014	Approvazione nuovo Regolamento comunale disciplinante il commercio su area pubblica.
21	11.06.2014	Deroga agli strumenti urbanistici per realizzazione manufatto "Bait del Crio" di proprietà dell'ASUC di Bedollo.
26	30.07.2014	Approvazione conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2013.
27	30.07.2014	Sdemanzializzazione parte della p.ed. 883 c.c. Bedollo e cessione della stessa alla Sig.ra Trentin Ivana - tomba di famiglia presso il cimitero di Bedollo.

Vita Amministrativa

Piano di Protezione Civile dei comuni di Bedollo e di Baselga di Piné

Il nuovo strumento per intervenire in caso di calamità

La Protezione Civile riveste un ruolo insostituibile, una presenza attiva e concreta, alimentata anche dall'abnegazione e dalla disponibilità di tanti volontari che hanno un grande senso dell'altruismo, della cooperazione e della solidarietà.

Per affrontare scenari complessi di possibile pericolo quali inondazioni, smottamenti, incendi risulta infatti indispensabile approntare misure tempestive ed efficaci, individuare i punti di raccolta della popolazione in caso di calamità, definire procedure d'intervento e

corrette pratiche di comportamento collettivo.

In questa prospettiva, le Amministrazioni Comunali di Bedollo e di Baselga di Piné, nel rispetto della normativa vigente, si sono attivate per elaborare il Piano Protezione Civile Comunale. Esso rappresenta uno strumento indispensabile volto a rafforzare la sicurezza dei cittadini, favorire il coordinamento tra gli organi di soccorso e delineare i principali fattori e mappe di rischio nel territorio.

Tale piano viene concepito anche come una forma d'istruzione rivolta ai cittadini per far sì che in caso d'emergenza abbiano a disposizione delle procedure a cui fare riferimento ed a cui attenersi, ciò dovrebbe permettere una maggior gestibilità della situazione e un'ulteriore agevolazione alle operazioni di salvataggio, messa in sicurezza ecc.

A usufruire del piano non saranno solo i cittadini ma soprattutto coloro

che dovranno intervenire. Nel corso degli anni abbiamo infatti assistito a molte calamità che hanno colpito il territorio provinciale e pur essendo tutte state gestite ottimamente durante le operazioni sono emerse le notevoli problematiche che si riscontrano in tali situazioni.

Per aiuti che giungono dall'esterno, ad esempio, la mancata conoscenza del territorio risulta un ostacolo non da poco in quanto risulta molto difficile individuare un metodo d'intervento adeguato, e reperire le informazioni nel corso dell'evento calamitoso potrebbe risultare alquanto difficoltoso.

Ad oggi il piano del Comune di Bedollo è in fase di ultimazione, l'elaborazione dello stesso viene svolta dall'ufficio tecnico comunale in stretta collaborazione con il Comandante del locale Corpo volontario dei VVF e di personale del Dipartimento Provinciale di Protezione Civile.

Il Comune di Baselga di Piné ha approvato il Piano di protezione Civile Comunale con la deliberazione giuntaletale nr. 142 dd. 11.09.2014. Detto Piano è consultabile presso l'Ufficio Tecnico Comunale di Baselga di Piné.

Il Sindaco di Bedollo
Narciso Svaldi

Il Sindaco di Baselga di Piné
dott. Ugo Grisenti



Vita Amministrativa

Un'attenta gestione delle risorse

L'impegno del Comitato Asuc di Bedollo per la tutela del territorio e di chi lo vive

Noi del comitato Amministrazione Separata Usi Civici (Asuc) di Bedollo ci stiamo impegnando per soddisfare, nel limite delle nostre possibilità, le varie richieste presentate dai nostri censiti. Con un'attenta gestione delle risorse in possesso puntiamo ad accontentare nel tempo le piccole o grandi esigenze del nostro



paese, agendo nell'ottica dell'uguaglianza e del rispetto per le persone e per l'ambiente, e promuovendo ogni iniziativa positiva che contribuisce a mantenere vivo e curato il nostro territorio.

Oltre a provvedere alle attività ordinarie nelle aree di nostra diretta competenza, abbiamo avviato un'importante collaborazione con

il Comune per realizzare quei lavori di natura pubblica protratti ormai da tempo nella frazione di Bedollo. Tra gli ultimi interventi conclusi rientrano la ristrutturazione dell'antica fontana in località Martinei (in foto), eseguita dalla ditta Failo Mauro, la sistemazione di una strada in località Stramaio, l'erezione di un muro di contenimento lungo la strada del Bait dei Gardoli (con la collaborazione della Comunità di Valle) ed infine l'asfaltatura dell'area parcheggio in località Martinei e del manto stradale dopo la Baita Alpina, un tratto di 30-40 metri, che risultava puntualmente danneggiato dagli effetti del maltempo.

Uno degli obiettivi più rilevanti in programma consiste invece nella ricostruzione del "Bait del Crio": recuperando l'antico sito immerso nei nostri boschi si desidera valorizzare tale zona e creare un prezioso patrimonio per l'intera comunità. La Giunta provinciale ha già emesso una delibera ed una deroga in cui vengono illustrati nel dettaglio l'aspetto e le potenzialità della futura baita della frazione.



**Comitato Asuc
di Bedollo**

Vita Amministrativa

Nuovo battipista a Passo Redebus

Siglata una nuova convenzione tra i Comuni di Baselga e Bedollo per valorizzare la pista da fondo al “Redebus”.

Nell’ambito delle opere finanziate con il Patto territoriale, il Comune di Bedollo ha recentemente realizzato una pista da fondo al Passo del Redebus. La pista ha valenza sovracomunale in considerazione della sua posizione. Essa infatti, pur insistendo sul territorio del Comune di Bedollo, si trova molto vicina al confine sia del Comune di Baselga



di Piné che di Palù del Fersina. Rappresenta quindi un impianto sportivo a servizio non solo della comunità di Bedollo, ma anche di Baselga di Piné e dell’intera Alta Valsugana, che qualifica e accresce l’offerta turistica dell’intera zona.

Originariamente il finanziamento dell’intervento prevedeva anche l’acquisto di un mezzo battipista, ma la successiva scelta, inizialmente non prevista, di omologare la pista secondo quanto previsto dalla FISI per consentire l’organizzazione di gare sportive ufficiali, ha comportato l’utilizzo del finanziamento destinato all’acquisto del mezzo per la copertura dei costi conseguenti alle varianti.

Le Amministrazioni di Baselga di Piné e Bedollo hanno quindi concordato di procedere ad un acquisto congiunto di un mezzo battipista usato da destinare principalmente alla battitura della pista del Passo del Redebus e alla costruzione di una rimessa per il ricovero di detto mezzo. Per l’intera operazione si prevede una spesa di 135.000 euro di cui 110.000 euro per l’acquisto del mezzo e 25.000 euro per la realizzazione della rimessa. Per il finanziamento dell’iniziativa è stato ottenuto un contributo di 29.476

euro da parte della Comunità Alta Valsugana e un contributo di 20.000 euro dal BIM dell’Adige.

Al fine di regolamentare i reciproci rapporti tra Comuni si è quindi predisposto il testo della convenzione che si propone di approvare e che in sintesi prevede:

- il Comune di Baselga di Piné viene individuato come capofila per l’operazione di acquisto del mezzo battipista;
- il Comune di Bedollo viene individuato come capofila per l’operazione di costruzione della rimessa;
- il progetto della rimessa e il programma di acquisto del mezzo battipista con i relativi costi e finanziamenti devono essere approvati da entrambe le Giunte;
- le percentuali di finanziamento della parte non coperta da contributi è suddivisa tra i Comuni nel seguente modo: Baselga di Piné 77%; Bedollo 23%;
- le percentuali di proprietà coincidono con quelle di finanziamento;
- al termine dei lavori ed acquistato il mezzo le due Amministrazioni comunali si impegnano ad affidare in gestione la pista Redebus, compreso il ricovero battipista e il mezzo battipista.

Vita Amministrativa

Ufficio anagrafe del Comune di Baselga di Piné

NOVITÀ RILASCIO PASSAPORTO: dal 24 GIUGNO 2014 è abolita la tassa annuale del passaporto ordinario da Euro 40,29. Pertanto tutti i passaporti, anche quelli già emessi, saranno validi fino alla data di scadenza riportata all'interno del documento per tutti i viaggi, inclusi quelli extra UE, senza che sia più necessario pagare la tassa annuale da Euro 40,29.

TESSERA SANITARIA – CARTA PROVINCIALE DEI SERVIZI: si ricorda che presso l'Ufficio Anagrafe del Comune di Baselga di Piné è possibile attivare la "TESSERA SANITARIA – CARTA PROVINCIALE DEI SERVIZI", che permetterà di accedere ai servizi on line messi a disposizione dalla Pubblica Amministrazione trentina, direttamente dal computer di casa. È necessario portare con sé la nuova tessera e un documento di identità valido (carta di identità, patente, passaporto, porto d'armi o patente nautica). Allo sportello si procederà all'attivazione della carta rilasciando i codici di accesso PIN e PUK, il codice di identificazione CIP, nonché un lettore di carte digitali – Smarty – per ogni nucleo familiare

NOVITÀ (dal 29.03.2014): Art. 5 decreto legge n. 47/2014 convertito nella legge n. 80/2014 (Lotta all'occupazione abusiva di immobili. Salvaguardia degli effetti di disposizioni in materia di contratti di locazione)

Chiunque occupa abusivamente un immobile senza titolo non può chiedere la residenza né l'allacciamento a pubblici servizi in relazione all'immobile medesimo e gli atti emessi in violazione di tale divieto sono nulli a tutti gli effetti di legge. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, gli atti aventi ad oggetto l'allacciamento dei servizi di energia elettrica, di gas, di servizi idrici e della telefonia fissa, nelle forme della stipulazione, della volturazione, del rinnovo, sono nulli, e pertanto non possono essere stipulati o comunque adottati, qualora non riportino i dati identificativi del richiedente e il titolo che attesti la proprietà, il regolare possesso o la regolare detenzione dell'unità immobiliare in favore della quale si richiede l'allacciamento.

Autolettura consumi acqua potabile

Si comunica che l'Amministrazione intende avvalersi, per l'anno 2014, di quanto disposto all'art. 19 "Lettura del Contatore" del vigente Regolamento per il Servizio di distribuzione dell'acqua potabile.

Si invita pertanto la S.V. a far pervenire entro il 12 gennaio 2015, il modulo sottoriportato debitamente compilato, con l'indicazione della lettura del contatore al 31/12/2014, mediante consegna a mano, servizio postale o fax, all'Ufficio Tributi (referente rag. Marco Leonardi tel. 0461/559240 – fax 0461/558660) oppure mediante comunicazione e-mail all'indirizzo mleonardi@comunebaselgadipine.it o **inserendo la lettura direttamente nell'apposita sezione sul sito web del Comune di Baselga di Piné.**

Qualora entro tale termine non pervenga quanto chiesto, ai sensi dell'art. 19 sopra richiamato l'Amministrazione si avvarrà della facoltà di addebitare consumi stimati per il periodo dell'anno di cui trattasi, con relativo conguaglio in occasione della prima lettura effettiva.

L'Ufficio Tributi è a disposizione durante le ore d'ufficio per eventuali delucidazioni in merito.

Spett.le COMUNE DI BASELGA DI PINÉ Ufficio Tributi Via Cesare Battisti, 22 38042 Baselga di Piné	UTENTE : _____ (cognome e nome) residente in _____ via _____ civ. nr. _____ UTENZA : edificio sito in _____ via _____ civ. nr. _____ CONTATORE MATRICOLA NR. _____
LETTURA <div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="border: 1px solid black; width: 20px; height: 20px; margin: 0 2px;"></div> <div style="border: 1px solid black; width: 20px; height: 20px; margin: 0 2px;"></div> <div style="border: 1px solid black; width: 20px; height: 20px; margin: 0 2px;"></div> <div style="border: 1px solid black; width: 20px; height: 20px; margin: 0 2px;"></div> <div style="border: 1px solid black; width: 20px; height: 20px; margin: 0 2px;"></div> <div style="margin-left: 10px; font-size: 24px;">m³</div> </div>	

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della Legge 04.01.1968 n. 15 in casi di dichiarazioni mendaci, dichiaro che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

luogo e data

FIRMA (leggibile)

Raccolta del Secco

Dal primo di settembre nei Comuni di Baselga di Piné e di Bedollo al fine di aumentare l'efficienza del servizio offerto è stato cambiato il calendario di passaggio per la raccolta del secco residuo. Ulteriori informazioni sono disponibili sul [nostro sito www.amnu.net](http://www.amnu.net) e al numero 0461/530265.

COMUNE DI BASELGA DI PINÈ	
VIA /LOCALITÀ	GIORNATA
Via della Collina, della Prestala	1° lunedì del mese
Via Angeli Custodi, Conti di Schreck, dei Piagi, della Serraia, di Bedolpian, di Ricaldo, Miralago, Rizzolaga, Sternigo, Sternigo al Lago	1° e 3° lunedì del mese
Campolongo	2° e 4° lunedì del mese
Bernardi, del 26 maggio, del Bedolé, del Municipio Vecchio, della Lasta, dell'Albi, dos de La Mot, Ferrari, Grill, Montagnaga, Poggio dei Pini, Puel, Tressilla, Valt, Vigo	2° e 4° giovedì del mese
Via Cesare Battisti, dei Cornei, del Ferar, del Fosch, del Mercato, delle Roge, delle Scuole, dos de la Creda, Marconi, Roma, Piana	ogni sabato
Canè, Dei Fovi, Dei Prai, Dei Rori, Del lido, Del Veler, Della Pieve, Delle Are, Delle Polse, Delle Segherie, Dell'Ongiol, Di Campian, Di Grauno, Don G. Vergot, Faida, Fiore, Prada, S. Mauro	1° e 3° sabato del mese
Via dei Baldessari, dei Boleghi, dei Broili, dei Caduti, dei Caliori, dei Caselari, dei Roncati, dei Spechi, dei Tomedi, del Cadrobol, del Massalon, del Pistor, della Chiesa, della Cros, della Laita, della Pontara, delle Nogare, delle Trote, dello Stadio, di Bugno, di Castello, di Gardiciola, S. Rocco, Miola	2° e 4° sabato del mese
COMUNE DI BEDOLLO	
località Piazze e Cialini	1° e 3° lunedì
località Le Cave	4° lunedì
il resto del comune	2° e 4° lunedì

L'ACQUA RACCONTA I LUOGHI

Vi piacerebbe vedere come l'acqua era usata sull'Altopiano di Piné attraverso i vecchi ricordi delle generazioni che ci hanno preceduto?

Le immagini di famiglia possono aiutarci a ritrovare la nostra storia!

Spolverate le soffitte, riaprite i bauli dei nonni, sfogliate album, chiedete al vicino di casa per aiutarci nella raccolta di vecchie fotografie!

Stiamo svolgendo una ricerca dal titolo "L'acqua racconta i luoghi. Memoria storica e nuovi scenari sull'Altopiano di Piné".

Raccogliamo fotografie e documenti in cui compaiono, ad esempio, fontane, mulini, segherie e fucine ad acqua, laghi, corsi d'acqua, zone umide come le ex torbiere e le "capusare" e canali d'irrigazione, per la realizzazione di una mostra e di un archivio fruibile da tutta la comunità.

Il materiale potrà essere depositato presso le Biblioteche Comunali di Baselga di Piné e Bedollo, dove verrà fatta una copia dell'originale che sarà poi restituito al proprietario.

Per info:

Tatiana Andreatta: 380-3334776

Monica Anesin: 349-5520633



Vita Amministrativa

Sindaco
“pinaitro”
in Piemonte

Nel mese di maggio si sono svolte le elezioni in tutti i Comuni del Piemonte, e a Tollegno in provincia di Biella è risultato eletto alla carica di sindaco Ivano Sighel, originario di Miola. Nella lettera inviata al nostro bollettino si presenta e racconta il forte legame con il suo paese di origine.

Nasco a Trento, naturalmente all'ospedale, ma sin da piccolo l'amore per il mio paese Miola è dentro di me. Purtroppo mi devo staccare ben presto dal mio paesello perché vado in collegio per frequentare le scuole medie inferiori e superiori ma sebbene ancora bambino le mie radici si fan sentire e non appena possibile scappo (dal collegio) e me ne torno alla "Laita".

Memorabile una scappatella a piedi da Trento dal seminario alle "Laste" sino a casa. Diventando più grande, comincio a trovare gli amici veri quelli che ancora oggi mi accolgono quando vengo in Piné. Ma la mia vita di "esule" non è finita e prima la "naia" a Merano e Bolzano e successivamente l'anno di corso per entrare nel Corpo Forestale dello Stato svolto a Cittaducale (Rieti) mi tengono ancora distante dalla mia terra d'origine. Le numerose cartoline e lettere alla famiglia ed agli amici testimoniano quanto Miola sia nel mio cuore.

Nel 1980 vengo destinato a Biella quale mia prima sede di servizio. L'anno successivo mi sposo (con una ragazza veneta-piemontese), nascono due figli ed il mio pensiero fisso di trasferirmi in Piné diventa un obiettivo sempre più difficile da raggiungere. Ma le radici si fanno sentire e quindi parlo spesso in dialetto trentino,

in casa sempre. e sul lavoro ho la fortuna di avere 4 colleghi trentini e quindi non mi è difficile ed inoltre almeno una volta al mese cerco di raggiungere la mia amata terra.

Nel lavoro trovo tantissime soddisfazioni, mi faccio conoscere quale "Pinaitro", riesco a trasmettere i valori della montagna e della natura, socializzo sempre di più, ho tantissimi inviti dalla gente Biellese. Nel lavoro



faccio carriera e dal 1998 divento Comandante di Biella del Corpo Forestale dello Stato, sino poi raggiungere il massimo grado nella qualifica di Sottufficiale e congedandomi nel 2012 con il grado di Vice Commissario.

Nel biellese mi son sempre trovato bene ho numerosi amici ed ho ricevuto numerosissimi attestati di stima però Piné è un'altra storia, forse ne ho parlato anche troppo e le persone di Biella sono "stufe" di sentirmi. Anche in casa ho trasmesso questo mio amore e 5 anni fa mia figlia Ilaria si è trasferita nella mia casa natia ed ora lavora all'asilo nido di Rizzolaga.

Contentissimo del mio lavoro che ho sempre giudicato il più bello del mondo, nel 2012 sebbene ancora giovane sono andato in pensione. Mi son detto che ero fortunato e che, oltre al sogno di trasferirmi a Miola, potevo dedicare del mio tempo libero facendo volontariato per aiutare i più deboli e così ho formato un'associazione che ha come finalità quella di raccogliere del materiale legnoso (sia in bosco sia già tagliato) che ci viene regalato da privati e/o da enti e noi lo consegniamo spaccato alle famiglie bisognose che ci vengono segnalate dai servizi sociali del territorio. Via via questa cosa ha preso piede e ora abbiamo

tantissime famiglie da accontentare e riusciamo a coinvolgere anche altri volontari che ci danno una mano.

Nel dicembre 2013 l'allora sindaco del paese di Tollegno dove vivo, in vista delle elezioni che si son tenute a maggio di quest'anno, con somma sorpresa mi ha chiesto se accettavo la proposta di candidarmi sindaco. Mai e poi mai in vita mia ho pensato di fare vita politica sebbene il mio precedente lavoro mi abbia portato ad essere a stretto contatto con tutte le istituzioni e le autorità del territorio, a partire dal Prefetto al sindaco del più piccolo comune della provincia e ce ne sono 82. Quindi da subito ho detto di no. Ma poi sono stato bombardato di richieste e quando mi hanno presentato il progetto nel quale la vecchia maggioranza voleva unirsi con la vecchia minoranza per formare una lista unica che li potesse rappresentare in un unico percorso da praticare ho cominciato a pensarci. Sono stato lusingato dal fatto che hanno trovato in me, (sebbene un orso di montagna) la persona che secondo loro poteva rappresentarli ed inoltre, io un "pinaitro" e come si suol dire "uno che vegn da fora", fare il sindaco a Tollegno mi son sentito onorato e per il bene della cittadinanza alla fine ho accettato.

Era ovvio che con la mia scelta allontanavo la possibilità di trasferirmi a Miola però mi sembrava bello trasmettere anche qui quello che la mia cultura che viene dalle nostre radici mi ha sempre insegnato.

Premetto che parlando al consiglio comunale ho detto: accetto questa carica ad un patto... che almeno una volta al mese possa fare visita a Piné. Me sento en Laita e sempro el sarò.

In questi primi mesi di amministrazione ho cercato di essere presente, di capire, di imparare e vedo che nonostante le mille difficoltà piano piano anche le persone capiscono che il mio impegno è totale

... alla prossima puntata il resto.

Ciao e arrivederci in Piné

Sighel Ivano

Vita Amministrativa

Una festa per la Comunità

Il 26 maggio si è tenuta la Festa Votiva dell'Altopiano assegnando il premio al Pinetano dell'Anno

Carissimi Pinetani ed Ospiti tutti, in maniera particolare agli amici di Quinto Vicentino accompagnati dal loro Sindaco Renzo Segato, è con profondo senso di rispetto verso tutti Voi e per la manifestazione religiosa che questo pomeriggio si è celebrata al Santuario della Madonna di Piné, che prendo la parola per dare seguito alla seconda parte della Festa Votiva che prevede la proclamazione del "Pinetano dell'anno" e consegna del "Premio Altopiano di Piné".

Premio istituito di comune accordo dalle amministrazioni comunali di Baselga e di Bedollo, riconoscimento che deve essere alternato fra i due Comuni dell'Altopiano e che vuole essere espressione di gratitudine da parte della Comunità Pinetana e delle Istituzioni che la rappresentano. Premio che viene conferito ad una personalità che abbia ben meritato per opere d'impegno volte a studiare e valorizzare la vita nelle diverse dimensioni naturali, storiche, culturali, sociali, artistiche, umanitarie, per farle conoscere e diffondere sia presso il largo pubblico, sia localmente in funzione dello sviluppo di coscienze d'identità comuni.



Mi sento, per così dire, portavoce di quanti sono qui presenti e si rallegrano, provando gratitudine e soddisfazione per questo momento e per quest'attimo. L'onorificenza di oggi è destinata a chi in tutti i settori della vita civile rappresenta una testimonianza dell'agire nel nome del bene comune.

Siamo giunti alla 24^a edizione della consegna dell'onorificenza più importante dell'Altopiano di Piné, il maggior valore simbolico che i due Comuni conferiscono in occasione della Festa Patronale, il premio fu istituito nel 1991. Da allora, ogni anno cerchiamo con convinzione di rinnovare quello spirito e quella fiducia nelle nostre potenzialità e nel valore dei nostri cittadini, premiando le personalità che hanno particolarmente contribuito alla crescita, alla vita attiva, a dare un volto al nostro Altopiano e si sono impegnati per il loro lavoro, il loro talento o instancabile impegno, anche se lontano da noi.

Non si tratta di un rituale desueto o autocelebrativo fine a se stesso: una Comunità è qualcosa di più che la somma di case, negozi ed

edifici, ma è Comunità se è vivente con le sue tradizioni, le sue storie, i suoi successi e le sue imperfezioni, sulle quali innestare l'innovazione. Una Comunità si sviluppa se vi è il senso dell'appartenenza attraverso l'identità storica, ma se nello stesso tempo sa riconoscere le persone e le realtà che sono capaci di contribuire alla sua crescita, sia che si tratti di artisti, benefattori, religiosi, sportivi, che abbiano saputo servire i diversi interessi della Comunità civile ovvero darvi lustro con le loro attività.

Questo premio, il Comune di Bedollo lo inserisce nei principi fondamentali del proprio Statuto che recita testualmente "... Facendo propria la tradizione dei nostri avi, elegge la Patrona del Comune di Bedollo, la Madonna di Piné La Festa Patronale si celebra il 26 maggio. La festività assume rilevanza civile, per il conferimento di cerimonia pubblica del Premio Altopiano di Piné, da organizzarsi unitamente al Comune di Baselga di Piné".

**Il sindaco
del comune di Bedollo
Narciso Svaldi**

Quest'anno, nel segno dell'alternanza, la Giunta Comunale di Bedollo in accordo con la Giunta di Baselga di Piné, ha individuato le doti sopra esposte nella persona di **don Carmelo Giovannini Rosminiano** e ha deciso quindi di conferirgli il Premio "Altopiano di Piné".



Don Carmelo Giovannini è nato a Rizzolaga il 1° maggio 1937 da Giacomo Giovannini e Lucia Ambrosi dei Cialini, in una famiglia di sicuri valori morali. La vocazione religiosa si era già manifestata in un prozio, sacerdote diocesano (morto a Pressano) e due prozii non sacerdoti, rosminiani, mancati nei primi anni del Novecento. Un fratello rosminiano, don Romano, vive ora allo studentato rosminiano di Rovereto.

Dal 2002 don Carmelo vive e lavora a Rovereto alla Casa Natale di Antonio Rosmini, che conserva ricordi e oggetti della Famiglia Rosmini, e di Antonio Rosmini, che nel 2007 è stato dichiarato Beato. Recentemente è stato visitato anche dai cori "adulti" e "giovani" di Bedollo, accompagnati da don Giorgio.

Don Carmelo a undici anni ha chiesto ai suoi genitori di continuare a studiare in una scuola media a Rovereto e allo studentato rosminiano continua i suoi studi, che poi completa nelle case rosminiane di Pusiano Brianza (Lecco) e Domodossola. Dopo la IV ginnasio fece due anni di Noviziato al Sacro Monte Calvario di Domodossola e divenne **Rosminiano**. Cominciò allora anche varie occupazioni nelle opere rosminiane: nei Collegi di Stresa e di Domodossola e come aiutante dei sacristi alla basilica di S. Carlo al Corso a Roma e alla Chiesa di Stresa, dove è sepolto Antonio Rosmini e dal 1985 Clemente Rebor.

La sua **ordinazione sacerdotale** avvenne nel Duomo di Trento il 29 giugno 1966, da parte del vescovo Alessandro Maria Gottardi. I nuovi sacerdoti furono 33 trentini, di cui 22 erano della diocesi di Trento.

Don Carmelo celebrò le sue prime messe ai Santuari della Madonna della Corona e Pietralba e il 3 luglio a Rizzolaga di Piné. Allora la festa di Prima Messa era sentita da tutti: parenti, amici, conoscenti, e

compaesani. Veniva celebrata tra grandi archi di rami di abete, con cartelloni di saluto e di augurio, discorso del capo frazione "Tita Sighelet", recita di poesie d'occasione.

Dal 1966 al 1970 fu a Pusiano Brianza (Lecco), da dove raggiungeva Milano per frequentare **all'Università Cattolica, la facoltà di Lettere**. Per la tesi di laurea gli furono proposti tre nomi tra cui anche quello del poeta Clemente Rebor. Lo scelse avendolo conosciuto come persona santa a Rovereto, e poi a Stresa nei suoi ultimi mesi di malattia nel 1957, senza mai aver colto una minima notizia sul suo passato fami-



liare e poetico, essendo divenuto rosminiano dopo una conversione a 44 anni. Da allora raccolse su Rebor un'infinita di notizie e di documenti: testimonianze, lettere, pubblicazioni su varie riviste, che poi venivano pubblicate quando lo sponsor appoggiava il suo lavoro e le bozze erano pronte.

Don Carmelo dopo la laurea nel 1970 fu a Torino, per 32 anni, come **insegnante di lettere** nelle medie e poi nel liceo classico e scientifico. In questi anni immenso furono le attività di lavoro, soprattutto nei mesi estivi. Il sabato e la domenica saliva a Sestriere ad aiutare il parroco e non mancava qualche ora di buona sciata. Fu

per qualche mese estivo nella parrocchia rosminiana di Capo Rizzuto (Crotone), come a fine anni sessanta per tre anni in una parrocchia di Nancy (nord Francia).

A Torino oltre all'insegnamento si dedicò ad **attività extra scolastiche**: gite scolastiche fuori Italia e in Italia ed organizzò vacanze in Inghilterra per gruppi interessati a imparare la lingua inglese; a Rovereto per conoscere il Trentino e le Dolomiti; allo Stelvio per tre settimane di sci al centro Pirovano; all'isola di Giannutri e a Diano Marina per chi amava il mare. Nei mesi invernali il sabato accompagnava gli alunni che amavano lo sport dello sci e la meta erano i gratificanti impianti di Sestriere. Lo scopo era sempre quello di imparare a conoscere la natura, imparare a vivere insieme, nel reciproco rispetto e stima, anche lontano dalle aule scolastiche.

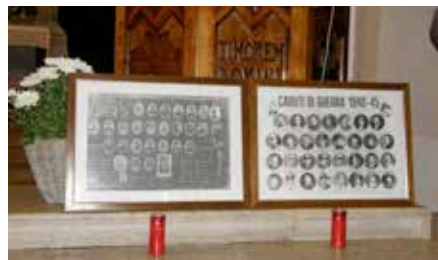
I momenti più riposanti e sempre forti di una ricarica morale erano i giorni e le settimane che riusciva a trascorrere in famiglia a Rizzolaga, dopo mesi trascorsi nella vita frenetica di una città come Torino. In quei giorni estivi amava percorrere i boschi alla ricerca dei funghi e dei mirtilli e ritornava ossigenato in quel girovagare faticoso, ma liberatorio, una vera ricarica prima di riprendere con entusiasmo un nuovo anno scolastico all'Istituto Rosmini nella centrale via Nizza di Torino.

Quando poi arrivavano a Piné delle famiglie di Torino, che volevano verificare la bellezza e la pace dell'Altopiano di Piné, percorsa tutta la valle e ammirati i due laghi, gli accompagnava a **Bedollo, al punto panoramico** per ammirare la potenza e la bellezza del nostro Altopiano, con le valli e le montagne, che da lì si possono ammirare. Dal 2003 è presente nelle nostre parrocchie di Bedollo.

Cultura e tradizioni

Tutti i nomi dei Caduti

Ricerche storiche e archivistiche per rendere il dovuto onore a tutti i Caduti di Baselga nella Grande Guerra



Il giorno 28 luglio di cento anni fa ebbe inizio la Prima Guerra Mondiale, guerra che cambiò il volto dell'Europa e in modo sostanziale anche il nostro territorio, il quale si avviò al conflitto sotto la bandiera dell'Impero austro-ungarico e, al termine delle ostilità, divenne territorio italiano.

Inizialmente i Trentini in età di leva obbligatoria vennero mandati dall'Austria a combattere al fronte che si era aperto in Galizia. Molti erano giovani e inesperti nell'arte della guerra, non sempre ben equipaggiati, e così anche tra i pinetani ci furono morti, dispersi e prigionieri dei russi già in questo primo periodo di ostilità. In seguito, con l'entrata in guerra del giovane regno d'Italia (maggio 1915), anche il Trentino divenne zona del fronte, con combattimenti corpo a corpo, guerra di trincea, guerra in montagna, come testimoniano i numero-

si forti e i resti delle trincee e dei baraccamenti su molte delle nostre montagne.

La zona di Piné non fu fortunatamente zona del fronte principale, e venne coinvolta nei combattimenti non in modo massiccio come altre zone del Trentino. Rimangono sul nostro territorio alcuni resti di trincee e di baraccamenti, per esempio la "Linea Brada" nella zona di Costalta sopra Faida, che è stata risistemata di recente a cura dell'Asuc di Faida e del Servizio Provinciale, e che si può raggiungere partendo da Faida e seguendo la strada forestale segnata. Nel nostro Comune non rimangono da risistemare altri luoghi con edificazioni rilevanti a scopo bellico. Per questo l'amministrazione comunale ha ritenuto di commemorare il Centenario con un atto di riconoscenza nei confronti dei pinetani morti durante il conflitto. Eravamo a conoscenza del fatto che fossero rimaste alcune imprecisioni nei vari elenchi ufficiali dei Caduti e ci è sembrato questo il momento adatto per cercare di fare un po' di ordine per rendere il dovuto onore a tutti i Caduti pinetani nella Prima Guerra Mondiale.

Le ricerche storiche e archivistiche sono state svolte da don Giovanni Avi e dal dott. Delucca del Museo Storico di Rovereto, che hanno spulciato gli archivi disponibili, militari e civili, hanno più volte confrontato le rispettive risultanze, hanno sondato ricordi e memorie, allo scopo di ricostruire le vicende dei Caduti, specialmente di alcuni per i quali si trovano notizie discordanti.

Hanno quindi svolto un lungo e rilevante lavoro di sistemazione dell'elenco dei Caduti che tiene conto delle nuove risultanze e che diventa una preziosa fonte di informazioni per altri studiosi che volessero approfondire ulteriormente le ricerche. Ringraziamo quindi di cuore don Giovanni Avi e il dott. Delucca, per la passione e l'impegno che hanno dedicato a questa difficile ricerca.

L'elenco attuale, che potrà essere ulteriormente integrato da nuovi studi, comprende i nomi di 80 Caduti, dei quali è stata verificata la presenza negli Archivi Parrocchiali (fonte ufficiale sotto l'Austria). Dall'elenco sono stati esclusi altri nominativi di cui non si è trovato riscontro nell'anagrafe come appartenenti al Comune di Baselga di Piné. Oppure, caso non infrequente, si è escluso il nominativo di soldati dati per Caduti dalle fonti militari, ma in realtà sopravvissuti al conflitto (prigionieri dei russi, dispersi, feriti o altro) e ritornati in patria qualche anno dopo la fine della guerra.

Il Monumento ai Caduti di Baselga di Piné riporta il nome di 67 Caduti della Prima Guerra Mondiale. Lo stiamo integrando con una nuova lapide che riporta i nomi dei Caduti che, per motivi vari, non vi sono presenti. Va precisato infine che i monumenti ai Caduti presenti nei vari paesi a volte sono completi, a volte contengono qualche imprecisione.

Nel quadro dei caduti del 1915-1918 nel Capitello delle Anime a Baselga, mancano invece alcune foto di caduti e c'è un errore di scrittura.

Pensiamo che con un po' di buona volontà si possa arrivare a sistemare anche queste lievi imprecisioni, per dare a tutti i Caduti un degno ricordo.

***L'assessore alla cultura
del Comune di Baselga
Luisa Dallafor***



Cultura e tradizioni

La bomba inesplosa di Brusago

Una pagina di storia locale raccontata nelle parole di don Cristel curato del tempo

Quest'anno si ricorda giustamente lo scoppio della Prima Guerra Mondiale, il suo evolversi e la sua recrudescenza nella seconda guerra mondiale.

La Valle di Piné diede il suo pesante contributo di sangue con tanti giovani e tanti uomini che dai più remoti posti della terra non fecero più ritorno ai loro cari: i loro nomi figurano nei monumenti che ogni comunità ha voluto erigere nel proprio paese. Ma fortunatamente la valle e la popolazione qui residente non fu coinvolta direttamente, come invece è successo per altri paesi che dovettero evacuare (ad es. Lavarone, la Valle di Ledro ecc.) o subire bombardamenti (ad es. la città di Trento). La Valle di Piné ebbe però momenti di spavento, come riferisce la testimonianza di don Pietro Cristel curato di Brusago. Ecco il suo scritto: "Il dì 3 gennaio 1945, quattro mesi prima del termine della seconda guerra mondiale, sul mezzogiorno, una formazione di apparecchi aerei da bombardamento che viaggiava verso Trento, comparsa sopra le montagne a Nord-Est del paese nel cielo serenissimo, sganciava un numero rilevante di bombe di grosso calibro, che cadevano, scoppiando con

pauroso fragore, sulle dette montagne, sul Col d'Abiss, nella valle dietro a quello, sulle rocce sovrastanti il Maso Gabardo, nella Valle di Brusago alla località detta "Al Croz", nei pascoli sopra la strada che mena a Valcava, chiamati "Le Sermere", poco sotto il Cimitero e finivano di cadere sul "Doss del Cuco" di fronte al cimitero: le case e la terra tremavano e con loro tremavano tutti gli abitanti, raccolti nelle case per il frugale desinare.

Schegge di bombe esplose e sassi piovevano sul paese e sulle campagne senza neve. Molti si raccomandarono l'anima e pregarono: qualcuno, piangendo, cercava un qualche rifugio, altri scappavano di casa e tutti provarono un senso di terribile spavento. Ma fu cosa di 3-4 minuti il bombardamento. Però era appena cessato il bombardamento quando un'altra formazione di apparecchi da bombardamento, staccarsi e rombanti paurosamente, sbucati nel cielo sopra la montagna "Vasoni" e viaggianti verso Trento, misero il colmo della costernazione perchè venivano diretti sul paese; ma per grazia di Dio, quelli attraversarono la valle obliquamente senza sganciare alcuna bomba.

E per quel giorno bastò. Ma non svanirono il ricordo e l'impressione fortissima di quel fatto come svanirono le dense, scure nubi di fumo nero. Una parola sgorgata da molti cuori in quel medesimo giorno si fece sempre più strada fra la gente "La nostra Madonna ci ha liberati!". I danni infatti furono lievissimi alle case, alla Chiesa e ai boschi. Delle persone e degli animali nessun individuo patì la minima offesa. Alla Madonna si attribuì la protezione e alcune donne espressero il desiderio e promessa di incoronare la statua della Madonna. La cosa fu annunciata a tutto il popolo in chiesa, nel maggio seguente, quando si fece la processione con la statua, invitando tutti a concorrere con offerte per la Corona preziosa.

Le offerte vennero generose e nell'agosto 1946, nel giorno preciso, in cui si cementava all'angolo della piazza della chiesa la bomba inesplosa, venne a Brusago l'Argentiere Pasquali Rodolfo di Trento a prendere le misure della corona da fare per il bambino e per la Madonna. E quest'anno il 20 aprile, festa annuale della Madonna del Buon Consiglio, col benevolo intervento di S. Ecc. Rev. il Vescovo ausiliare Mons. Oreste Rauzi, e con afflusso straordinario di gente dei paesi vicini fu celebrata con la solennità possibile, la festa dell'Incoronazione.

Il Vescovo arrivò alle 16-15 del pomeriggio, assistette ai vesperi e poi, fuori di chiesa, accanto alla bomba storica, benedisse e impose le Corone alla Statua e parlò al popolo commosso; dopo la indimenticabile cerimonia, fu fatta la grandiosa processione e la festa terminò con il canto del "Te Deum". Il Clero del Comune, don Domenico Fedel, parroco di Bedollo, e don Tarcisio Chemelli curato delle Piazze, presero parte premurosamente alla festa che resterà nel ricordo del paese "ad perpetuam rei memoriam".

Don Giorgio Garbari



Cultura e tradizioni

“La Cros del Cuc”

Nella località di Bedollo sono situate tre croci, una celebrazione in occasione del Cinquantesimo

La gente di Bedollo è particolarmente legata ad una precisa località a monte dell’abitato, diventata quasi un punto costante di riferimento e di richiamo. Si tratta del luogo denominato “La Cros del Cuc”, raggiungibile solitamente a piedi, ma anche attraverso una strada forestale.

Nel 1964 erano state poste tre croci: due in paese, la Cros della Saiba, offerta da G.Battista Svaldi (Caliar), Giovanni Francescatti (Gian dei Mineghi) ed Anna Casagrande (Nanj Giulia), la Cros del’Amort, offerta da Francesco Casagrande (Michelon) e Pietro Politzkj) e una sul dosso, la Cros del Cuc, offerta da Attilio e Antonio Toniolli e da Cristiano Casagrande (Pigan).

Nella ricorrenza del cinquantesimo delle tre croci, il 17 agosto, alcuni volontari e il Comune di Bedollo



hanno provveduto al restauro e hanno organizzato una celebrazione presso la Cros del Cuc. con una solenne Messa, animata dal coro parrocchiale, presieduta dal don Giorgio Garbari parroco, don Carmelo Giovannini e don Luciano Anesi.

Per l’occasione Pietro Svaldi ha messo a disposizione delle navette per dar modo a più persone, specie anziane, di essere presenti alla celebrazione, nella rievocazione di un passato in cui numerose persone avevano fatto riferimento.

Quel giorno è sembrato che la Provvidenza avesse voluto partecipare alla manifestazione, donando dopo tante intemperie, una giornata di sole, per cui da lassù, oltre che sentirsi ai piedi della Croce, si si è sentiti immersi nella bellezza della natura col tanto verde e l’orizzonte aperto sulle vallate e sui laghi, che rendono così intensa e meravigliosa la posizione di Bedollo.



Rosangela

Cultura e tradizioni

Novità dalla Biblioteca di Baselga

Digitalizzazione sala cinema centro congressi Piné 1000

Nella primavera 2014 l'Amministrazione comunale ha provveduto a dotare la sala cinematografica del Centro Congressi di una macchina per la proiezione di film e video in formato digitale. L'intervento si è reso necessario per mantenersi al passo con l'evoluzione tecnologica che sta portando alla sostituzione dei film su pellicola con il formato digitale, già ora quasi tutti i nuovi film sono solo disponibili in formato digitale. Il nuovo proiettore oltre alla miglior qualità di proiezione permette di ampliare l'offerta culturale perché rende possibile proiettare anche documenti non propriamente cinematografici (concerti, documentari, opere liriche, eventi). Contemporaneamente è stato radicalmente rinnovato l'impianto audio della sala e installato un nuovo impianto di amplificazione Dolby 7.1 che garantisce una ottima resa sonora. L'intervento complessivo è stato reso possibile anche grazie al determinante sostegno del Servizio Attività Culturali della Provincia Autonoma di Trento. Per conoscere ed apprezzare questa nuova modalità di proiezione cinematografica vi invitiamo alla visione dei film che saranno proiettati da fine ottobre ad inizio dicembre nell'ambito della rassegna Il Piacere del Cinema.

Dizionario Toponomastico Trentino
Prossimamente sarà dato alle stampe il volume del Dizionario Toponomastico Trentino con i nomi lo-

cali dei comuni di Baselga di Piné e Bedollo. La Provincia Autonoma di Trento con una legge del 1987 avviò la raccolta dei nomi dei luoghi di tutto il territorio provinciale. Si intendeva così raccogliere dalle persone più anziani i toponimi fino ad allora trasmessi oralmente per fissarne il ricordo e trasmetterlo alle generazioni future. Anche nei comuni di Baselga di Piné e di Bedollo alcuni ricercatori hanno raccolto, all'inizio degli anni '90 del secolo scorso, i toponimi locali.

Complessivamente sono stati documentati 2.838 nomi di luoghi di cui 1.770 nel territorio del comune di Baselga di Piné e 1.068 in quello del comune di Bedollo, tutti questi nomi sono attualmente consultabili in linea all'indirizzo

http://www.trentinocultura.net/territorio/toponomastica/cat_toponomastica_h.asp

Nel corso degli anni sono stati anche pubblicati i toponimi di alcuni comuni nella prestigiosa veste tipografica del Dizionario Toponomastico Trentino.

Ora anche con il sostegno del BIM dell'Adige e grazie alla proficua collaborazione instauratasi tra i comuni di Baselga di Piné, di Bedollo e la

Soprintendenza per i Beni storico-artistici, librari e archivistici è possibile dare alle stampe il volume con i toponimi dell'Altopiano di Piné. Una copia della pubblicazione che è arricchita di un'introduzione storica curata dal dottor Marco Bettotti, di un'introduzione geografica curata dalla professoressa Giuliana Andreotti e di una introduzione alla toponomastica curata dalla dottoressa Lydia Flöss, sarà poi distribuita gratuitamente ad ogni famiglia dei comuni di Baselga di Piné e di Bedollo.

ORARIO INVERNALE

Da metà settembre 2014 fino a metà giugno 2015 la biblioteca osserverà il seguente orario di apertura al pubblico

AL MATTINO

dalle 10.00 alle 12.00

il martedì e venerdì

AL POMERIGGIO

dalle 14.30 alle 18.30

da martedì a sabato

LA SERA

dalle 19.30 alle 21.30

il giovedì

Suggerimenti, proposte, critiche ... e quant'altro possono essere inviati anche via e-mail all'indirizzo pine@biblio.infotn.it

Biblioteca di Baselga di Piné

La biblioteca digitale quotidiana. Ebook e non solo!

Grazie all'abbonamento acceso dalla Provincia autonoma di Trento a **MEDIALIBRARYONLINE** e alla partecipazione della biblioteca di Baselga di Piné, puoi prendere in prestito, scaricare o consultare, sul tuo pc o su un device mobile (tablet, ebook reader, smartphone): *ebook, giornali, musica, video, audiolibri, banche dati, immagini, e-learning*

Collegandoti a trentino.medialibrary.it

gratis, a casa tua o dovunque ti trovi, 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno per accedere al portale occorre:

- essere iscritto alla biblioteca
- fare richiesta in biblioteca di username e password personali
- disporre di un computer o di un device mobile collegato alla rete

Informazioni ed iscrizioni presso la Biblioteca Pubblica Comunale di Baselga di Piné (Via del 26 maggio, 10 – Baselga di Piné)- Tel 0461/557951 E-mail: pine@biblio.infotn.it

Cultura e tradizioni

Bedollo punta sulle tradizioni

Grande pubblico e successo per la Desmalgada e Mostra della Capra Pezzata Mochena

“Folla da primato alla Desmalgada”: con queste parole il quotidiano Adige titolava il successo registrato alla festa, ormai diventata una degli eventi più attesi da residenti e turisti. Quest’anno, compli-

ce anche la meravigliosa giornata di sole dopo un’estate di pioggia, si è registrato un record di presenze. Tantissimi anche da fuori regione, basti pensare che la giuria che ha valutato le vacche meglio addobbate, scelta fra il pubblico, contava ospiti da Parma, Piacenza, Como, Verona e Milano.

Una giornata di festa dove non sono mancati momenti per riflettere e far riflettere sull’importanza della zootecnia per le nostre comunità. “Rispetto” è dunque la parola che deve risuonare nel cuore di tutti noi, pensando a chi, con il proprio lavoro o meglio la propria vita, garantisce la bellezza e il valore del territorio di cui tutti ogni giorno possiamo godere.

Sempre più conosciuto e molto frequentato è stato l’appuntamento autunnale con la Capra Pezzata Mochena, che ormai con la sua bellissima storia e grazie alla passione e all’impegno dei suoi allevatori, sta dando un grande contributo alla valorizzazione del nostro territorio, specialmente in termini turistici.



Le vacche premiate

1° classificata:

Azienda Agricola
Le Mandre – Bedollo
di Casagrande Marco e Moreno

2° classificata:

Az. Agricola Maso Prener
di Giovannini Andrea
Malga Stramaiole

3° classificata:

Emil Nattivi
nipote dello storico allevatore
Adolfo Nattivi di Bedollo

4° classificata:

Malga Vernera
di Remo Bazzanella e fam.

Settimana rassegna teatrale (ore 20.30)

08 NOVEMBRE 2014

FILO DI ORA

di Ora

LA BAITA DEGLI SPETTRI

Autori Lillo e Greg

22 NOVEMBRE 2014

FILO TEATRALE SAN GIORGIO

di Castel Tesino

LA LETTERA

Autore Gianni Facchin

10 GENNAIO 2015

FILOGAMAR

di Cognola

**NELLO SPAZIO MA
CHE STRAZIO**

di Marcello Voltolini

24 GENNAIO 2015

COMPAGNIA DEI GIOVANI

di Trento

TERAPIA DI GRUPPO

Autore Christopher Durang
trad. Giovanni Lombardo Radice

07 FEBBRAIO 2015

ASSOCIAZIONE FILO CE.DRO

di Dro

NUDA E PER POCHI SOLDI

Autrice Loredana Cont

21 FEBBRAIO 2015

FILODRAMMATICA CANEZZA

di Canezza

CARRIOLE D'AMORE

Autore Claudio Morelli

Ricordiamo che l’abbonamento a tutte le Rappresentazione si può richiedere presso gli Uffici Comunali a Bedollo al costo di Euro 42.00. Da quest’anno, i tre premi che verranno estratti ogni serata fra tutti i presenti, uno verrà estratto specificatamente per i soli abbonati, al fine di premiare la fedeltà alla manifestazione. Il biglietto d’ingresso è di € 6.00.

Ringraziando per la collaborazione, vi auguro buon lavoro!

Per il gruppo organizzatore:
Andreatta Giorgio
Tel. 339 3158023
e-mail: and.gio@alice.it

Cultura e tradizioni

Poesie d'agost

Il concorso di poesia dialettale "pinaitra" ha compiuto i suoi primi 40 anni, la serata finale è stata presentata da Antonia Dalpiaz

Il concorso di poesia dialettale "pinaitra" "Poesie d'Agosto" compie 40 anni. Una serata di premiazione speciale quindi, quella di quest'anno!

In veste di presentatrice, una bravissima Antonia Dalpiaz, scrittrice, attrice e critica teatrale trentina. La serata è stata aperta sulle note dei canti del sempre graditissimo Coro Abete Rosso. Data la particolare ricorrenza, prima della premiazione è stato fatto un excursus sulla storia del concorso, grazie anche all'intervento del giornalista Tullio Campana, segretario per alcuni anni del Circolo Culturale Marco Polo, i cui membri, nel lontano 1974, dettero vita alle "Poesie d'Agost".

Sono poi stati presentati i concorrenti delle due categorie, ragazzi e adulti. Tutti i partecipanti hanno ricevuto

un piccolo ricordo e sono state lette le poesie dei presenti in sala.

Si è quindi passati alla premiazione e lettura delle prime tre poesie classificate per ciascuna categoria, scelte dalla giuria composta da: Antonia Dalpiaz, Bruna Cristelloni, Corrado Zanol e Renzo Tessadri. La lettura di ciascuna delle poesie vincitrici della sezione adulti è stata seguita da un canto del Coro Abete Rosso.

Ai primi classificati delle due sezioni è stato consegnato un premio aggiuntivo: un quadro di Tullio Dallapiccola e uno di Tullio Degasperi, gentilmente donati dai due illustri artisti.

In conclusione della serata i rappresentanti del Comune di Bedollo hanno voluto ringraziare calorosamente tutte le persone e le associazioni che quest'anno, ma anche nel corso di questi quarant'anni hanno contribuito alla realizzazione del concorso

Oltre al già citato Coro Abete Rosso, che ha ricevuto una targa commemorativa per l'impegno prezioso e gratuito prestato negli anni, sono state ringraziate le bibliotecarie del Comune di Bedollo da quarant'anni ad oggi, il Circolo Pensionati e Anziani di Bedollo, Giorgio Andreatta, Franca Maestrini, i giudici e i presentatori delle varie edizioni, Elio Fox, il personale comunale, Tullio Degasperi e Tullio Dallapiccola e tutte le persone che a vario titolo hanno contribuito all'organizzazione delle serate di premiazione.

Un grazie di cuore ai poeti, ragazzi e adulti e agli appassionati di tutti i

tempi che hanno partecipato e tenuto in vita le "Poesie d'Agost"!

Poesie premiate della Sezione Ragazzi:

1° Premio alla poesia **"Bici"** (motto: Wooooodo) di **Thomas Moser** di Baselga di Piné - con la seguente motivazione: La poesia affronta una tematica vicina all'esperienza del bambino, con immagini fresche ed immediate.

2° Premio alla poesia **"El Carneval"** (motto: Lucy) di **Matilde Dalla Fior** di Ricaldo - con la seguente motivazione: Il tema del Carnevale è qui affrontato con ironica allegria e con belle immagini.

3° Premio alla poesia **"La Neo"** (motto La man libera) di **Lorenzo Giovannini** di Rizzolaga - con la seguente motivazione: Con pochi versi il giovane autore è riuscito a trasmettere l'emozione che si prova davanti ad una nevicata.

Segnalazione a Rachele Borile di Vigo di Piné con la poesia **"La gita en montagna"** (motto: Dobby)

Poesie premiate della Sezione Adulti:

1° Premio alla poesia **"La giacheta del Dolfo"** (motto 14-18?) di **Claudio Viliotti** di Rizzolaga - con la seguente motivazione: L'oggetto, ovvero la giacca diventa metafora in questa bella ed intensa poesia. Solo il tempo può lenire il dolore. Corretto l'uso del dialetto pinaitro.

2° Premio alla poesia **"Fali"** (motto E poff) di **Mariano Bortolotti** di Rizzolaga - con la seguente motivazione: Belle e profonde le immagini di una poesia che scava nell'anima di un uomo rassegnato. Appropriati i termini dialettali.

3° Premio alla poesia **"Formighe"** (motto Toni) di **Livio Andretta** di Piazze di Bedollo - con la seguente motivazione: La sofferenza del soldato emerge con forza in questa poesia che racconta il ritorno dal fronte. Segnalazione alla poesia **"Temp de Bilanci"** (motto Travai) di **Pierina Defant** di Vigo di Piné.



La giagheta del Dolfo *di Claudio Viliotti*

El cor e l'anima sverzàdi
da ani de guera,
'n del tornàr a cà
'l s'ha fermà a le vigne de Pissol
e 'l gà tacà su la giagheta
a 'n ciòlt, via sul canton del bait
na giaca ancor con le mostrine
con le scarsèle piene de ciapòt
e tera de trincee.
En le rece cighi de feridi
en del nas odor de morti sora tera,
i oci arsi de lagreme fenide,
angosse lassade gio a le vigne
e mai e con nessun el n'ha parlà.
Par ani restada li
al vent, al sol, a le intemperie
delisa, slavarida, la ga cambià color
e quande 'n dì, ormai slèndera,
l'ei crodada 'n tera,
el Dolfo 'l ga dit :
"Adesso ... gh'è finì la guera!"

Falì *di Mariano Bortolotti*

Gò pensieri terline
che 'mpresona
'sto còr che vòl
demò dormir.
En dei oci no gh'è pù
santéle nove,
camina adasi 'l pè
straciando sòle
de scarpe che no fa
pù schiramele.
Me scorla 'n le scarsele
soldi mati
ciapàdi par 'n anima
venduda sotobanco
al mercà dei porigrami
me se desfa le giornade 'ntrà le man
come sbòfa de saon che s-ciòpa
... e poff!

Formighe *di Livio Andreatta*

La gent de sto paes la crede che sia sort
ma vedo e sento quel che i diss
pecà par qualchedun che no sia mòrt.
I me chiama "Toni fredo" parchè mi
vegnù marodech da la Russia
anca d'istà son sempro 'ngremeni.

Quatro ani quasi tuti a scavar fossi
dromir par tera sempro a qualche vers
e 'n fret putana che m' ha ciapà i ossi.

Soldadi come formighe a mòver tera
senza saver parchè e par chi
questa a la fin par mi l'è sta la guera
e quande son tornà da la Galizia
no la m'ha cognosù gnanca me mama
parchè de mi no gh'era pu notizia.

La Catinòta legua a baioneta
che po' la baia quel che pensa tanti
en dì la ga parlà a la vendeta
e fòr de cesa malmostosa col Gioani
la ga trat li senza fiatar
" gheo pers la guera e adesso sen taliani"

Fret, morti, fam, fadighe...
me son mordù la lengua e gò pensà:
"chi come li... demò formighe."



Cultura e tradizioni

Un'estate al Museo

Nei mesi estivi si è tenuta una ricca attività al "Museo del Turismo Trentino" all'ex-albergo Alla Corona di Montagnaga

Estate 2014 sicuramente da ricordare per il "Museo del Turismo" di Montagnaga. Qualcosa al suo interno è cambiato e sono emersi nuovi protagonisti.

Le attività presso l'ex "Albergo Alla Corona" sono iniziate il 2 luglio con il primo Caffè Letterario. Nell'appuntamento delle 10,30 di ogni mercoledì fino al 27 agosto, curato dalla dottoressa Laura Giovannini, si è parlato e discusso di vari argomenti: dagli ultimi lavori di restauro e del Santuario di Montagnaga, alla presentazione di tesi di laurea e romanzi, da temi importanti come la prima guerra mondiale alle poesie e racconti in dialetto trentino, dall'importanza dell'acqua per i nostri paesi fino ad arrivare alla lettura di alcuni brani.

Il filo conduttore è stato la memoria, uno sguardo al passato per cercare di capire il presente. Non c'era migliore location che la Sala Caffè ottocentesca del Museo!

Lo stesso luogo si è animato ogni venerdì sera di luglio e agosto con le serate a tema organizzate dalla Biblioteca Comunale in collaborazione con altri musei trentini. Grande successo hanno avuto i momenti dedicati ai bambini: il laboratorio di archeologia e i burattini. Interessanti e per un pub-

blico variegato sono stati gli incontri curati dal Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele, del Museo Pietra Viva di Sant'Orsola e la lettura di poesie dialettali. Tutto si è concluso nel migliore dei modi con un concerto di musica popolare che ha davvero entusiasmato i presenti.

Ogni sabato mattina le porte del Museo si riaprivano per accogliere i partecipanti alla visita della struttura alberghiera fondata nel 1886. Ho personalmente curato l'iniziativa, accompagnando i visitatori nelle varie sale ed esponendo loro una relazione sul turismo trentino d'Ottocento, focalizzandomi in particolare su Montagnaga.

Due sale del Museo hanno ospitato dal 19 luglio al 31 agosto la mostra di Trentino Immagini "Fototrekking Obiettivo Trentino. Guerra".

L'Albergo è stato il punto di partenza delle passeggiate alla scoperta di Montagnaga del giovedì pomeriggio, delle quali si è occupata la guida turistica e accompagnatore di territorio Roberta Gottardi. Al termine della camminata era prevista una sosta con degustazioni a cura degli operatori turistici locali.

Un'estate ricca, che ha visto la partecipazione di 976 persone alle diverse attività.

Ma, come ho scritto all'inizio, il 2014 è stato diverso. Amelia Tom-



masini Bisia, la curatrice storica del Museo, ci ha salutati per intraprendere un nuovo cammino. Le sarò sempre grata per tutto ciò che mi ha insegnato.

Quest'esperienza al Museo del Turismo è stata più che positiva. Dopo due anni ho capito la sua importanza per il nostro paese. Sì, è un edificio "vecchio" - come mi sentivo dire - ma pieno di storia e di valore. Ogni stanza, mobile, oggetto, è lì per un motivo preciso e ha un significato più profondo.

In conclusione non mi resta che invitarvi la prossima estate a partecipare alle attività del Museo. Varcare quella porta per fare un tuffo nel passato, magari all'inizio solo per curiosità, poi chissà... potrebbe piacervi! Io vi aspetto!

Silvia Tessadri



Cultura e tradizioni

La fotografia tra la gente

Per tutta l'estate, l'Altopiano si è trasformato in un'esposizione a cielo aperto con ben 16 mostre, sul tema dei conflitti

Portare l'arte della fotografia d'alto livello in mezzo alla gente, in particolare fra coloro che non frequentano gallerie e musei: questo l'obiettivo raggiunto dall'ottava edizione del festival di fotografia "TrentinoImmagini" organizzato dall'associazione culturale Paspertu in collaborazione con il Comune di Baselga di Piné e l'Azienda per il Turismo Piné-Cembra. Per tutta l'estate, l'Altopiano di Piné si è trasformato in una grande sede espositiva a cielo aperto, con oltre sedici mostre, sul tema dei conflitti: ricerche fotografiche molto diverse per stile e contenuti, con lo scopo di far riflettere i visitatori sulla storia, sull'attualità,



sugli eventi mondiali, ma anche sui percorsi intimi di ciascuno di noi.

Accanto ai grandi autori come **Letizia Battaglia**, **Massimo Berruti**, **Alfredo Covino** e **Giuseppe Chiantera**, tanti fotografi emergenti nella nuova sezione "**salva_con_nome**", le cui immagini hanno fatto da cornice ai concerti da camera dei giovani autori del festival "**Piné Musica**". Un grande bollo ed una sedia gialla all'esterno di ogni spazio espositivo: per attirare l'attenzione e la curiosità dei passanti ma anche quale oggetto simbolico per dire ai visitatori di prendersi il tempo necessario, di sostare davanti ad ogni immagine e provare a capire cosa quell'immagine ci dice.

Cuore della manifestazione è stato ancora una volta la **lettura di portfolio**, l'attuale modo di guardare alla fotografia come ad un linguaggio più complesso dello scatto singolo, un insieme di fotografie ordinate in modo tale da diventare racconto, sia esso fatto di semplici storie, di forti emozioni o tema di

impatto sociale. Molti gli appassionati e i professionisti che hanno presentato i loro progetti agli esperti in lettura della fotografia, photo-editor, docenti e professionisti della comunicazione: **Silvano Bicchocchi**, **Carla Rak**, **Dario Coletti**, **Alfredo Covino**, **Fulvio Merlak** e **Pietro Vertamy**.

Oltre un centinaio le letture complessive effettuate nei due giorni centrali della manifestazione, tutte avvenute rigorosamente in pubblico, così da trasformare ogni singola lettura in una piccola lezione di cultura dell'immagine, un approfondimento del linguaggio della fotografia seguita da un ampio pubblico.

Letture che si sono concluse con l'assegnazione, da parte della giuria guidata da Silvano Bicchocchi, dell'**8° Premio Internazionale "TrentinoImmagini"**, importante tappa del prestigioso Circuito "Portfolio Italia".

Un resoconto completo della manifestazione si può trovare ai siti web: www.paspertu.eu

www.trentinoimmagini.eu

Andrea Nardon



Cultura e tradizioni

120 anni di devozione mariana

A Montagnaga si è tenuta la cerimonia per il 120° anniversario dell'Incoronazione del quadro della Madonna di Piné

Un atto di fede e devozione mariana, ma anche un invito alla speranza e al coraggio seguendo il messaggio evangelico. La "regalità" della Madonna, ma anche le sfide e le preoccupazioni della comunità religiosa sono state ricordate dall'arcivescovo di Trento monsignor Luigi Bressan durante la significativa cerimonia tenuta domenica 11 agosto a Montagnaga in occasione del 120° anniversario dell'Incoronazione dell'Immagine della Madonna venerata nel Santuario di Piné.



Una delle tappe più importanti nella storia del santuario mariano di Piné, sin dalla fine dell'800 centro diocesano di devozione mariana, fu la solenne incoronazione dell'immagine della Madonna avvenuta l'11 agosto 1894 da parte del principe vescovo Eugenio Carlo Valussi (1885-1903). All'epoca la Santa Sede concedeva soltanto due incoronazioni di immagini mariane ogni anno, e nel 1894 papa Leone XIII (1878-1903) la concesse al Santuario di Piné, su supplica del Vescovo di Trento fatta nell'agosto 1893.

Nelle cinque giornate della celebrazione (dal 11 al 15 agosto) intervennero Giovanni Haller, principe arcivescovo di Salisburgo, Simone Aichner, principe vescovo di Bressanone, Giuseppe Callegari, vescovo di Padova, Antonio Ferruglio, vescovo di Vicenza e Eugenio Carlo Valussi principe vescovo di Trento, e più di 100 mila fedeli.

A tutt'oggi nella diocesi di Trento sono soltanto due le immagini mariane incoronate con decreto papale: la Madonna di Piné a Montagnaga (nel 1894) e la Madonna delle Grazie di Folgaria (nel 1964).

Davanti a ben mille persone giunte da tutto il Trentino, a numerosi sacerdoti, ai sindaci di Baselga,

Bedollo e Lona Lases, Alpini e Schützen locali, sono stati il parroco don Stefano Volani e del rettore del santuario don Giuseppe Seppi ad introdurre la cerimonia. "Oggi usare la parola "regina" e "incoronata" per rivolgersi a Maria può sembrare anacronistico o fuori moda – ha spiegato il vescovo di Trento Luigi Bressan nell'omelia – lo stesso Concilio Vaticano II ribadisce questi concetti pur in una luce e significato diverso. Oggi la Madonna è per noi innanzitutto un esempio di coraggio, speranza e impegno a non arrendersi di fronte alle difficoltà quotidiane e alle sfide della famiglia". Nelle parole del vescovo il ricordo delle tante guerre che insanguinano il mondo, delle oppressioni che i Cristiani subiscono ancor oggi, ma anche la disoccupazione giovanile.

"Accogli con benevolenza l'atto d'affidamento che con fiducia facciamo davanti a questa immagine – ha concluso l'arcivescovo Bressan – custodisci la nostra vita tra le tue braccia, benedici e rafforza ogni desiderio di bene, insegnaci la predilezione verso i più piccoli, i più poveri, gli esclusi ed i sofferenti, raduna tutti noi sotto la tua protezione".

Cultura e tradizioni

I 100 anni della Chiesa

La Parrocchia di Miola ha proposto tanti eventi dedicati all'importante anniversario che è stato celebrato lo scorso 16 agosto

Tante sono le feste e tante sono le ricorrenze, ma ricordare il centenario della costruzione e benedizione di una chiesa vale molto di più. Se poi veniamo a conoscenza che un'intera comunità si è impegnata per de-

cenni, con caparbia per giungere a tale risultato, ci sentiamo obbligati a ricordare quegli eventi. È una ricorrenza rara che comprende più generazioni di persone, l'avvicinarsi di tanti parroci, la nascita, la morte e la vita di tante famiglie. Tante storie accumulate da una stessa fede, dalla condivisione di bisogni e scelte che si sono riunite attorno ad un progetto: costruire una nuova chiesa, costruire una comunità religiosa autonoma.

Cento anni fa, il 16 agosto 1914, don Francesco Bernardi parroco di Baselga, delegato dal vescovo di Trento monsignor Celestino Endricci, benediceva la prima pietra della "nuova chiesa di San Rocco di Miola". Un avvenimento senza precedenti per una comunità piccola come Miola. Tutta la popolazione era schierata con le autorità locali, il parroco di Baselga in testa, per colmare un'esigenza che si manifestava ormai da troppo tempo. Questa è la premessa per dare vita ad una

serie di celebrazioni commemorative del Centenario della Chiesa di San Rocco di Miola.

La prima iniziativa promossa dal comitato per il centenario è la stesura di un libro, che attraverso la ricerca di documenti negli archivi storici, la professoressa Aldina Martinelli Gasperi e Livio Fedel sono riusciti a scrivere la storia di questi cento anni a Miola. Il libro è stato pubblicato grazie al contributo del Comune di Baselga, dell'Asuc Miola, della Parrocchia San Rocco e del Consorzio Bim dell'Adige e con la partecipazione di alcuni sponsor privati: Pulinet Servizi, Laboratorio Trentino, Cristelli Trasporti, Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregna-

no e Apt Piné Cembra. L'altra iniziativa intrapresa in preparazione alla festa di San Rocco è stata quella di indire delle conferenze informative sulla chiesa: nella prima si è presentata l'architettura della chiesa, con la presentazione dell'architetto Alessandro Giovannini; nel-





la seconda si sono presentate le opere della chiesa, con lo storico Paolo Dalla Torre e nell'ultima si è presentato il libro "Miola – Cento anni della chiesa San Rocco e del paese" a cura degli autori Aldina Martinelli Gasperi e Livio Fedel. Queste serate hanno visto la partecipazione dei cori locali Coro La Valle, Coro Costalta e Coro Abete Rosso.

È stato proposto anche un concorso di pittura "La nostra chiesa vista con i vostri occhi" al quale hanno partecipato una trentina di bambini e ragazzi che hanno messo su carta la propria visione della chiesa di San Rocco di Miola.

In occasione del centenario la frazione di Miola ha fatto rifare il capitello in legno dedicato a San Rocco ubicato nella piazza centrale del paese. L'opera è stata eseguita da artigiani locali: Cristelli Gioacchino scultore, Renato Leveghi e Antonio Sighel.

Infine il 16 agosto si è celebrata la festa di San Rocco patrono della parrocchia di Miola. In quest'occasione si è festeggiato il centenario della consacrazione della chiesa parrocchiale.

La mattina alle ore 10 si è celebrata la Santa Messa presieduta dal vicario generale mons. Lauro Tisi, che ha visto la partecipazione anche del parroco don Stefano Volani, degli ex parroci di Miola, don Tullio Paris e don Luigi Benedetti, accompagnato dal fratello don Silvio (per anni parroco di Baselga di Piné) e di don

Vittorio Cristelli, nativo di Miola, don Guido Avi e da mons. Augusto Chendi di Roma.

Alla messa c'è stata una grandissima partecipazione di fedeli di Miola e molti turisti, tanto da riempire tutti i posti disponibili ed alcuni hanno dovuto rimanere in piazza. Duran-

te l'offertorio della messa, tra i vari doni, si è portato all'altare la pergamena della benedizione di papa Francesco e la nuova statua lignea di San Rocco per la benedizione.

Nel pomeriggio, alle ore 15, si è celebrata la processione con il Santo per le vie del paese. Anche nel pomeriggio c'è stata una grande partecipazione di fedeli. Durante la processione si è fatto tappa in piazza San Rocco per benedire il nuovo capitello e porre al suo interno la nuova statuetta lignea, benedetta durante la messa della mattina.

La processione è stata animata dai canti del coro parrocchiale di Miola e dalle musiche suonate dal gruppo Schützen Musikkapelle Kalisberg di Civezzano. A seguire si è partiti in corteo, dietro al gruppo Schützen Musikkapelle e ci si è recati presso lo stadio del ghiaccio, dove si è

svolta la consegna delle targhe di riconoscimento ai sacerdoti e religiosi di Miola.

Oltre al parroco don Stefano è stato premiato don Tullio Paris, don Luigi Benedetti e i religiosi nativi di Miola: don Remo Dorigatti, don Vittorio Cristelli, don Alfonso Ceschi e le suore: suor Maria Sighel, suor Augusta Fedel e suor Assunta Fedel; inoltre è stata consegnata una targa anche a mons. Augusto Chendi, che da anni viene in villeggiatura a Miola nel mese di agosto, aiutando il parroco nella celebrazione di tutte le liturgie religiose.

In preparazione ai festeggiamenti del centenario nelle tre giornate prima del 16 agosto si è svolto un triduo di preghiera, animato dai vari gruppi religiosi parrocchiali.

Un'ultima iniziativa è stata quella della riesposizione, anche se non in funzione liturgica, della raggiera ostensorio fatta costruire nei primi anni del dopoguerra a ricordo anche dei Caduti in guerra, con la partecipazione di tante famiglie ed emigrati all'estero. La raggiera, ripulita da Giorgia Giovannini è ora esposta in chiesa alla destra dell'altare.

Il comitato per il centenario e il parroco don Stefano ringraziano le autorità e la comunità per la partecipazione alle varie iniziative.

**Pierluigi Bernardi
Giorgio Sighel**



Pagina scuola

Piné chiama “Depero”... ed è subito Logo!

La collaborazione con l'Istituto Arti “Fortunato Depero” di Rovereto, per un nuovo logo dell'IC Piné

Grazie alla collaborazione con l'Istituto delle Arti “Fortunato Depero” di Rovereto, oggi l'Istituto Comprensivo dell'Altopiano di Piné ha un nuovo logo che lo rappresenta. Dopo un percorso biennale, ieri nel corso di un festoso evento di celebrazione del termine dell'anno scolastico, è avvenuta la designazione del logo ufficiale presso la sala del Centro Congressi Piné 1000 a Baselga di Piné. L'autrice, Angelica Bonifazi, studentessa della classe III A ha ricevuto il giusto ringraziamento da parte dell'Istituto comprensivo per un prodotto per nulla banale e di forte connotazione simbolica.

L'operazione ha preso il via da un'intenzione espressa da Lucia Predelli lo scorso anno ad Elna Massimo ed attivata dalla collaborazione tra le due dirigenti scolastiche, che hanno coinvolto per la scuola secondaria di primo grado “Don G. Tarter” di Baselga la professoressa Alessandra Giovannini e per l'indirizzo Grafica dell'istituto roveretano il prof. Maurizio Cesarini. La raccolta delle idee effettuata lo scorso anno da parte degli studenti delle prime e delle seconde classi della terza media è stata l'inizio



della ricerca progettuale del gruppo coordinato da Cesarini, dieci ragazzi che hanno elaborato una trentina di proposte con relativa spiegazione, puntualmente presentata all'istituto comprensivo all'inizio della primavera. La parola è passata poi al Consiglio dell'Istituzione, che con un'apposita commissione, in cui erano rappresentate tutte le componenti delle scuole della zona (genitori, docenti, personale non docente ed amministratori locali) ha effettuato una decisa scrematura, riducendo a soli cinque capolavori la rosa dei loghi.

Dopo un'ulteriore riduzione a tre, ad opera del Comitato degli Studenti, è avvenuto ufficialmente il voto tramite schede rivolte a tutti i genitori, gli insegnanti e il personale ATA. Lo spoglio ha stabilito il terzo posto per Gaia de Cecco, il secondo per Sara Bazzano e la consacrazione del capolavoro di Angelica Bonifazi. La scelta, ha sot-

tolineato il sindaco dei ragazzi Chiara Formolo, è stata veramente difficile: tutte le realizzazioni dei ragazzi del “Depero” sono veramente pregevoli, sia sul piano estetico che su quello del significato.

Prima di comparire ufficialmente sui documenti dell'Istituto comprensivo ora il logo deve essere recepito dal Consiglio dell'Istituzione che lo inserirà nel proprio statuto. Dopo il necessario passaggio **le “manine”** (così è stato ormai amichevolmente definito) entreranno dunque a far parte a pieno titolo della realtà dell'Istituto, con tutte le valenze ad esse associate che bene rappresentano le sue finalità: la collaborazione, la solidarietà e la cultura volta al rispetto dell'altro e della diversità (rappresentata dai colori del logo), all'apertura ed all'operatività. Il simbolo pitagorico per eccellenza, la stella a cinque punte, raffigura l'uomo e la posizione superiore dello spirito rispetto alla materia.

CONCEPT:

Il simbolo grafico proposto molto significativo pur nella sua semplicità, vuole evidenziare il ruolo svolto dall'istruzione scolastica per promuovere l'istituzione e la cultura, ma anche sottolineare l'importanza, parallelamente, di sensibilizzare al rispetto dell'altro e del diverso. La scuola è un luogo che privilegia la comunicazione, ciò premesso si può comunicare attraverso varie modalità, anche attraverso il linguaggio non verbale. Le mani sono associate alla capacità dell'uomo di potersi esprimere e comunicare attraverso varie modalità linguistiche. La struttura del simbolo grafico costituito da cinque mani evoca la “ruota solare”, alludendo al principio ciclico della vita in permanente movimento. La ruota solare, infatti, associata al moto perfetto, esprime il concetto di movimento dinamico dell'universo e per declinazione lo sviluppo, la crescita del discente. Le mani di diverso colore nella versione definitiva, sottolineano le diversità ma anche la disponibilità all'accoglienza in uno spirito di collaborazione. Sono associate alle persone che interagiscono tra loro in un'azione di movimento che offre e riceve. All'interno si può notare una stella a cinque punte. La stella a cinque punte è il simbolo dell'uomo; si tratta della stella descritta da Pitagora e utilizzata anche da Vitruvio. La stella a cinque punte riunisce simbolicamente le energie fisiche e psichiche; il vertice superiore della punta è associato alla testa dell'uomo e rappresenta il dominio dello spirito (o intelletto) sulla materia.

La font scelta per il logotipo è Arial Rounded MT Bold.

PROGETTO: ICAP (ISTITUTO COMPRESIVO ALTOPIANO DI PINÉ)

Angelica Bonifazi 3A I

Pagina scuola

"Giornata della Responsabilità"

Un momento particolare vissuto lo scorso 2 maggio 2014: nelle scuole dell'Istituto Comprensivo

Se una volta il senso di responsabilità era in qualche modo sottinteso dalla famiglia, dalla scuola e dalla comunità che condividevano la stessa cultura e gli stessi valori, ora, in un mondo sempre più complesso e caratterizzato da veloci trasformazioni culturali e sociali e da un frenetico attivismo impresso dalle moderne tecnologie, i ragazzi devono imparare sin da piccoli a riflettere sul proprio comportamento e sulle proprie operazioni intellettuali ed emotive per poter operare, da grandi, scelte di vita consapevoli e responsabili verso se stessi e gli altri.

Da questa constatazione e dall'osservazione della realtà giovanile, gli insegnanti hanno condiviso con la famiglia l'importanza di educare alla "Responsabilità" intesa nell'accezione più ampia del termine, quindi non solo come capacità di

svolgere bene il proprio dovere rispettando le regole ma soprattutto come consapevolezza della propria crescita e di quella degli altri. Così nelle scuole del nostro Istituto sono state avviate iniziative mirate a far acquisire ed allenare abilità personali e relazionali fondamentali per poter diventare persone responsabili.

È nato un progetto dal titolo "Palestra della responsabilità" che si è concluso lo scorso 2 maggio con la proclamazione della "Giornata della Responsabilità", evento simbolo dell'esperienza dove i ragazzi hanno espresso le loro riflessioni emerse durante il percorso educativo, riflessioni raccolte e pubblicate anche dalla stampa.

I più piccoli hanno esercitato la loro "responsabilità" prendendosi cura di cose e spazi comuni, sperimentando così il senso di appartenenza

ad una comunità e ad un territorio; un altro gruppo ha saggiato l'efficacia dell'ascolto attivo, condizione necessaria per conoscere sempre meglio se stessi e i compagni con i quali imparare anche a dialogare. I più grandicelli hanno esplorato il valore dell'onestà nella relazione di amicizia e hanno imparato a valorizzare l'incontro con le persone anziane, testimoni preziosi del nostro passato.

Altri, declinando la parola "responsabilità" in azioni che si svolgono ordinariamente a scuola e a casa, hanno imparato a valutare il proprio grado di consapevolezza. I più grandi hanno collaborato e cooperato per il raggiungimento di obiettivi comuni fino ad organizzare in autonomia iniziative diverse per autofinanziare un progetto di classe.

Alle medie, un'esperienza di cineforum ha offerto occasione ai ragazzi di ragionare e confrontarsi sul valore della responsabilità declinata nei diversi aspetti della vita e, condividendo il desiderio di essere protagonisti della propria crescita e delle proprie scelte, hanno tradotto i loro pensieri e i loro propositi in immagini e slogan. Non meno importante è stata l'attività di alcuni alunni che si sono assunti l'impegno di ripulire il cortile e tingeggiare delle aule.

Non si può certo dire che siano mancate idee e iniziative, segno di una Scuola che accanto al sapere disciplinare insegna anche ad "Essere".

Manuela Broseghini



Pagina scuola

La dedica a Battista Giovannini “Sighelot”

L'edificio scolastico di Rizzolaga è stato dedicato ad un apprezzato amministratore e benefattore della comunità

Lo scorso 15 giugno, in occasione della Sagra di Rizzolaga e alla presenza del Sindaco Grisenti Ugo, la scuola di Rizzolaga è stata intitolata a Battista Giovannini “Sighelot”, nato a Baselga di Piné il 23 luglio 1910 e deceduto l'11 maggio 1990. Ricordare la figura di Battista Gio-



vannini è riconoscere le molte opere da lui realizzate quand'era Capofrazione di Rizzolaga. Egli era spinto dal profondo desiderio di dare un «volto civile e far uscire dal degrado la Frazione», come amava ripetere spesso, e come presidente pro tempore, nei dieci anni alla guida dell'Asuc di Rizzolaga, si mosse cercando la fattiva collaborazione dei suoi Comitati, per realizzare molte opere, tutte importanti per la Comunità. Le ricordiamo brevemente.

Suo è il merito della realizzazione della strada d'accesso al paese, della realizzazione del campanile della vecchia chiesa, fino a compattare la Comunità nella realizzazione della chiesa nuova.

Sua fu l'iniziativa di assumere, con regolare contratto, i giovani del paese per realizzare gli scavi a mano per la costruzione dell'impianto fognario con la separazione e lo smaltimento delle acque bianche, e di questo Rizzolaga è stato il primo paese in tutta la Provincia di Trento. Grazie al suo impegno è stata completata la strada che porta a Cera-mont, sua la realizzazione della strada di collegamento con la nuova chiesa, l'asfaltatura delle strade del paese, la sistemazione della canonica - che era in uno stato di abbandono.

Sua l'azione che ha portato a ripristinare il Corpo dei Vigili Volontari del Fuoco in paese.

Ricordiamo che sotto la sua regia sono state realizzate le nuove scuole predisponendo l'appartamento per gli insegnanti; ha realizzato la scuola materna gestendo la stessa come Asuc, e ha creato un fondo di 30.000 Lire per i più poveri, si è fatto carico della gestione e manutenzione della scuola, della manutenzione delle strade, della chiesa, del cimitero e della canonica.

Con la convinzione che «i lavori pubblici devono essere realizzati meglio di quelli privati, perché fatti nell'interesse della Comunità» egli seguì l'esecuzione di tutte le opere pubbliche, con competenza anche nei minimi dettagli.

Battista Giovannini è stato un vero e fulgido esempio di “Amministratore al servizio della propria Comunità”, perché oltre ad impegnarsi personalmente ha saputo coinvolgere e valorizzare tutte le forme di volontariato presenti nel paese. Ha saputo coinvolgere la popolazione con procedure partecipate, un raro esempio di democrazia, che denota un'elevata maturità civica e culturale.



Nell'attuale momento storico di difficoltà generalizzata, riscoprire la figura di Battista Giovannini Sighe-
lot ci aiuta a ritrovare la strada per guardare al futuro con serenità.

Lui ci può indicare il cammino per uscire dalla crisi deve incominciare dentro di noi, perché solo se sapremo riscoprire la dimensione del "Noi" saremo in grado di ristabilire il primato della Comunità sul singolo, e guardare al futuro con la stessa serenità e intraprendenza che guidava Battista Giovannini "Sighe-
lot".

**Il Presidente del Comitato Asuc
di Rizzolaga
Roberto Giovannini**



La pace è bella

La pace è bella,
come un fiore sulla Terra.
La pace è bella,
come un diamante
che risplende alla luce del sole.
La pace è bella,
come le foglie
che volteggiano nel cielo.
La pace è bella,
come un bambino,
che gioca nei prati.
La pace è bella,
come persone
che si danno la mano.
La pace è bella!

**Giampaolo Svaldi
e Nicola Zampedri
cl. 5^a Scuola Primaria Bedollo
anno sc. 2013/2014**

La poesia è risultata 1^a classificata al concorso "Un calamaio per la pace" della Comunità Alta Valsugana Bersntol per la categoria classi terza, quarta, quinta della Scuola Primaria.

La Comunità Alta Valsugana e Bersntol presenta Un calamaio per la pace



**Premiazione del concorso e
GIORNATA MONDIALE DEGLI
INSEGNANTI World Teachers' Day
2014 • Invest in the future, invest in teachers**
prima commemorazione in provincia
"Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo"

lunedì 6 ottobre ore 14.00
Sala Polifunzionale • Civezzano

www.comunita.altavalsugana.tn.it/uncalamaioperlpace



Pagina scuola

Servizio Educativo Prezioso

La Scuola Materna equiparata federata è una vera risorsa per l'intero comune di Sover

La nostra scuola dell'infanzia è un'associazione che, grazie all'impegno di volontari, riesce ad offrire ogni giorno un servizio educativo prezioso per l'intera comunità di cui fa parte e grazie alla quale è nata molti anni fa.

Nel corso dell'anno scolastico sono molte le occasioni d'incontro con persone e le associazioni vicine alla scuola: festeggiamo il Natale con le Associazioni del paese, proponiamo dei laboratori con i genitori e con i nonni, incontriamo e conosciamo da vicino l'attività dei pompieri di Sover, festeggiamo il carnevale con gli alpini e per finire concludiamo l'anno con una grande festa aperta a tutta la comunità, durante la quale la scuola si racconta e apre a tutti le proprie porte.

Tutte queste persone entrando a scuola offrono ai bambini, grazie al loro esempio, la possibilità di capire concretamente quanto sia prezioso il gesto, l'azione di ciascuno per l'intera comunità e di quanto sia importante collaborare.

Educare i bambini alla collaborazione per realizzare progetti comuni è stato il filo che ha unito tutte le nostre esperienze. Confrontarsi con l'altro, accogliere un'idea diversa dalla propria, mettere a disposizione il proprio pensiero e la propria opera per gli altri, discutere insieme per decidere e condividere progetti comuni non sono cose che si apprendono dai libri, ma si devono sperimentare a scuola, luogo primario d'incontro e di socializzazione culturale. La scuola offre ai bambini delle opportunità per crescere insieme facendo confrontare i bambini fra di loro e facendoli apprendere dall'esperienza, dallo stare insieme agli altri.

Momenti importanti sono quelli d'incontro con i volontari che gestiscono la scuola materna. La scuola infatti si fonda e si mantiene viva grazie alla presenza dei suoi soci che, ogni tre anni, eleggono un Ente gestore, che provvede alla gestione della scuola con il supporto della Federazione provinciale delle scuole materne di Trento di cui fa parte. I soci sono la base della scuola, sono le per-

sone della comunità che l'hanno fortemente voluta credendo nel valore e nell'importanza dell'educazione delle giovani generazioni e che ne possono mantenere vivo lo spirito per cui è nata.

La presenza a scuola dei volontari dell'Ente gestore, del Comitato di gestione e dei soci è quello che con occhi da bambino custodiremo nel cuore tutta la vita, vedere una persona che con un semplice gesto collabora e partecipa alla vita della scuola è quello che poi ci porteremo come tesoro per tutta la vita: è l'esempio che diventa esemplare.

Un bambino per crescere ha bisogno di avere attorno a sé tante persone che in vario modo e giorno dopo giorno lo aiutano e lo sostengono per affrontare il lungo viaggio della vita.

Ci sono i genitori, la scuola con i compagni, le maestre e il personale, i nonni, le istituzioni con l'Ente Gestore e il Comitato di Gestione, la Federazione delle Scuole Materne, le Associazioni di volontariato e la comunità intera. Tutti loro erano presenti anche alla festa di fine anno scolastico che è stata orga-

nizzata dall'Ente gestore e animata da genitori e soci che hanno sfornato pizze per tutti. Nel corso della serata è stato realizzato un grande arcobaleno che partendo dai bambini e poi dai rappresentanti delle varie "categorie educative" ci hanno aiutato a capire meglio quanto è importante e prezioso far parte di una comunità e collaborare partecipando attivamente alla vita della scuola materna.

"Per far crescere un bambino ci vuole un intero villaggio"

(Proverbio africano)



Pagina scuola

Progetto di psicomotricità

Innovazioni nella progettazione educativa presso il Nido di Baselga

Accade che le invocazioni dei figli piccoli quali "Mamme fammi tante coccole" o "Papà gioca con me" si trasformino in richieste di aiuto dei genitori che, a volte, vorrebbero saper fare di più e meglio. E accade che un Asilo nido raccolga questa richiesta, e faccia spazio tra le sue attività, per aiutare bambini, mamme e papà a star bene insieme. Il nido d'infanzia comunale di Baselga di Piné, dallo scorso anno in gestione alla Cooperativa Sociale Pro. Ges. e alla cooperativa A.m.i.c.a, è uno di questi.

Queste iniziative, che si svolgeranno in primavera, nascono da un'attenzione forte al percorso di scoperta che i bambini fanno, attraverso il corpo e il movimento, di se stessi e del mondo che li circonda: un percorso dove il ruolo dei genitori resta fondamentale. Proprio per questa attenzione, durante tutto l'anno, è attivo un progetto di psicomotricità, tenuto dalla dottoressa Irene Avancini, psicologa e psicomotricista, che non ha finalità terapeutiche, ma di sostegno allo sviluppo e alla crescita. Dall'esterno potrebbero sembrare dei normali momenti ludici di bambini piccoli; in realtà sono situazioni accuratamente create, vissute dai bimbi come momenti di gioco, ma che li aiutano a sviluppare la consapevolezza di sé, ad acquisire capacità motorie e a prendere contatto con le proprie emozioni.

L'esperienza dello scorso anno ha visto il coinvolgimento entusiasta dei bimbi e dei loro genitori, anche grazie all'inserimento di proposte non convenzionali come lo Shiatsu: un laboratorio condotto da un'operatrice esperta dove mamma e bambino potevano realizzare, dandosi il turno, alcuni semplici esercizi, regalandosi degli autentici e inusuali momenti di piacere.

Tutto questo si inserisce nei servizi educativi e di cura che il Nido comunale di Baselga di Piné, con sede a Rizzolaga di Piné, offre quotidianamente ai suoi piccoli utenti, prevedendo, per meglio rispondere alle esigenze familiari, tre diverse modalità di iscrizione. Un'opzione è il tempo pieno dalle 7.30 alle 17.30 con la possibilità di anticipo alle 7.00 e posticipo alle 18.00. La seconda è un part time al mattino dalle 7.30 alle 12.30 con la possibilità di anticipo alle 7.00. La terza



opzione è il part time del pomeriggio dalle 12.30 alle 17.30 con la possibilità di posticipo alle 18.00. Uno stile di attenzione ai bambini che i responsabili del servizio promettono costante e accurato e che, proprio per questo, ha nel rapporto con i genitori il suo punto di forza.



Associazioni

Pompieri da 140 anni

Il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Baselga ha organizzato una festa per l'importante anniversario

Il 1874 è la data impressa su alcune antiche pompe a mano in uso dalle squadre antincendio operanti nel territorio del comune di Baselga di Piné e allo stesso anno risalgono alcune fotografie storiche che ritraggono i componenti delle varie squadre presenti sul territorio. In questi 140 anni (ma probabilmente la storia dei nostri pompieri è ben più lunga) molti sono stati i volontari che si sono messi a disposizione

della popolazione locale, mettendo a rischio la propria vita, all'inizio nel gravoso compito di spegnere gli incendi, ed ora in tutte quelle situazioni che possono creare pericolo o danno a persone, animali o cose.

Questa estate, per celebrare questa importante ricorrenza del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Baselga di Piné, è stata organizzata una festa in collaborazione con l'associazione Sbieladi Racing Piné. Molti gli eventi proposti al numeroso pubblico presente: concerti musicali, voli in parapendio, esibizioni gimkana off-road e le competizioni tra "stunt", dove degli abili piloti in sella alle loro moto stradali modificate opportunamente per garantire una maggiore stabilità, si sono sfidati in spettacolari acrobazie.

Momento centrale della manifestazione sono state le manovre dimostrative e le simulazioni di incidenti effettuate dai 13 corpi del distretto di Pergine Valsugana in collaborazione con i Volontari del Soccorso della Croce Rossa Italiana. Queste manovre, oltre che essere spettacolari per il pubblico presente, sono molto importanti perché danno modo ai volontari impegnati di esercitarsi e migliorare le tecniche apprese.

Durante la cerimonia il comandante Aldo Moser ha consegnato una targa di riconoscimento a persone, associazioni ed enti che collaborano e sostengono attivamente il Corpo di Baselga di Piné ed ha voluto ricordare in particolare il vigile del fuoco volontario **Giuseppe Anesi** che nel lontano 1930 morì nel tentativo di spegnimento di un incendio a Baselga "vecia". Per questo, in maniera simbolica e per ricordare tutti gli altri vigili dell'altopiano deceduti durante lo svolgimento del loro compito (ce ne sono stati ma non si hanno fonti sufficienti), è stata intitolata la caserma a Giuseppe Anesi. Tra le autorità e gli ospiti erano presenti anche alcuni esponenti dei Pompieri di Melide in Svizzera (gemellati con il nostro corpo).

Il corpo di Baselga di Piné è attualmente composto da 39 vigili effettivi suddivisi in quattro squadre, 6 allievi e un buon numero di ex vigili e sostenitori ed ha sede in via del 26 maggio a fianco della Biblioteca. Le pompe a mano sono state sostituite dalle motopompe e molti automezzi si sono aggiunti nell'accompagnare i vigili ad effettuare circa 400 interventi ogni anno in tutto il comune.





Quest'anno è stato anche rinnovato il direttivo:

Comandante: Aldo Moser

Vice Comandante: Luca Giovannini

Capo plotone: Ivo Dallapiccola

Capi squadra: Matteo Avi, Sergio

Broseghini, Leonardo Gasperi, Lucio Moser

Magazziniere: Marcello Romeo

Cassiere: Luca Moser

Aiuto cassiere: Massimo Sighel

Segretario: Mauro Tessadri

Responsabile allievi: Alessandro Tomasi

Si ringrazia il precedente direttivo per il lavoro svolto (Comandante: Aldo Moser, Vice Comandante: Franco Dallapiccola, Capo plotone: Pierluigi Avi, Ivo Dallapiccola, Capi squadra: Matteo Avi, Pierluigi Avi, Luca Giovannini, Lucio Moser, Magazziniere: Leonardo Gasperi, Cassiere: Luca Moser, Aiuto cassiere: Massimo Sighel, Segretario: Mauro Tessadri. Responsabile allievi: Alessandro Tomasi)

Una cosa accomuna i pompieri del 1874 e i vigili del fuoco del 2014 sono allora come oggi persone che volontariamente mettono a disposizione con passione il proprio tempo e le proprie energie per il bene e la sicurezza della comunità con la consapevolezza che l'unica e preziosa ricompensa non è il denaro ma la gratitudine delle persone aiutate.



Pulizia camini

Vigili del Fuoco di Baselga di Piné visto l'avvicinarsi dell'inverno, ricordano che la pulizia e il controllo regolare delle canne fumarie sono molto importanti. Oltre ad aumentare la sicurezza ed evitare incendi di fuliggine (che possono portare all'incendio del tetto), una buona pulizia permette un maggior rendimento degli apparecchi collegati e quindi anche un risparmio economico e la produzione di minor inquinamento. Ovviamente, il controllo e la manutenzione, data la pericolosità della salita sul tetto e dei rischi per la salute (inalazione fuliggine), sarebbe meglio se fossero eseguiti da personale qualificato! Altre informazioni e consigli utili per la prevenzione si possono trovare al nostro sito internet www.vvfpine.com

Associazioni

Sinergia per il soccorso

Un'esercitazione per sperimentare l'importanza della collaborazione tra Vigili del Fuoco e Croce Rossa

Nella serata di venerdì 5 settembre si è svolta in località Tamagi, a lato della strada che porta verso l'abitato di Regnana, un'esercitazione organizzata dai Vigili del Fuoco di Bedollo in collaborazione con la Croce Rossa Italiana Gruppo Volontari di Sover e Bedollo. Un evento, molto impegnativo nella preparazione, che si proponeva lo scopo di ottimizzare le sinergie tra i gruppi coinvolti, per fornire alle comunità del nostro territorio un servizio sempre più qualificato in caso di bisogno.

Durante la manovra i volontari di entrambe le associazioni si sono cimentati su due diversi scenari. Il primo prevedeva il recupero di due persone rimaste "intrappolate" in seguito al ribaltamento di un mezzo pesante finito in un dirupo e nel secondo si è simulata la ricerca di una persona dispersa, trovata poi infortunata in fondo ad una scarpata. L'oscurità delle ore notturne ha reso il tutto più reale, suggestivo ma anche più difficoltoso. Durante l'evento i Vigili del Fuoco hanno avuto modo di utilizzare gli strumenti a loro disposizione per agevolare l'intervento delle squadre di soccorso sanitario: colonne fari, cavi di sicurezza per la "calata" dei soccorritori in terreno accidentato. La ricerca della persona dispersa inoltre, ha permesso l'utilizzo di un'apposita

struttura leggera, illuminata e riscaldata, adatta a riparare il coordinamento delle squadre di ricerca che in caso di un evento reale possono protrarsi per diverse ore.

Per la parte sanitaria c'è stata la supervisione del dottor Villotti, Direttore Sanitario del Gruppo, che cura la formazione continua dei volontari in linea con gli standard operativi di Trentino Emergenza (118).

Al termine i partecipanti si sono ritrovati nella sede dei Vigili del Fuoco a Centrale per una riflessione dei volontari che hanno preso parte agli eventi che hanno analizzato assieme tutti gli aspetti dell'intervento: dalle comunicazioni, agli aspetti organizzativi con particolare riferimento al coordinamento dell'operato delle varie squadre e fra volontari Vigili del Fuoco e soccorritori. Sono stati anche valutati i diversi aspetti operativi dell'intervento stesso sia riguardo alla messa in sicurezza della scena d'intervento, sia strettamente sanitari.

Frequenti sono nella realtà le occasioni di operatività congiunta fra i Vigili del Fuoco e i volontari della Croce Rossa e anche in questo caso si è dimostrata tutta l'utilità di questi momenti di esercitazione che permettono di affrontare gli eventi reali con maggiore preparazione e coordinamento.

Un sentito ringraziamento va a tutti coloro i quali si sono resi disponibili per rendere possibile tale iniziativa.

I Vigili del Fuoco Volontari di Bedollo

I Volontari della Croce Rossa di Sover e Bedollo



Associazioni

40 anni al servizio della comunità

I Vigili del Fuoco di Sover hanno festeggiato il Comandante Battisti Franco per il suo impegno quarantennale

In occasione della tradizionale "Sagra di S. Lorenzo" organizzata dai Vigili del Fuoco Volontari di Sover, è stato festeggiato il Comandante Franco Battisti per i suoi 40 anni di servizio attivo come vigile. Il giorno 10 agosto gli è stata consegnata una targa di riconoscenza in suo onore e, assieme al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Valfloriana e ai gruppi di allievi di entrambi i Comuni, è stata organizzata una manovra pompieristica.



Franco è entrato a far parte dei pompieri di Sover all'età di 18 anni, ma la sua passione è nata fin da piccolo quando seguiva il papà Albino alle manifestazioni e ai convegni dei vigili del fuoco.

Dopo un periodo come vigile è diventato Comandante, prestando la sua opera in varie calamità sia fuori che in provincia di Trento (Irpinia, Canelli, L'Aquila, Emilia Romagna). Ha inoltre frequentato molti corsi di formazione e addestramento, tra i quali quello per istruttore. Ha contribuito anche all'istituzione della squadra giovanile, altra risorsa per la nostra comunità nella formazione delle nuove leve. Quest'idea è nata per

avvicinare i giovani al volontariato attivo e ad un maggior attaccamento al territorio.

Nei primi giorni di luglio, durante la riunione dei Comandanti dei Corpi della Provincia di Trento, ha conseguito la "Fiamma Oro" per i 40 anni di servizio come vigile volontario, e a breve un riconoscimento per i 20 anni di lungo comando. Questi ed altri sono tutti attestati di stima e riconoscenza che dimostrano la sua disponibilità e la professionalità prestata negli anni a favore della nostra piccola comunità, uniti alle congratulazioni per questo meritato traguardo.

La famiglia Battisti è presente nel Corpo dei Vigili del Fuoco di Sover già dalla sua fondazione ed è ormai diventata una tradizione, in quanto a partire dal nonno Enrico, si sono susseguiti nel tempo il papà Albino, Franco e il figlio Flavio, ben quattro generazioni di pompieri, ai quali si aggiungono i nipoti Mara e Andrea Santuari, inizialmente iscritti come allievi ed ora come vigili effettivi.

Speriamo che ciò sia di stimolo ai giovani per invogliarli a mantenere queste nostre piccole realtà e far crescere il nostro gruppo, sempre più coeso.



Santuari Mara

Associazioni

Da trent'anni a Malga Pontara

Il coro Abete Rosso ha festeggiato il trentesimo di ricostruzione del tipico rifugio

Nel 1979, dopo sei anni dalla sua fondazione, il Coro Abete Rosso, non aveva una sede fissa per poter espletare la sua attività formativa.



Considerata l'idea che, solo avendo un punto di riferimento sicuro come una sede, il gruppo poteva ri-

manere coeso, fu fatta un'operazione con il Comune di Bedollo, per quei tempi coraggiosa. Venne infat-





ti richiesta al Comune la Concessione, in comodato d'uso, di una "Casara", un edificio costituente la Malga Pontara. Il Comune, vista la fatiscenza dell'edificio, ormai un rudere, le prospettive future di utilizzo, non considerate nella programmazione futura, concesse l'edificio, con la possibilità di risanarlo a spese dell'associazione ed in caso di scioglimento del Coro Abete Rosso, l'acquisizione nei beni patrimoniali del Comune. Il Coro provvide subito ad eseguire un progetto di demolizione dell'edificio e di ricostruzione uguale nelle dimensioni e nei prospetti esterni alla "Casara" esistente all'epoca. Verso l'estate 1979, iniziarono i lavori, tutti eseguiti con manodopera del Coro Abete Rosso e di amici dello stesso, sacrificando i giorni di sabato, domenica e durante il tempo libero.

I materiali vennero richiesti ai vari negozi, come offerta o come recupero di materiali non utilizzabili e come autofinanziamento. I lavori durarono cinque anni, potendo lavorare solo i mesi estivi, in quanto l'edificio è situato ad una quota di 1630 metri slm, e il 3 settembre 1984, esso venne inaugurato, deno-

minandolo da Malga Pontara a Rifugio Pontara.

L'interno presenta al piano terra un bar con ampio salone, riscaldato con un caminetto, una cucina attrezzata, un bagno con doccia un piccolo deposito, al secondo piano una camerata con otto posti letto. Nel tempo, anche con l'intervento integrativo del Comune, il Rifugio è stato dotato d'impianto a pannelli solari per il riscaldamento dell'acqua calda, d'impianto fotovoltaico e di servizi igienici esterni.

Dal 1985, il Coro ha ideato presso questo Rifugio "La festa dell'Amicizia" poi divenuta la "La festa delle famiglie". Due feste presso il Rifugio nei mesi di luglio ed agosto, dove il Coro ospita i suoi fans, le sue e le loro famiglie e provvede a tutta l'organizzazione di una giornata veramente di festa.

Al mattino S. Messa cantata dal Coro e celebrata all'aperto da sacerdoti o frati in soggiorno e le offerte raccolte durante la celebrazione vanno tutte indirizzate ad opere di beneficenza secondo le intenzioni dei celebranti. A mezzogiorno pranzo preparato dai coristi, all'aperto, concerto del Coro o dei Cori ospiti nel pomerig-

gio. È vero che queste due feste implicano un certo impegno da parte di tutti i coristi, perché ognuno ha un compito assegnato, dal parcheggio delle macchine, alla cucina, al bar, alla mescita, alla preparazione dei piatti e delle polente, alla distribuzione dei piatti, La gioia nel vedere tutti gli ospiti soddisfatti e contenti per aver partecipato ad una festa diversa è quello che ci ripaga.

Con queste due feste si è trovata la disponibilità di soggiornare nel Rifugio un mezzo di finanziamento dell'attività del Coro Abete Rosso e con i tagli alla cultura che si susseguono ogni giorno, tutto non è poco!

Quest'anno si è celebrato il trentesimo anniversario della ricostruzione. Per l'occasione il Coro ha fatto confezionare una T-shirt con la riproduzione fotografica del Rifugio Pontara da distribuire a tutti gli amici intervenuti alla festa del 10 agosto.

La festa ha colorato per un giorno il campivolo di Pontara del colore azzurro delle magliette festeggiando così l'età raggiunta da questa struttura.

**Il Presidente
Andreatta Giorgio**

Associazioni

Integrazione e Istruzione

L'Associazione culturale e solidale è nata nel 2012 per fare fronte alle esigenze dei Marocchini dell'intero Altopiano di Piné

L'Associazione Culturale Marocchina Conoscenza, Educazione e Solidarietà è nata nel 2012 per fare fronte alle esigenze dei marocchini dell'Altopiano di Piné e per costruire un ponte tra la realtà musulmana e la cittadinanza trentina e italiana. È un simbolo di apertura, convivenza, collaborazione e cittadinanza attiva.



Durante l'anno scolastico 2013-2014 si è posta l'obiettivo di assicurare ai bambini e ai ragazzi un'evoluzione culturale, morale e sociale tramite l'insegnamento della lingua araba. Ciò è stato reso possibile grazie alla disponibilità del Comune e della Scuola Media di Basella di Piné.

Le lezioni si sono tenute di sabato mattina con la durata di tre ore in cui i bambini e ragazzi, con l'età

compresa tra i 6 e i 18 anni, sono stati divisi in due classi in base al loro grado di istruzione. A condurre queste lezioni sono stati dei volontari che si sono offerti di preparare le lezioni di volta in volta e di seguire questi ragazzi anche nella loro crescita personale.

Oltre ai volontari, un aiuto essenziale è stato quello di insegnanti marocchini che ci hanno fornito delle lezioni su come comportarsi e come agire con i ragazzi in modo da rendere le lezioni più piacevoli. I risultati raggiunti a fine anno sono stati positivi e le famiglie sono state soddisfatte dei traguardi raggiunti dai loro figli. L'entusiasmo dei ragazzi è cresciuto durante l'organizzazione della festa finale ad Albiano in cui hanno cantato l'inno nazionale marocchino e la canzone dell'indipendenza del Marocco dal colonialismo francese.

La festa si è conclusa con una sfida a squadre a premi sugli argomenti appresi durante l'anno e un buffet ricco di pietanze marocchine. L'Associazione è fiduciosa nel proseguimento di questo progetto negli anni seguenti ed è aperta a qualsiasi collaborazione con le associazioni locali.

È possibile contattarci via e-mail:
ass.edcoso@hotmail.com



Jihan El Garouaz

Associazioni

Accoglienza senza confini

Accolti in estate a Baselga e Bedollo venti bambini bielorussi dei villaggi e dalla città di Minsk

Il Comitato per la Pace e per i bambini di Chernobyl di Piné ha organizzato anche nel 2014 l'accoglienza presso famiglie dei comuni di Baselga e Bedollo di un gruppo di 20 bambini bielorussi provenienti da villaggi e dalla città di Minsk. Soggiorno iniziato il 12 luglio ed è terminato il 9 agosto.

Come in passato, i minori hanno avuto la possibilità d'incontrarsi giornalmente con la loro interprete (dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 16,30) presso un'aula messa a disposizione dal Comune nella scuola elementare di Baselga fruendo

a mezzogiorno del pasto presso la Cooperativa C.a.S.a.

In questo periodo di tempo, grazie alla collaborazione delle famiglie accoglienti, sono state organizzate numerose uscite a piedi sul territorio, in montagna, presso i laghi, per tre volte ci si è recati in piscina a Trento ed è stata visitata Arte Sella. Il cattivo tempo non ha favorito le loro attività all'aperto, ma si è comunque riusciti a trovare gli spazi necessari.

È sempre stata nostra cura fare in modo che i bambini potessero stare all'aria aperta il più possibile, divertendosi e giocando.

Durante il periodo di permanenza sono state inoltre organizzate iniziative d'intrattenimento in collaborazione con altre associazioni che operano sul territorio (ricordiamo in particolare una partita di pallone e una di pallavolo). È stata organizzata la festa di accoglienza e quella di "dasvidania" con la presenza delle autorità locali durante le quali sono stati ricordati e ringraziati gli enti che solitamente aiutano finanziariamente il comitato per l'organizzazione dell'accoglienza e fra questi in particolare i Comuni di Baselga Piné e Bedollo, la Comunità Alta Valsugana e Bernstol e la Cassa Rurale Pinetana, Fornace e Seregno. Indispensabile si è inoltre rivelato il contributo svolto da vario personale medico e paramedico che, di-

mostrando spirito solidaristico, ha permesso un primo approccio sanitario ai bambini. Questi sono stati anche visitati e curati da un dentista dell'Azienda Sanitaria e da una locale che volontariamente e gratuitamente ha prestato le cure richieste. Per quanto riguarda il soggiorno dei bambini non sono da segnalare particolari problemi anche se quest'anno i rapporti con le accompagnatrici sono stati a volte difficoltosi per la probabile assenza di esperienza delle stesse, a volte non in grado di controllare il gruppo dei minori. Si è dovuti intervenire con richiami e sollecitazioni. Nel complesso il rapporto è stato comunque positivo.

L'esperienza ha concorso a sensibilizzare la nostra comunità verso i problemi della solidarietà, contribuendo a creare un clima di collaborazione ed amicizia fra le famiglie accoglienti. Quest'ultime, spinte dall'entusiasmo dei piccoli ospiti e dall'esigenza di interscambiabilità reciproca, si sono frequentemente incontrate fra loro avviando un importante ciclo comunicativo.

Si può affermare che, per i propri risvolti umanitari e di coinvolgimento, il progetto ha conseguito i risultati che il Comitato si era prefisso. È perciò auspicabile che anche in futuro l'iniziativa possa aver seguito, in modo tale da permettere di terminare il ciclo terapeutico triennale; periodo indispensabile al buon esito del trattamento. Nel concludere vanno ringraziate le famiglie accoglienti e quanti altri hanno permesso ai bambini bielorussi di godere alcuni giorni di spensieratezza.

Forse, per alcune famiglie, l'impegno si è dimostrato gravoso o più pesante del previsto; tuttavia vi è in noi la certezza che il contributo dato a questa giusta causa superi qualsiasi dubbio o incertezza e permetta anche ad altre famiglie di cimentarsi in futuro nell'iniziativa.



**Comitato per la Pace
e per i bambini di Chernobyl**

Associazioni

Grande musica a Serraia

Rock' n Piné ha proposto a fine luglio la seconda edizione di Gang Band Festival

Anche quest'anno l'Associazione Rock 'N Piné ha partecipato attivamente all'organizzazione di eventi musicali e culturali sull'Altipiano, prima fra tutte il secondo Gang Band Festival.

Un evento che nella sua seconda edizione ha ospitato più di duecento musicisti che si sono esibiti sul palco, fornendo un'animazione musicale continua nelle giornate dal 25 al 27 Luglio in località Alberon sul lago di Serraia. Nella giornata di venerdì hanno portato la loro musica Coro Costalta, Coro Abete Rosso, The Squirties, Half Faces e in chiusura The Bastard Sons Of Dioniso.



I Toys On Stage hanno dato il via alle danze del sabato, seguiti da Rais Pinaitre, Disequation, Leathermask, Elissa (Il Mitico Ritorno), Handmade Blues, Funkytuoi, Spanner Head e infine Black Star. La giornata di domenica si è aperta nella chiesa di Baselga con la Messa animata dal Coro La Sorgente, con seguente sfilata bandistica verso il luogo della festa.

Dopo pranzo si sono esibiti la Banda Sociale di Civezzano e il Gruppo Bandistico Folk Pinetano, seguiti dalla finale del Gang Band Contest tra Blow, La Statale e Bullshit. Le qualificazioni si sono svolte nel corso dell'anno all'interno dei vari locali della zona; pubblico e la giuria hanno infine scelto i Bullshit come vincitori. Nonostante tutto, Rock 'N Piné e The Skatarada hanno chiuso in bellezza queste tre giornate musicali.

La Rock 'N Piné ha inoltre collaborato alla realizzazione di pomeriggi di animazione alla Rsa "Villa Alpina" a Montagnaga, eventi musicali in collaborazione con Ice Rink Piné (May On Rock) e con CoPiné (Piné Sotto le Stelle e mercatini di Natale in via Roma). Da non dimenticare la Gang Band Race, singolare competizione tra band attorno al Lago di Piazze durante la quale le band partecipanti si sono sfidate a suon di musica, corsa attorno al lago, prove di abilità e gastronomiche.

L'associazione è aperta a tutti!!!

La stessa gestisce una sala prove presso lo Stadio del Ghiaccio di Miola già utilizzata da una decina di gruppi musicali della zona e una Big Band composta per ora da ben 18 rockers.

POWER SALUTI - HUA!



Associazioni

Storia d'un legno da catasta

Il Minicoro La Valle di Sover si appresta a festeggiare il suo decimo anniversario

È stato un 2014 impegnativo ma anche pieno di soddisfazioni per il "Minicoro La Valle" di Sover. Ormai da diversi anni il sodalizio corale giovanile, formato da sedici bambini e ragazzi provenienti dalle valli di Fiemme e Cembra, oltre ad effettuare i consueti concerti, presenta un progetto culturale, che quest'anno è confluito nello spettacolo "Storia d'un legno da catasta". Si tratta del noto racconto

"Le Avventure di Pinocchio". Uno spettacolo scritto dal toscano Carlo Lorenzini, con il quale ide-

almente ci si è voluti collegare alle vicende storiche emigrative di boscaioli, segantini e falegnami di Sover e Valfloriana che nella prima metà dell'ottocento si portarono in gran numero per lavorare nei boschi e nei paesi della Transilvania, allora territorio austriaco, come lo stesso Trentino. Attraverso i testi riadattati per recitazione teatrale da Roberto Bazzanella, le danze e le coreografie curate da Sonia Germani, e i dieci canti curati da Paola Bazzanella e Monica Dalpez ed eseguiti dai 16 minicoristi, si è elaborato uno spettacolo coinvolgente, fresco e vivo, presentato prima al teatro di Valfloriana ad inizio giugno, quindi a Trento al Teatro dell'Oratorio del Duomo a settembre, e a Segonzano al Teatro comunale, a ottobre. Applausi sentiti dal pubblico per i diversi protagonisti del racconto, interpretati magistralmente da ognuno dei piccoli sedici cantori.

Ora il Minicoro La Valle si appresta a festeggiare il suo 10° anniversario. Fondato infatti nel marzo 2005, il gruppo ha già previsto diverse iniziative. Prima fra tutte l'edizione di un calendario celebrativo 2015 intitolato "Ad antica usanza", che presenterà giorno per giorno quelle usanze che facevano parte della quotidianità delle famiglie: dai "fuamenti" di inizio anno, alle calende



di San Paolo, al "pocìn", pranzo di carnevale, al vino bianco sulle palpebre a Pasqua, al "pàn da la néo" per la Madonna della Neve, alla "cina" per il giorno dei morti, le tradizioni di battesimo o matrimoni, o ancora Santa Lucia, El Bambinèl, e le tante tradizioni del Natale.

Le usanze, riportate mese per mese con approfondimenti, sono affiancate a disegni a colori di Barbara Seber, e a 12 stupende fotografie di Lucia Bortolotti, con i minicoristi in costume tradizionale impegnati di volta in volta in un'usanza familiare. Il calendario, presentato domenica 9 novembre 2014 nel corso della "Lanternata di San Martino", sarà disponibile per tutti gli interessati rivolgendosi al Coro La Valle (cell. 333-9856590).

Altri due importanti appuntamenti scandiranno poi il 2015 per il 10° anniversario: l'importante concerto del giubileo a marzo 2015 a Valfloriana, e quindi il Raduno dei Gruppi Folk Giovanili del Trentino domenica 31 maggio sull'Altopiano di Piné. La manifestazione vedrà presenti 10 gruppi folk giovanili trentini formati da bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni, fra cui anche il Minicoro, che presenteranno danze e canti tradizionali della nostra regione alpina.



Associazioni

Terre Erte

L'associazione nata a Sover per valorizzare le aree marginali del territorio, con la coltivazione di ortaggi.

Non ha ancora spento la prima candelina, eppure ha già vissuto molte esperienze entusiasmanti. È la nuova associazione "Terre Erte", nata nello scorso autunno 2013 a Sover, in Val di Cembra.

Il sodalizio è formato da una rete di persone locali, desiderose di valorizzare le aree più marginali del territorio, anche attraverso la coltivazione di ortaggi. Terrazzamenti, sentieri, muri a secco: modellati con fatica dai nostri avi, oggi rischiano l'abbandono. Il rimedio? Può essere nascosto all'interno di un piccolo seme.

"Vorremmo rilanciare la cultura ortolana-agricola, coinvolgendo le famiglie: questo permette di mangiare alimenti genuini e di salvaguardare l'ecologia del nostro territorio, ricco di storia e biodiversità", spiega Davide Bazzanella, presidente del gruppo. "Terre Erte" vuole scommettere sugli ortolani del paese, esperti e neofiti. "I saperi che i nostri antenati hanno sviluppato sull'arte di fare l'orto non devono andare persi. Intendiamo promuovere la condivisione di esperienze, di consigli del coltivar antico, e lo scambio di semi e piantine, rafforzando così la solidarietà sociale".

Un'operazione nostalgia? Tutt'altro. "Le ricchezze della nostra storia vanno proiettate verso il domani, verso un futuro sostenibile che offra nuovi spazi di occupazione e d'integrazione al reddito, ad esempio tramite reti di filiera corta". L'esordio dell'associazione risale a inizio maggio, quando a Sover si è svolta la colorata "Festa del Seme", evento promosso da "Terre Erte": 150 partecipanti di ogni età hanno potuto condividere esperienze e informazioni sull'orticoltura famigliare.

Clou dell'evento è stata l'assegnazione a sorte di sementi e piante particolari, dal "mais de mont" alla "barba di becco violetta": nessuno è tornato a casa a mani vuote. In



quell'occasione, inoltre, è stato lanciato l'originale competizione "Mille Orti", allo scopo di valorizzare e premiare gli orti più significativi. Nel mese di luglio, l'esperta Martha Canestrini (autrice del volume "Bauerngärten in Südtirol", edito da Folio Verlag), giudice del concorso, ha visitato il paese di Sover e le frazioni di Montesover, Montealto, Piscine, Gaggio e Masi, in cerca degli orti più belli. Ma - come dice lei stessa nel suo "rapporto" finale - è sempre difficile giudicare ciò che nasce dal cuore e dalla passione delle persone.

Il progetto "Terre Erte" nasce proprio dal cuore, per definizione il terreno più fertile dove coltivare sogni e speranze per il futuro. Quest'anno tutti i partecipanti hanno lavorato con impegno, traducendo i propri sogni in frutti concreti, colorati e profumati. I molteplici prodotti degli orti famigliari sono stati esposti e condivisi in occasione della vivace "Festa del Raccolto", tenutasi in settembre a Montesover.

Una festa è sempre l'occasione per celebrare un fatto positivo. E il raccolto è un evento importante, che tradizionalmente segna il passaggio del tempo e il momento per godere i frutti del lavoro umano. "Terre Erte" ha arricchito di nuovi significati l'azione di celebrare il raccolto, festeggiando anche e soprattutto la valorizzazione e la salvaguardia dei territori di montagna, contagiando la voglia di rendere i terreni produttivi, con profondo rispetto dell'ambiente.



Katia Rizzardi, Alessia Failla

Associazioni

Riflessi per educare

**È stata creata
sull'Altipiano
un'associazione
di promozione
sociale in ambito
extrascolastico**

L'idea di fondare una nuova associazione sul territorio dell'Altipiano di Piné ci stuzzicava già dal settembre 2013, mese in cui abbiamo attivato il progetto "Uno per tutti...tutti per uno" assieme ai ragazzi della quinta elementare di Bedollo.

Quest'iniziativa, in via sperimentale, era stata pensata con lo scopo di offrire ai ragazzi un momento di condivisione e conoscenza in un ambiente extra-scolastico, basato sulla teoria delle intelligenze multiple di H. Gardner. Proprio partendo dall'entusiasmo che ci ha lasciato quest'esperienza, dai feed-back positivi avuti dai ragazzi e dai genitori e dalla nostra voglia di metterci in gioco, è nata l'**Associazione Riflessi**. Riflessi è un'associazione di promozione sociale il cui scopo è quello di promuovere attività di tipo educativo, ricreativo, culturale e didattico, rivolte all'intera comunità. Come soci fondatori siamo legati da una passione comune: quella per l'educazione. Tutti e tre abbiamo deciso di impiegare il nostro tempo libero, la nostra esperienza ed il nostro sapere, per attivare all'interno della comunità progetti con un'impronta principalmente educativa.

Dai principali punti dell'atto costitutivo si può capire cosa l'associazione Riflessi si propone di fare: istituire e gestire centri di aggregazione



per studenti e giovani con funzione di accompagnamento e sostegno nello studio; organizzare percorsi didattici e formativi per motivare le persone e appassionare all'avventura della conoscenza; organizzare eventi, manifestazioni, convegni, seminari ed attività a carattere educativo e formativo e su tematiche culturali, educative e sociali; predisporre, realizzare e coordinare progetti di animazione territoriale per la comunità, anche in forma residenziale; collaborare con istituti scolastici, pubblici e privati, anche in forma convenzionata; promuovere comportamenti solidali e sostenibili.

Già a gennaio 2015 proporremo l'**"Intelli-Winter-Camp"**, un campeggio invernale dedicato ai ragazzi della prima e seconda media che si svolgerà durante le vacanze di Natale, dal 2 al 5 gennaio. Qui le giornate sono organizzate seguendo la teoria delle intelligenze multiple, secondo la quale ognuno di noi ha diversi tipi d'intelligenza, ma ognuna di queste intelligenze è sviluppata in maniera differente.

Per saperne di più vi invitiamo a segnare sull'agenda l'incontro di **giovedì 23 ottobre alle ore 20.00 presso la canonica di Miola**, durante il

quale verrà presentata in maniera più approfondita l'associazione Riflessi e le sue iniziative.

Sarà un'occasione per conoscerci ed è invitata l'intera comunità, poiché riteniamo di fondamentale importanza cogliere i bisogni emergenti direttamente da voi, per poter poi fare qualcosa assieme.

Per chi ci volesse contattare per avere maggiori informazioni lasciamo un contatto e-mail:

riflessiaps@gmail.com

A presto!

**Alessia Dallapiccola,
Gloria Frizzera, Diego Poli**



Associazioni

Protagonisti a Roma

La locale sezione dei Carabinieri nella Capitale per il 200° anno della fondazione dell'Arma

Grandi festeggiamenti e tanta partecipazione a Roma per il 200° Anniversario della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri. A questo appuntamento non potevano certo mancare gli attivi gruppi A.N. Carabinieri di Albiano e Baselga di Piné guidati da Salvatore D'Imperio e Sergio Casagrande e dal segretario Elio Nattivi. Per l'

occasione è stato organizzato un viaggio a Roma di quattro giorni con l'agenzia Abakena che ha esaurito tutti i posti disponibili.

Il programma prevedeva la partenza per Roma il giorno 5 giugno con sosta ad Orvieto per il pranzo, in un ristorante tipico e successiva visita alla cattedrale e al centro storico della città. All'arrivo a Roma, verso le 19 per alcuni è stato possibile assistere al gremito ed emozionante Carosello dei Carabinieri a cavallo a piazza di Siena o dal maxi-schermo di Piazza del Popolo.

Il giorno successivo si è tenuta la manifestazione ufficiale in una gremita piazza San Pietro con la partecipazione del ministro della difesa e del comandante generale dell'Arma Gen. Gallitelli e varie autorità. La Santa Messa è stata celebrata dal cappellano militare e successivamente vi è stato un affettuoso saluto da parte di Papa Francesco.

Il pomeriggio è stato dedicato ad una breve visita ai principali siti ro-

mani (Castel S. Angelo, Piazza Navona, Pantheon, chiesa di San Luigi dei Francesi con le tre tele di Caravaggio, Lungo Tevere, teatro Marcello, Piazza Venezia, Circo Massimo, Colosseo, Arco di Costantino, Fontana di Trevi tra gli altri).

La mattinata successiva è seguita una sortita a Frascati ed ai suggestivi paesaggi dei castelli romani. Purtroppo il breve tempo a disposizione, per gli impegni dei partecipanti, non ha consentito una più approfondita visita ad altri luoghi interessanti della "Città Eterna" per cui il giorno successivo è stato predisposto il viaggio di rientro con sosta ad Arezzo e breve giro incentro. I partecipanti sono rimasti soddisfatti dell'organizzazione e per come si è svolta quest'iniziativa.

Un particolare ringraziamento va ai consiglieri provinciali Lozzer e Moltrèr per l'offerta di un gradito spuntino nelle soste del viaggio di andata e ritorno.

Fabio Casagrande



Associazioni

Esperienza Familiare

Il racconto di una figlia che ha vissuto con il padre l'esperienza avuta nel club Polline Verde

Scrivere un tema sulla mia esperienza di familiare nel Club non è facile, non saprei proprio da dove cominciare, ma ci provo.

Inizio a frequentare il Club Polline Verde di Sover da quando mio padre per fortuna o sfortuna ha avuto un incidente con l'Ape ed è finito in ospedale, per fortuna senza conseguenze. Gli è stato revocato il patentino e da lì grazie al servizio di alcologia ed a un'amica gli è stato proposto di frequentare il Club.

All'inizio io come figlia non sono mai andata insieme e nemmeno mia mamma, anche perché mio padre non mi aveva detto niente. È stata mia mamma ad informarmi dopo un bel po' di tempo che mio padre aveva deciso di seguire il Club, dopo di che mio padre ha chiesto a me se ero contenta di andare insieme a lui al Club. Così per amore di mio padre sono andata, ma non tanto per convinzione mia.

Col passare del tempo vedendo le dinamiche che si creavano all'interno di un Club e il bene che faceva a mio padre ho cominciato assieme al mio fidanzato (ora marito) ad andare insieme con mio padre. Come familiare ci sono e restano dei dubbi, ogni giorno bisogna dare fiducia a chi ha avuto, o ha ancora, pro-

blemi alcolcorrellati anche perché cancellare il passato non è facile; la paura di una ricaduta e di rivivere il passato c'è, ma credo che se non si dà fiducia, sostegno e speranza non è possibile vivere serenamente.

La famiglia all'interno del Club è molto importante e fondamentale per la persona che ha problemi alcolcorrellati sia per la famiglia stessa come auto aiuto. Si impara molto dalle famiglie e dalle loro esperienze e puoi trovare una seconda famiglia soprattutto per chi non ce l'ha più; nel Club trovi famiglie con i tuoi stessi problemi e questo è un grande aiuto anche per poter affrontare i piccoli e grandi problemi della vita. Bene! Ora mi trovo un po' in difficoltà forse sono andata un po' fuori tema o forse ho sbagliato il titolo

del tema ma questo è quello che ho sentito di scrivere e raccontare, avrei molto da raccontare, ma se continuo rischio di scrivere una saga come quella di Harry Potter.

Concludo col dire che anche questa nuova esperienza al corso è servita molto; ho imparato molte cose nuove e ho rispolverato quelle che già conoscevo, mi sono sentita parte di un gruppo dove tutti sono diversi ma uguali con un unico obiettivo: risolvere i propri problemi ed aiutare gli altri ad uscire dal tunnel dell'alcol ed anche chi non li ha.

Qui finisco augurando a tutti con una frase che dice un nostro amico di Club!

Buona sobrietà a tutti!

Desireè



Associazioni

Stili di vita e sobrietà

Dal Club Vita Serena i consigli sulla salute ed i corretti comportamenti

Perché parlare dell'alcol? Io bevo e non ho mai avuto problemi, si è sempre bevuto, il vino da forza, il vino riscalda, fa allegria, fa digerire, disseta...

Il Trentino ha un triste **primato** che è quello del maggior numero di ricoverati per cause legate esclusivamente all'abuso di alcolici in Italia, di questi ben il 15% è costituito da ragazzi sotto i 14 anni!

La **carta europea sull'alcol** del 1995 ci ricorda il diritto di vivere in un ambiente protetto dai danni dell'alcol e di avere un'informazione imparziale sui danni dovuti all'alcol e di aiutare le famiglie con problemi legati all'alcol.

L'**alcol** (alcol etilico o etanolo) è una sostanza liquida ed incolore che si ottiene per fermentazione di alcuni zuccheri semplici (uva, mele) o per distillazione di zuccheri semplici fermentati (vinacce, prugne). Il contenuto di alcol varia a seconda del tipo di bevanda birra 3-9% (analcolica 0.5%), spumante 11-12%, vino 9-14%, amari o aperitivi 15-25%, liquori 20-30%, acqueviti 40-50%.

L'alcol ingerito viene trasformato ad opera di enzimi in acqua ed anidride carbonica dal fegato, in piccolissima parte viene eliminato con il respiro (l'etilometro insegna). La trasformazione non avviene per tutti



alla stessa maniera, i ragazzi sotto i 16 anni non hanno questi enzimi pertanto l'alcol permane più a lungo nell'organismo e fa più danni (ricordiamo bene che i danni li fa soprattutto al cervello, in una fase estremamente delicata dello sviluppo!), le donne normalmente metabolizzano l'alcol un terzo di meno degli uomini, l'uso dei farmaci ne può aumentare la tossicità, se ingerito a digiuno va direttamente al cervello.

Vengono continuamente abbassati da parte dell'Ordine Mondiale della Sanità i livelli del consumo di alcol che non diano problemi di salute: da due bicchieri del 2000 al bicchiere al giorno per l'uomo e dal bicchiere al mezzo bicchiere al dì per la donna, che stiano bene e non prendano medicine.

Ci sono **situazioni in cui non si deve bere**: sotto i 16 anni, se si è in gravidanza (l'alcol passa la barriera feto-placentare e fa grossi danni al cervello), se stai assumendo farmaci può alterarne l'efficacia o diventare tossici, se hai avuto problemi di di-

pendenza con l'alcol o un altro tipo di dipendenza, se stai svolgendo un'attività lavorativa a rischio e soprattutto quando devi guidare!

La nostra comunità tende normalmente a sottostimare i danni dell'alcol ed invece tende ad esaltarne le qualità. Tradizione vuole che dia **forza** (ma sappiamo benissimo che agli atleti è proibito bere), che **riscalda** (la sensazione di calore che proviamo è dovuta alla vasodilatazione periferica, che però fa disperdere calore al corpo), fa **buon sangue** (i donatori sanno bene che se bevono non possono donare, l'alcol provoca invece anemia), da **sicurezza** (è un po' disinibente ma deprime il sistema nervoso), aumenta la **virilità** (il desiderio cala e pure le prestazioni, aumentano invece le violenze!), fa **digerire** (crea danni allo stomaco, al fegato ed al pancreas), fa bene quando si ha un **malore** (l'alcol è un vasodilatatore e peggiora i collassi).

*Il responsabile
del Club Vita Serena
Dr. Renato Anesin*

Associazioni

Dove nasce la luce

Visita guidata alla diga di Stramentizzo e alla centrale idroelettrica di San Floriano

Ogni giorno utilizziamo cose, strumenti, energia delle quali non sappiamo nulla di come sono state fatte e da dove vengono. Ad esempio dell'energia elettrica che da luce, calore, forza alle nostre case, sappiamo ben poco sulla sua origine.

Molte volte percorrendo la strada che da Sover va a Cavalese guardiamo il lago di Stramentizzo, a volte pieno, a volte desolatamente "svasato e fangoso". Le persone di una certa età ricordano che lì sotto c'era un paese, che è stato distrutto per far posto a quel lago artificiale realizzato per la produzione di energia elettrica.

Ma come è fatta la diga, dove va a finire l'acqua e come funziona la centrale elettrica? Per dare risposta a queste curiosità il Circolo culturale teatrale di Piscine ha deciso di proporre una visita guidata alla diga di Stramentizzo e alla centrale di San Floriano. Così il giorno venerdì 13 giugno scorso 35 persone si sono ritrovate in prossimità di quel lago, dove accompagnati dai tecnici dell'ente che gestisce gli impianti, hanno potuto entrare nella galleria che porta direttamente sul coronamento della grande diga, vedere le paratie di sfioro e il grosso canale che spara l'acqua con fragore nell'alveo del torrente sottostante. Poi l'imbocco della galleria che attraversa la montagna per portare

l'acqua alla condotta forzata, dieci chilometri nella montagna per poi fare un salto di 560 metri ed entrare con potenza nelle 6 turbine pelton della centrale, scavata alla base della montagna, in val d'Adige a San Floriano di Egna. Abbiamo visto anche il profondo cilindro di cemento che tramite una scala interna porta fin sul fondo del lago dove è installata la paratia di fondo azionata da un grande pistone idraulico.

La diga di Stramentizzo è stata costruita negli anni dal 1952 al 1956 e faceva parte di un progetto iniziato ancora nel 1907 e poi ripreso nel 1947 dalla società Avisio, costituita da SIT e Magnifica Comunità di Fiemme, il programma prevedeva anche lo sfruttamento del lago Lagorai e la centrale di Pozzolago.

La diga ad arco-cupola è alta 63 metri e larga 93 al coronamento, ma oltre a questa un poderoso lavoro fu quello dell'impermeabilizzazione del costone di origine glaciale sul lato orografico sinistro. Per la costruzione dell'intero impianto ben 9 operai persero la vita in incidenti di lavoro, questi i loro nomi: Firmino Candiani, Alberto Casal, Lino Celledin, Luigi Deluca, Vittorio Menegatti, Giacomo Vanzetta, Giuseppe Troncon, Battista Cuori, Alessandro

Pandolfo.

Le normative sulla sicurezza sul lavoro non erano quelle di oggi, sebbene tutt'ora le morti sul lavoro sono ancora drammaticamente elevate. Il giorno 25 giugno del 1956 il paese di Stramentizzo fu fatto saltare con la dinamite e le 117 persone che vi abitavano furono evacuate, parte di queste si trasferirono nel nuovo villaggio costruito poco più in alto, altri si trasferirono nei paesi della valle. Stramentizzo, un paese martoriato, solo 11 anni prima aveva subito la strage ad opera dei soldati nazisti che ne incendiarono anche le case dopo aver ucciso 31 persone.

Dopo la visita alla diga, il gruppo si è trasferito a San Floriano di Egna per visitare la centrale elettrica collocata entro una grande caverna scavata nella roccia. Anche lì il tecnico ci ha illustrato il funzionamento della centrale che con i suoi tre gruppi generatori da 65.000 Kw l'uno producono 500 milioni di Kwh all'anno.

Siamo risaliti per un tratto la stretta scala che affianca la condotta forzata nel forte vento provocato dall'effetto camino. Abbiamo posato per le foto ricordo davanti alla grande girante della vecchia turbina affasci-





nati da quei prodotti della tecnica. Poi le domande puntualmente soddisfatte dal tecnico esperto che ci accompagnava e che ci ha anche detto che quella era probabilmente l'ultima occasione per visitare quegli impianti, per noi è andata bene. Poi saluti e via per una conviviale cena presso l'agriturismo Maso Tratta di Pressano. Ora quando passiamo dal lago di Stramentizzo abbiamo la soddisfazione di saperne qualcosa in più di prima.

Marco Vettori
(Circolo Culturale Teatrale di Piscine)



70° ANNIVERSARIO MATRIMONIO di Selvino Maestrini e Maria Baroni 2 settembre 1944 – 2 settembre 2014

Il 2 settembre del 1944, due giovani, Selvino Maestrini e Maria Baroni, su un romantico calesse guidato da un amico, si presentarono nella chiesa parrocchiale di Rivalta sul Mincio (Mantova) per pronunciare il fatidico Sì. Il loro amore era sbocciato diversi anni prima, quando lei era appena tredicenne e lui un giovanotto di vent'anni. Un amore fresco e pulito, soprattutto epistolare, lei a casa guardata e sorvegliata strettamente da mamma e papà, lui lontano mille miglia, nell'Africa nera, in Libia a combattere una guerra che non gli apparteneva. Quando tornò dall'Africa lui era oramai un giovane uomo, lei un'avvenente signorina e poterono finalmente coronare il loro sogno. Sono passati settanta anni da quel giorno, ma quei due "giovani" (97 anni lui, 89 lei) sono ancora insieme e ancora si tengono per mano seduti vicini sulle poltrone! Oggi è il loro settantesimo anniversario: le loro sono veramente nozze di ferro e i figli e parenti Franca e Giorgio, Paolo e Mariarosa, Andrea e Sara, vogliono ringraziarli per l'esempio di vita che stanno offrendo.

Auguri a Selvino e Maria!!!



Economica

Serate CASA+

La Cassa Rurale
ha proposto dei
momenti
informativi
su ristrutturazioni
e riqualificazioni
energetiche

Il tema della casa sta a cuore a ogni persona e tante sono le novità e le opportunità che riguardano le agevolazioni fiscali garantite dallo Stato per le ristrutturazioni e le riqualificazioni energetiche degli immobili. Per questo motivo la nostra Cassa Rurale ha proposto a Soci e Clien-

ti quattro serate informative, due di giovedì e due di venerdì, nella seconda e nella terza settimana di settembre. Le serate sono state quattro, nei Comuni che rappresentano l'operatività storica della Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregna-

Un tecnico ed alcuni commercialisti hanno presentato un quadro informativo completo. Lo hanno fatto con linguaggio semplice, rendendo il più possibile comprensibili temi non proprio facilissimi per chi non opera nel settore: benefici fiscali, risparmio energetico, rispetto dell'ambiente, ma anche consigli pratici per ottenere i maggiori vantaggi dagli interventi ed errori tecnici e burocratici da evitare.

Per quanto attiene l'aspetto finanziario, la Cassa Rurale ha presentato i mutui CASA+ dedicati alle ristrutturazioni e riqualificazioni energetiche, con piani di rimborso personalizzati, riservati a soci e clienti.

Per finire è stata illustrata la "Convenzione CASA+" che vede insieme

le imprese locali e la Cassa Rurale per valorizzare e riqualificare il territorio e per creare opportunità per i cittadini. Grazie a questa convenzione tutti i Soci e i Clienti che sceglieranno di far eseguire le opere di ristrutturazione o riqualificazione da imprese aderenti alla Convenzione Casa+, potranno accedere al finanziamento a condizioni agevolate. L'elenco delle imprese convenzionate è disponibile sul sito www.cr-pinetana.net.

"Sono state quattro occasioni utili, quattro serate per saperne di più indirizzate a tutti i nostri soci e clienti – spiega la Presidente Emanuela Giovannini – A loro è stato fornito un adeguato bagaglio di informazioni che riteniamo importante in un periodo nel quale riqualificare o ristrutturare la propria casa di abitazione può garantire un vantaggio al vivere quotidiano di ogni persona ma anche un risparmio economico tutt'altro che indifferente in tempi come gli attuali".



CASA+ 

ECOMUTUO PER LE
RISTRUTTURAZIONI E
RIQUALIFICAZIONI ENERGETICHE

Economica

Opportunità e semplificazione

Novità nella promozione degli appartamenti da affittare, ma anche nuovi obblighi di legge: una serata dell'Apt

Le vacanze in appartamento sull'Altopiano di Piné, come in gran parte del Trentino, costituiscono una voce importantissima del turismo, inteso quale afflusso di visitatori, fruizione dei servizi, promozione del territorio e, non da ultimo, fenomeno economico.

Trattandosi nella maggior parte dei casi di attività ad integrazione di reddito, piuttosto che di imprese principali, anche da un punto di vista normativo gli appartamenti

hanno avuto, fino a tempi recenti, molte meno incombenze rispetto a strutture ricettive più complesse, quali alberghi, campeggi, garnì e quant'altro implicasse servizi diretti alla persona (pasti, pulizia quotidiana delle stanze, etc.).

Tuttavia, negli ultimi anni, pur cercando di semplificare le procedure attraverso sistemi web, la legge ha precisato una serie di obblighi per gli affittuari di appartamenti a scopo turistico. A fronte dell'applicazione di norme di pubblica sicurezza e statistica, con comunicazione dei dati degli ospiti mediante internet, sono cresciute esponenzialmente anche le possibilità promozionali degli appartamenti stessi, soprattutto sulla rete.

L'Azienda per il Turismo Altopiano di Piné e Valle di Cembra ha già organizzato una serata informativa su questi temi e gli uffici informazioni sono sempre a disposizione per approfondire i vari aspetti.

Dal punto di vista strettamente promozionale, coloro che affittano appartamenti a scopo turistico hanno diverse possibilità. Possono privatamente approfittare delle infinite proposte di siti e portali specializzati, così come possono fruire dei servizi

offerti dall'Azienda per il Turismo.

L'A.p.T. Altopiano di Piné e Valle di Cembra pubblica ogni anno un catalogo di tutte le strutture ricettive dei quindici comuni di competenza, riservando spazi più o meno visibili, in base ad un tariffario aggiornato annualmente. Le strutture descritte fanno parte di una "mappatura", iniziata nel 2007, che cataloga gli appartamenti, assegnando un numero di genziane congruente, secondo un disciplinare provinciale. Da quest'anno tale catalogo conterrà, gratuitamente, anche la lista dei proprietari di appartamenti che ne faranno richiesta, senza, però, alcuna illustrazione dell'unità abitativa. Sul sito dell'A.p.T. e nelle varie campagne web dedicate alla ricettività saranno invece presenti solo gli inserzionisti a pagamento, i quali disporranno, oltre che della descrizione dettagliata della propria struttura, anche della possibilità di effettuare prenotazioni on-line, utilizzando il sistema telematico provinciale Feratel. Quest'ultimo permetterà anche la comunicazione in tempo reale delle disponibilità, simultaneamente sul sito dell'A.p.T. e del Trentino, con una visibilità esponenzialmente maggiore a quella avuta fino ad oggi. Dal primo di gennaio 2015 anche le informazioni erogate dagli uffici informazioni dell'A.p.T., come già succede da mesi per alberghi, garnì e campeggi, verranno attinte al sistema Feratel e, quindi, sarà indispensabile che gli affitta-appartamenti si adoperino affinché le loro strutture vengano censite e inserite nel sistema, con relative disponibilità.

Si tratta evidentemente di una piccola rivoluzione per la categoria, che non sarà indolore per coloro che non vorranno optare per la comunicazione web, ma che avrà enormi vantaggi e visibilità per le strutture promosse anche in internet, premiando chi inserirà i propri dati nella banca dati provinciale e contribuirà a sviluppare un sistema





professionale, già applicato da alcuni territori simili ai nostri.

I proprietari di appartamenti non devono spaventarsi: in questo caso, le cose sono molto più facili a farsi che a dirsi. Anche chi non ha dimestichezza con i sistemi informatici può rivolgersi all'A.p.T., che darà un concreto supporto nell'inserimento dei dati e assisterà i proprietari di appartamenti nella gestione dei propri spazi. Anche i costi sono onesti: il prezzo massimo per un appartamento descritto nell'opuscolo cartaceo e sul sito dell'A.p.T., comprensivo di corso di formazione, assistenza nell'inserimento dei dati e booking on line, è di 180 euro, a cui si aggiungono, un tantum di 100 euro, per la mappatura, se non fosse già stata effettuata.

Ice Rink: abbonamenti gratis per bambini e ragazzi

Da sempre lo stadio del Ghiaccio di Miola è vivaio di grandi campioni. Qui hanno messo i pattini per la prima volta, per percorrere poi chilometri e chilometri sulle piste di tutto il mondo, pinetani come Roberto Sighel, Ermanno Ioriatti, Matteo Anesi e, di quest'ultima generazione, Andrea Giovannini. Citiamo anche Enrico Fabris, non fosse altro perché è cittadino onorario di Baselga di Piné.

A fianco ai medagliati olimpici e olimpionici, hanno pattinato però centinaia di ragazzi e ragazze che, forse, non hanno avuto l'onore di salire sul podio, ma hanno senz'altro fatto un percorso personale di crescita che servirà loro per tutta la vita. Una formazione quindi sportiva, basata sui concetti di autodisciplina, equilibrio, lavoro di squadra, solidarietà e rispetto degli altri. Tutti valori importantissimi che lo sport sa infondere nei giovani che praticano le discipline più diverse.

Proprio per questi motivi, l'Amministrazione Comunale di Baselga di Piné, insieme all'Ice Rink Piné e all'Azienda per il Turismo Piné Cembra, ha avviato un progetto d'ampio respiro, coinvolgendo i ragazzi in età scolare dei quindici comuni dell'ambito turistico Piné Cembra. Nell'operazione saranno coinvolti quasi duemila ragazzi, appartenenti ai tre Istituti Scolastici Comprensivi di Piné, Cembra e Albiano, Fornace e Civezzano, che potranno pattinare gratuitamente fino a primavera, a partire dal primo di novembre. Un modo per valorizzare una struttura come lo Stadio del Ghiaccio, unica in Italia per storia e potenzialità, ma, soprattutto, per far sì che i nostri ragazzi scoprano quanto è bello impegnarsi nello sport, per sé e per gli altri.



**ICE RINK/
PINÉ**

L'Amministrazione Comunale di Baselga di Piné insieme all'Ice Rink Piné, all'Azienda per il Turismo Piné Cembra e agli Istituti Scolastici Comprensivi di Piné e Cembra offre la possibilità di **pattinare gratuitamente** ai tutti i ragazzi dell'Altopiano di Piné e della Valle di Cembra.

ABBONAMENTO ANNUALE

TRENTINO

Economica

L'Ice Rink non si ferma mai

È stata proposta una ricca estate allo stadio del ghiaccio tra campioni e tante discipline sportive

Una ricca estate all'Ice Rink Piné. La pista coperta 30x60 ha alternato per tutti i mesi estivi corsi, allenamenti, ritiri, amichevoli di club e squadre provenienti da tutto il Trentino e da tutta Italia portando sull'Altopiano numerosi atleti nazionali ed internazionali.

Nei mesi di luglio e agosto, lo stadio ha ospitato gli allenamenti della Nazionale di pattinaggio artistico russo, che hanno animato la struttura per più di 12 ore al giorno tra gli allenamenti su ghiaccio e quelli in palestra. Molti appassionati sia locali che provenienti da varie zone d'Italia, si sono mobilitati per venire a vedere gli atleti, soprattutto con l'arrivo delle coppie olimpiche Vasilisa Davankova con Alexander Enbert e Natalja Zabijako con Yuri Larionov.

Inoltre, i giovedì, venerdì, e sabato dalle 21 alle 23, e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 le porte sono state aperte al pubblico. La pista olimpica esterna, grazie alla sua superficie in resina, è stata utilizzata per tutta la stagione dalla nazionale di velocità italiana per gli allenamenti e ha ospitato i ritiri di pattinaggio a rotelle di varie società sportive.

L'Ice Rink Piné non ospita solo eventi e sport relativi al ghiaccio, i suoi grandi spazi esterni e la sua polivalenza hanno permesso di dare spazio ad altre attività nettamente più estive tra cui allenamenti di orienteering, partite di calcetto, di pallavolo, ritiri di rugby all'interno dell'anello, attività dedicate ai bambini quali l'avvicinamento alla falconeria, le prove di arrampicata e il tiro con l'arco.

Il programma estivo di quest'anno è stato molto fitto ed intenso. Per la prima volta, nella terrazza adiacente al bar, per sei venerdì tra luglio e agosto, la tensostruttura è stata animata da serate di ballo liscio, successi degli anni '70 '80 e balli di gruppo e concerti di musica dal vivo che hanno riscontrato un'importante affluenza di pubblico.

L'11, 12 e 13 luglio l'Ice Rink ha ospitato la Coppa Italia delle Regioni di tiro con l'arco, una tre-giorni che ha visto arcieri provenienti da tutta Italia contendersi l'ambita Coppa Italia.

Il primo week end di agosto, in collaborazione con i Vigili del Fuoco di Baselga di Piné, i parcheggi della struttura si sono trasformati in piste acrobatiche per gli stunt della Evotech Stunt Competition, che nonostante il tempo minaccioso, ha attirato numerosi appassionati ad ammirare incredibili acrobazie su due ruote.

Il 9 agosto il consueto appuntamento di Baselga di Piné Stars On Ice 2014 ha richiamato allo stadio migliaia di persone rimaste sbalordite dai meravigliosi numeri eseguiti da campioni quali Anna Cappellini e Luca Lanotte, Ivan Righini, Maurizio Zandron, Ondrej Hotarek, le coppie russe Davankova-Enbert e Zabijako-Larionov, e la meravigliosa Elisa Angeli.

Agosto si è chiuso con una giornata dedicata al Fitness all'aperto; prove gratuite di zumba, spinning, Thai Boxe, fitness per neomamme e burlesque hanno animato la terrazza dello stadio richiamando molti partecipanti.

La stagione estiva si è chiusa con la prima edizione del Winter Sport Forum sabato 20 e domenica 21 settembre, dove verranno presentati innovatori territoriali del mondo dello sport invernale e della sua sicurezza.

Dal 15 settembre la pista coperta è aperta al pubblico con il nuovo orario invernale: tutti i giorni dalle 14 alle 16 e dal 1 novembre verrà inaugurata l'apertura invernale dell'anello esterno 400 metri.

Potete seguire tutte le novità e gli aggiornamenti della programmazione connettendovi al sito internet **www.icerinkpine.it** e sulla nostra **pagina Facebook**.



Economica

Winter Sport Forum

L'innovazione incontra lo sport dall'Universiade ai laboratori territoriali.

L'innovazione nello sport può avere molti significati: **innovazione universitaria, innovazione sociale, innovazione tecnologica**. Questo il messaggio chiave che viene da Baselga di Piné, dove, preso l'Ice Rink Piné ed in collaborazione con l'Apt Piné-Cembra (rappresentata dal Presidente Luca De Carli) e il Coni Trentino (presente il Presidente Giorgio Torggler) si è svolto a il **"Trentino Winter Sport Forum"**, una **prima riflessione territoriale su innovazione e sport**.

La giornata di sabato è stata dedicata alle **Universiadi Invernali Trentino 2013** ed ai **progetti universitari**. Sergio Anesi (Presidente Universiadi e Direttore Ufficio Sport provinciale) ha presentato il bilancio sociale delle Universiadi ed i risultati internazionali dell'evento sportivo. Un evento che ha permesso di creare un network internazionale di primissimo piano: questo è stato dimostrato dal fatto che il Ministro dello Sport, Graziano Delrio, ha citato **le Universiadi come "esempio paradigmatico d'integrazione tra innovazione e sport"** al Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea a fine 2013. Ma soprattutto l'efficienza dell'evento sportivo ha permesso al Presidente ed al Vice-Presidente delle Universiadi di essere nominati in due Gruppi di Lavoro della Commissione Europea, ri-



spettivamente su **"Industria-Sport"** e su **"Dimensione Economica dello Sport"**.

Sono stati presentati i progetti sviluppati dall'Università di Trento in occasione delle Universiadi: il progetto **"Zero Emission-Amici del Clima"** dal prof. M. Fauri ha dimostrato come si possa coniugare sport ed ambiente; il progetto **"Osservare l'Attenzione"** del prof. Nicu Seve ha illustrato le possibilità di analizzare la recettività del pubblico durante manifestazioni sportive (un progetto che ora continua con Aquila Basket); il prof. L. Mittone ha presentato gli sviluppi dello studio **"Prendere decisione a rischio negli sport invernali"**; il Prof. Stefano Rossi ha **svelato i segreti della Torcia e del Braciore dell'Universiade**. Il Prof. Paolo Bouquet (Delegato della Rettrice per le Attività Sportive dell'Università di Trento) ha sottolineato come l'elemento fondamentale sia articolare una nuova visione dello sport che possa portare a **"laboratori territoriali"**.

La giornata di domenica ha riunito innovatori e sportivi: Libon (sostenuta da TrentinoSviluppo), due progetti di TechPeaks (WideRun e Ski-PassGo) e SicurskiWeb/FBK hanno portato la loro esperienza di **innovatori**; il campione olimpico Enrico Fabris ha sottolineato le potenzialità che nuove tecnologie e sport possono avere; a completare le prospet-

ve imprenditoriali hanno partecipato Edo Grassi (Strategie di Impresa), Simona Zelli (Impact Hub) e Alessia Buratti (GiPro).

Il momento più simbolico del legame tra Università-Territorio-Universiade è arrivato con la nuova accensione del braciore delle Universiadi nella nuova location presso lo stadio del ghiaccio di Baselga di Piné, luogo dove l'Italia (ed uno studente-atleta di Unitn) hanno vinto il maggior numero di medaglie durante le recenti Universiadi. Un messaggio simbolico, proprio perché Baselga di Piné ospiterà i Mondiali Universitari 2016 e rinnova il forte legame con il mondo universitario e sportivo (consolidato con le Facoltàdi Estive) ed internazionale (rafforzato con il recente Euregio Sport Camp).



Economica

Farmaco Pronto: con la Famiglia Cooperativa

Un nuovo servizio gratuito per la consegna dei farmaci nei nove punti vendita

La Famiglia Cooperativa Altopiano di Piné ha ben nove negozi, a Baselga di Piné, Bedollo, Brusago, Centrale, Faida, Miola, Montagnaga, Montesover e Nogaré: luoghi dove fare la spesa, ma anche preziosi punti di riferimento quotidiano, per circa 2200 soci, oltre ai tanti clienti. La Famiglia Cooperativa ha pensato di mettere a disposizione dei propri soci e clienti la sua preziosa rete di punti vendita per offrire un servizio importante per chi dalle frazioni dell'Altopiano ha difficoltà a raggiungere la Farmacia per acquistare i farmaci di cui ha bisogno, come ad esempio le persone anziane sole. Il progetto elaborato dalla Famiglia Cooperativa Altopiano di Piné, in collaborazione con la Farmacia Morelli di Baselga di Piné, si chiama "Farmaco Pronto"; è partito i primi giorni del mese di marzo; è completamente gratuito sia per il socio sia per il cliente della Famiglia Cooperativa. Abbiamo chiesto come funziona questo importante servizio a Diego Tomasi, direttore della Famiglia Cooperativa.



A chi si rivolge il servizio "Farmaco Pronto"?

A tutti i soci e clienti della Famiglia Cooperativa Altopiano di Piné, e in particolare a coloro che hanno difficoltà a raggiungere la farmacia, come le persone anziane sole, o i disabili. Grazie al servizio Farmaco Pronto è infatti possibile ritirare direttamente i farmaci nel punto vendita della Famiglia Cooperativa frequentata abitualmente per fare la spesa, senza recarsi in farmacia.

Come si accede al servizio?

Il servizio si differenzia in base al tipo di ricetta medica, ovvero se la prescrizione del medico è fatta con la "ricetta elettronica" o con la "ricetta cartacea".

Nel caso della ricetta elettronica per il socio o cliente della Famiglia Cooperativa è sufficiente telefonare alla Farmacia Morelli di Baselga (tel. 0461-557026) per comunicare le proprie generalità: in questo modo la farmacia può accedere alla ricetta caricata sulla sua tessera sanitaria e quindi chiedere al socio o cliente l'autorizzazione a recapitare i farmaci nel negozio preferito e indicare l'ammontare dell'eventuale ticket a carico.

Nel caso invece della ricetta cartacea il socio o cliente della Famiglia

Cooperativa consegna la ricetta (in busta chiusa, con indicazione all'esterno del suo recapito telefonico) nel negozio della Famiglia Cooperativa frequentato abitualmente; tutte le buste consegnate nell'intera rete di negozi della Famiglia Cooperativa vengono quindi recapitate alla farmacia, che non appena le riceve contatta il socio o cliente, per chiedere al socio o cliente l'autorizzazione a recapitare i farmaci nel negozio preferito e indicare l'ammontare dell'eventuale ticket a carico. In alternativa il socio-cliente può chiedere anche la disponibilità del proprio medico di base ad inoltrare la ricetta direttamente alla farmacia Morelli.

E poi come si ritirano i farmaci?

La farmacia Morelli confeziona i farmaci in un pacchetto sigillato, che assicura la totale riservatezza; all'interno del pacchetto è inserito anche lo scontrino fiscale emesso dalla farmacia, per l'eventuale detraibilità fiscale del ticket. Tutti i pacchetti vengono quindi consegnati alla Famiglia Cooperativa, che ne cura la distribuzione in ciascun negozio. A questo punto il socio o cliente, munito di tessera sanitaria, può ritirare il proprio pacchetto di farmaci nel negozio della Famiglia Cooperativa che abitualmente frequenta.

E il ticket come si paga?

Il pagamento dell'eventuale ticket avviene al momento del ritiro nel negozio della Famiglia Cooperativa del pacchetto preparato dalla farmacia; successivamente la Famiglia Cooperativa verserà l'importo alla Farmacia Morelli.

Voglio sottolineare che il servizio di distribuzione e consegna svolto dalla Famiglia Cooperativa è completamente gratuito.

Come è stata accolta la proposta dai vostri soci e clienti?

Nei primi 6 mesi di avvio del progetto, abbiamo fatto ben 195 consegne, di media più di una al giorno, tutti i punti vendita sono stati interessati. Abbiamo intercettato un bisogno reale. Si tratta per noi di un impegno importante, ma è motivo di orgoglio e di soddisfazione: questo è ciò che significa essere "Famiglia Cooperativa" e che ci differenzia da qualsiasi altro operatore commerciale privato.

È un progetto che rappresenta anche un positivo esempio di collaborazione fra imprese di servizi che operano sul territorio, la nostra Famiglia Cooperativa e la Farmacia Morelli, farmacia storica dell'Altopiano.

Avete altri progetti in cantiere?

Abbiamo avviato il progetto "dialogo Famiglia Cooperativa-soci e clienti". Con l'invio di e-mail periodiche teniamo sempre aggiornati i nostri soci in merito a offerte commerciali, orari di apertura dei nostri punti vendita, momenti sociali, serate informative, ecc. Stiamo inoltre implementando i nostri assortimenti di prodotti biologici, a tutela della salute del consumatore.

Il servizio che la Famiglia Cooperativa offre quotidianamente sul territorio è unico, nessun altro sarebbe in grado di garantirlo. Pensiamo solo per un momento a cosa sarebbero i nostri paesi senza un negozio aperto. Fare la spesa nei nostri punti vendita non è un gesto di acquisto



qualunque: è un atto di consumo responsabile che permette alla Famiglia Cooperativa di continuare il suo capillare servizio sul territorio, servizio che di recente è stato arricchito con il "Farmaco Pronto".

La Famiglia Cooperativa è di tutti: i soci e clienti che continuano a fare la spesa nei nostri punti vendita contribuiscono a mantenere viva la nostra comunità.

Per informazioni

Famiglia Cooperativa
Altopiano di Piné
Tel. 0461 557063
fc.altopianopine@pop.ftcoop.it



Farmacia Morelli



Famiglia Cooperativa Altopiano di Piné

offrono ai propri soci e clienti il servizio



i tuoi farmaci direttamente dalla Farmacia alla Famiglia Cooperativa

Chiedi informazioni direttamente sui punti vendita della Famiglia Cooperativa o in Farmacia

IL SERVIZIO è COMPLETAMENTE GRATUITO

Sport

Sfide spettacolari tra le frecce

Il 12-13 luglio
Baselga di Piné
ha ospitato
la Coppa Italia
delle Regioni di
tiro con l'arco

Sono stati due giorni di sport davvero emozionanti e spettacolari quelli vissuti a Baselga di Piné sabato 12 e domenica 13 luglio in occasione della *Coppa Italia delle Regioni 2014 di tiro con l'arco - XII Memorial Gino Mattielli organizzata dalla Compagnia Arcieri di Piné*.



Le 21 squadre regionali in gara, con oltre 400 atleti iscritti tra categoria junior e senior, hanno dato vita a un due-giorni dove la magia del tiro con l'arco ha conquistato un numeroso pubblico che ha potuto partecipare e vedere da vicino questo magnifico sport nelle sue due varianti più spettacolari.

Nel tiro alla targa 74 paglioni sono stati sistemati presso l'Ice Rink Piné, mentre per la gara del tiro di camp-

gna 48 paglioni sono stati dislocati intorno al lago e sul Dosso di Miola, in uno splendido scenario montano, tra lago, bosco e pendii.

Dopo due giorni di estremo equilibrio ha prevalso il Veneto (con 10.803 punti) vincendo così per la prima volta la Coppa delle Regioni, valevole anche per la XII edizione del Memorial Gino Mattielli (Presidente della Fitarco dal 1987 al 1999). Sulla linea di tiro di Baselga





di Piné (TN) la formazione del presidente Giulio Zecchinato ha avuto la meglio, in un finale trilling, sul Piemonte proprio all'ultima freccia quella di Elisa Baldo che nell'arco compound femminile del tiro di campagna ha conquistato l'oro e ha regalato al fotofinish la vittoria della classifica generale al Veneto.

Il Piemonte (con 10.799 punti), detentore del titolo, ha quindi chiuso al secondo precedendo sul podio la Lombardia (con 10.345 punti), quarta l'Emilia Romagna (10.058 punti). Questa la classifica: 5. Toscana (9.631), 6. Lazio (9.589), 7. Friuli Venezia Giulia (9.575), 8. Liguria (9.480), 9. Puglia (9.403), 10. Marche (9.328), 11. Umbria (9.298), 12. Sicilia (8.975), 13. Campania (8.748), 14. Trento (8.514), 15. Sardegna (8.456), 16. Calabria (7.292), 17. Basilicata (7.094), 18. Abruzzo (6.697), 19. Molise (6.470), 20. Valle D'Aosta (5.039), 21. Bolzano (4.968).

Si è aggiudicato il titolo assoluto olimpico maschile l'arciere di casa Lorenzo Giori, che vanta un lungo passato nella Nazionale giovanile. L'atleta della squadra di Trento ha battuto Jacopo Cricchio (Sicilia) 6-0. Bronzo a Lorenzo Artuso (Friuli Venezia Giulia) che ha sconfitto Giorgio Venanzi (Umbria) 6-2.

Nell'arco olimpico femminile ha vinto la veneta Jessica Testoni su Daniela Arduini (Lazio) 6-4. Terzo posto per Cristina Ioriatti (Trento) che ha vinto su Laura Barale (Piemonte) 6-4. Nell'arco compound maschile ha festeggiato la Sardegna che è salita sul primo gradino del podio con Antonio Carminio capace di battere in finale 145-141 Sergio Baselli (Friuli Venezia Giulia).

Davvero efficiente la macchina organizzativa gestita dagli Arcieri Piné che ha accolto con ospitalità le delegazioni provenienti da tutta Italia, gli atleti, i tecnici, gli accompagnatori e i Presidenti dei Comitati Re-

gionali Fitarco registrando circa 700 arrivi con 1400 presenze.

Un grazie a tutti i volontari, al sindaco di Baselga di Piné Ugo Grisenti, al Responsabile dell'Ufficio Sport della Provincia di Trento Sergio Anesi, al Presidente della Comunità di Valle Mauro Dallapiccola, all'assessore allo sport del Comune di Baselga di Piné Sandro Zenoniani, al Presidente del Coni Provinciale di Trento Giorgio Torgler, all'APT Piné Cembra, Consorzio BIM Adige-Trento Giuseppe Negri e tutti gli sponsor per il supporto e sostegno organizzativo che ha contribuito alla migliore riuscita dell'evento sportivo.



Sport

Venti Dragoni sul lago di Serraia

A luglio si
è tenuta
la 18^a edizione
del Festival
organizzato
da S'Ciap
Dragon Boat
tra sport e
solidarietà



Si è svolta all'insegna del bel tempo e con l'attesa vittoria di uno degli equipaggi di casa la diciottesima edizione della DragonSprint Piné, disputata il 19 luglio sul lago della Serraia e che ha visto la partecipazione di venti equipaggi di dragon boat per sfidarsi sulla distanza sprint dei 300 metri.

È stato infatti l'equipaggio di casa dell'Energy Piné ad aggiudicarsi il primo gradino del podio con il tempo di 1'05"60, precedendo nella batteria finale la favorita squadra del Lidò Drago di San Cristoforo e l'equipaggio Paniza Pirat di Caldonazzo. Gli altri due equipaggi pi-

netani del Mai Zeder e dei Giovani Piné hanno ottenuto nell'ordine la quindicesima e diciassettesima posizione finale. A sorpresa si è ripresentato al via anche lo storico e goliardico equipaggio pinetano dei Dragoni de Merenda, tornato per l'occasione a pagaiare sulle acque del lago di casa, riuscendo a strappare la penultima posizione in classifica.

Durante la giornata di gare si sono sfidati anche tre agguerriti equipaggi femminili: ad avere la meglio le ragazze delle Università Veneziane davanti alle Pantere Rosa ed alle Paniza Lady di Caldonazzo.



La giornata di domenica 20 luglio è stata dedicata ai più piccoli con la decima edizione della DragonSprint Baby: sul campo gara ben quattro coraggiosi equipaggi baby i quali, terminata la fatica in acqua, hanno concluso la sfida ai giardini dell'Alberon affrontando tutte le divertenti prove di "Draghi Senza Frontiere". A concludere a pieni punti l'equipaggio noneso dei Dragon Brozeti. L'edizione 2014 del Dragon Festival Piné ha replicato, come per le passate edizioni, una settimana ricca di attività sportive e culturali dedicate ai "Diversamente Sportivi". Anche per l'edizione 2014 l'arte si è unita allo sport ed alla solidarietà: l'artista Cristina Moggio di Borgo Valsugana ha realizzato infatti l'opera artistica scelta come premio per gli equipaggi saliti sul podio. Le riproduzioni dell'opera sono state esposte duran-

te la manifestazione per la vendita poiché, anche quest'anno, il ricavato verrà devoluto a favore di specifici progetti riguardanti sport e disabilità. La nostra associazione ha già intrapreso l'inizio di una collaborazione con la Cooperativa Handicrea, l'APT Piné Cembra e l'associazione Iper-vision per realizzare una speciale mappatura informativa della passeggiata circolare del lago di Serrai a favore dei soggetti diversamente abili che la percorrano. Il comitato organizzatore è soddisfatto ed orgoglioso di come la manifestazione abbia ottenuto negli anni un interesse crescente, sia dagli equipaggi partecipanti ma soprattutto per il pubblico presente, mai così numeroso come per questo 2014 sulle rive del lago: il ringraziamento va a tutti gli enti ed istituzioni che hanno collaborato alla realizzazione le quali, nonostan-

te il periodo difficile, contribuiscono economicamente a sostegno della nostra manifestazione.

Il merito più grande è quello di tutte le decine e decine di volontari, per la maggior parte giovani volenterosi, che rendono possibile realizzare tutto questo nello spirito della solidarietà, divertimento e collaborazione. Un complimento anche alle squadre di dragon boat del pinetano del Mai Zeder, dell'Energy Piné e dei Giovani Piné che con tanto impegno partecipano al campionato trentino di dragon boat che quest'anno si è concluso con la gara di Borgo del 13 settembre e che ha sancito il secondo posto per l'equipaggio dell'Energy Piné nella classifica finale del campionato.

*Per il comitato organizzatore
Massimo Sighel*

Riconoscimenti Sportivi

In occasione della serata conclusiva della manifestazione Dragoon festival 2014 l'amministrazione comunale di Baselga di Piné ha voluto premiare sportivi che si sono distinti per i risultati ottenuti nel corso degli ultimi mesi.

Il primo riconoscimento è stato per la squadra juniores dell'A.C. Piné premiata per la vittoria del campio-



nato provinciale di categoria ottenuta con diverse giornate di anticipo a dimostrazione della grande forza di questo gruppo. Da sottolineare anche la vittoria della squadra nella Coppa Disciplina. La Coppa Disciplina viene assegnata alla squadra più corretta e cioè a quella che nel corso dell'intera manifestazione ha registrato il minor numero di sanzioni disciplinari a suo carico.

Il secondo riconoscimento è stato per Luca Mattivi, atleta cresciuto con la società di Piné, poi nell'Hockey Pergine, ha raggiunto la serie A giocando 34 partite con la maglia dell'Asiago. Luca ha sempre perfettamente conciliato studio amicizie e sport, ha lasciato Baselga di Piné si è trasferito ad Asiago, concludendo il liceo scientifico sull'altopiano vicentino con la maturità ottenuta nel corso del mese di luglio, per sottolineare quanto sia possibile studiare con profitto e raggiungere ottimi risultati sportivi. Nel corso di questa stagione Luca è stato convocato ed a fatto parte della nazionale italiana under 20 partecipando al campionato mondiale gruppo B, vinto proprio dall'Italia.

L'assessore allo Sport, Sandro Zenoniani

Pagina politica

Siamo già in campagna elettorale

Quando questo bollettino Piné Sover Notizie arriverà alle famiglie, molto probabilmente si sarà già aperto anche a Baselga di Piné quel periodo chiamato “campagna elettorale”, cioè quel lasso di tempo di alcuni mesi durante il quale ogni lista, gruppo o partito presentano il loro programma e i loro propositi in vista di una tornata elettorale.

Il periodo più intenso sarà quello dei primi mesi dell'anno 2015, quando si susseguiranno incontri e comizi organizzati dai vari schieramenti in lizza nelle frazioni del nostro Comune. Questi incontri sono un momento importante di partecipazione democratica, perché consentono a ogni cittadino interessato di farsi un'idea sui programmi, sui progetti e sulle scelte di sviluppo della comunità che ogni candidato Sindaco e la lista che lo sostiene intendono portare avanti in caso di vittoria elettorale.

Auspichiamo che questo momento così importante diventi terreno d'incontro, di dialogo e di pubblica discussione, e che ognuno, cittadino o candidato che sia, possa esprimere il proprio pensiero e le proprie ragioni sentendosi ascoltato, rispettato e non denigrato. Speriamo che ognuno sappia rispettare fino in fondo l'espressione di opinioni diverse dalla propria. Fare campagna elettorale significa innanzitutto porre ascolto alle richieste e ai bisogni espressi dai cittadini, senza cadere nel populismo, poi condividere un programma, spiegando le scelte che si intendono portare avanti, inoltre scambiare proposte e punti di vista

sul futuro della nostra comunità. I programmi elettorali per il prossimo quinquennio dovranno essere basati sulla realtà, non sulle utopie o sui desideri. Alla gente non potranno essere presentati dei programmi come “libri dei sogni” promettendo mari e monti, ma sarà quanto mai opportuno rimanere ben saldi con i piedi per terra, dicendo chiaramente solo quello che è realmente realizzabile, in base alle disponibilità di bilancio. In teoria, il cosiddetto “voto di opinione” tipico delle democrazie mature, dovrebbe essere un voto che ogni elettore dà alla lista o al partito del quale si sente di condividere maggiormente le proposte di azione e di sviluppo. Da parte della nostra lista civica “Insieme per Piné” auspichiamo che anche in questa tor-



nata elettorale le cose si svolgano in modo rispettoso, evitando attacchi personali e concentrando la necessaria e importante discussione sulle idee, sulle proposte e sui programmi. I componenti eletti nella precedente tornata elettorale (anno 2010) con questo scritto desiderano ringraziare tutti i cittadini, le associazioni, gli enti con i quali hanno avuto il piacere e la possibilità di confrontarsi e di collaborare nella risoluzione delle grandi e piccole problematiche che si sono presentate quotidianamente all'ordine del giorno nei vari paesi del nostro territorio.

Un sentito ringraziamento va anche a tutta la struttura amministrativa e ai dipendenti comunali, che svolgono un lavoro complicato e non sempre ben compreso. Il compito

del Comune per i prossimi anni sarà quello di riuscire a garantire i servizi e le opere pubbliche fondamentali, facendo i conti con le gravi ristrettezze di bilancio che di anno in anno diventeranno sempre più pesanti. Da parte nostra abbiamo cercato di realizzare economie dove è stato possibile, ma senza tagliare sui servizi di base ai cittadini, in modo da utilizzare i fondi così recuperati per garantire in tutte le frazioni le opere necessarie. Diverse opere sono avviate e verranno completate nella prossima legislatura.

Come Giunta Comunale abbiamo contribuito personalmente al bilancio comunale riducendo i nostri compensi, tagliando drasticamente le spese di rappresentanza o pagandole di tasca nostra, evitando di richiedere i rimborsi spese che ci sarebbero dovuti, utilizzando senza nessun rimborso la nostra auto, il nostro telefono e il nostro cellulare, il nostro PC e le nostre stampanti. In questo modo i risparmi sono stati significativi e speriamo che anche chi verrà dopo di noi vorrà scegliere di attenersi a questi comportamenti responsabili e disinteressati.

Il nostro compenso è la soddisfazione di sentirci davvero al servizio dei cittadini. È un'esperienza che ognuno dovrebbe provare nel corso della sua vita: restituire attraverso il servizio onesto e disinteressato, a favore degli altri cittadini, quello che la tua comunità ti ha dato. Abbiamo lavorato per cinque anni tenendo bene in mente il valore primario che è quello di fare il bene e l'interesse di tutta la comunità, non i singoli interessi individuali, e speriamo che questa modalità rimanga alla base dell'azione politica e amministrativa e diventi l'idea prioritaria anche di tutti i cittadini.

Non è più l'ora di polemiche superficiali e di chiacchiere, la situazione richiede serietà, onestà e collaborazione da parte di tutti, per il bene di tutta la comunità pinetana.

Gruppo Insieme per Piné

Numeri utili:

Comune	Esercizi	Telefono
Baselga di Piné 	Municipio, Sindaco, Biblioteca	0461 557024 – 347 9111388 – 0461 557951
	Scuole materne – Baselga, Miola, Rizzolaga	0461 557640 – 0461 557950 – 0461 557629
	Asilo nido Rizzolaga	0461 557129
	Scuole elementari – Baselga, Miola	0461 558317 – 0461 558300
	Scuola media Baselga	0461 557138
	Azienda per il turismo Valli di Piné e Cembra	0461 557028
	Poste Baselga	0461 559911
	Vigili del fuoco, Stazione forestale, Cantiere comunale	0461 557086 – 0461 557058 – 0461 558877
	A.S.U.C., Il Rododendro	0461 557634 – 0461 558780
	Poliambulatorio Guardia medica, Farmacia	0461 557080 – 0461 557026
	Carabinieri	0461 557025
	Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregno	0461 559711
	Unicredit Banca	0461 554194
	Parroci – Baselga, Montagnaga	0461 557108 – 0461 557701
Bedollo 	Municipio	0461 556624 – 0461 556618
	Sindaco	333 4066615
	Biblioteca	0461 556942
	Scuola materna Brusago	0461 556518
	Scuola elementare Bedollo	0461 556844
	Sala Patronati Centrale	0461 556831
	Ambulatori Centrale, Farmacia Centrale	0461 556959 – 0461 556970
	Poste	0461 556612
	Carabinieri Baselga di Piné, Vigili del Fuoco Centrale	0461 557025 – 0461 556100
	Cantiere comunale	0461 556094
	Magazzino servizio Viabilità	0461 556097
	Stazione forestale Baselga di Piné	0461 557058
	Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregno Centrale	0461 556619
	Farmacia	0461 557026
	Carabinieri	0461 557025
	Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregno	0461 559711
	Parroci – Bedollo/Brusago, Piazze/Regnana	0461 556602 0461 556634
Sover 	Municipio	0461 698023
	Sindaco	346 4906685
	Scuole materna Montesover	0461 698351
	Scuola elementare Sover	0461 698290
	Vigili del fuoco	0461 698484
	Poste	0461 698015
	Ambulatori medici Sover	0461 698019
	Guardia medica Segonzano	0461 686121
	Soccorso sanitario urgente Trentino emergenza	118
	Croce rossa Sover	0461 698127
	Cassa rurale Albiano Alta Val di Cembra Sover, Montesover	0461 698014 – 0461 698170
	Parroci – Sover/Montesover	0461 698020
	Piscine	0461 698200
	Consorzio miglioramento fondiario	0461 698226



CASA+ ECOMUTUO PER LE RISTRUTTURAZIONI E RIQUALIFICAZIONI ENERGETICHE

Desideri un mutuo per ristrutturare o riqualificare la tua casa
beneficiando delle agevolazioni fiscali garantite dallo stato?

Dai valore al tuo immobile,
oggi con CASA+ è possibile.

Le nostre filiali sono a vostra disposizione.

TRADIZIONE È FUTURO



**CASSA RURALE PINETANA
FORNACE E SEREGNANO**
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO 

cr-pinetana.net